

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 19 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 MARZO 2015

L'anno duemilaquindici addì diciassette del mese di marzo, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 17.30, si è riunito, nell'Aula Consiliare di Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) **Regolamento per l'Istituzione della Consulta Comunale della Cultura (proposta di delib. di G.M. n. 461 del 7.11.2014)**
- 2) **Approvazione del Piano di utilizzo delle risorse derivanti dall'applicazione dell'imposta di soggiorno relativo all'anno 2015 (proposta di delib. di G.M. n. 89 del 26.02.2015)**
- 3) **Approvazione Regolamento Comunale di gestione del compostaggio domestico e collettivo (proposta di delib. di G.M. n. 92 del 27.02.2015).**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Iacono il quale, alle ore 18:00, assistito dal Segretario Generale Scalogna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori Martorana Salvatore, Zanutto, Martorana Stefano.

Presenti i dirigenti Lumiera, Cannata, Scarpulla.

Il Presidente del Consiglio IACONO: 17 marzo 2015, iniziamo i lavori del Consiglio, sono le 18:00, prego il Segretario Generale.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta, presente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, presente; Tringali, assente; Chiavola, assente; D'Asta, presente; Ialacqua, assente; Iacono, presente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta presente, entra il Consigliere Agosta e il Consigliere Federico; Disca, assente; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio, assente; Antoci, presente; Schininà, assente; Fornaro, presente; Dipasquale, assente; Liberatore, presente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, presente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: 17 presenti, la seduta è valida, possiamo iniziare. Io dovevo comunicare al Consiglio che il Consigliere Schininà è assente fino al 6 aprile del 2015 per impegni fuori sede. Se ci sono comunicazioni. Consigliere Massari.

Il Consigliere MASSARI: Presidente, iniziamo puntualmente in ritardo questo Consiglio e lo iniziamo grazie alla presenza dei gruppi dell'opposizione. Non è un andamento normale, speriamo che la puntualità sia vista non come una ipotesi, ma come una attestazione anche di rispetto della legalità, perché ognuno organizza la propria giornata alla luce della responsabilità di svolgere un Consiglio Comunale nei tempi giusti. Quindi, questi ritardi non sono più fisiologici e, chiaramente, abbassano la qualità di questa assise. Io volevo intervenire, Presidente, per dire semplicemente una cosa, che questo Comune ha, sicuramente, tante risorse, una di queste risorse, penso, non adeguatamente valorizzate è quello del personale, a tutti i livelli, un personale che andrebbe, sicuramente, sostenuto e valorizzato nelle capacità di base che tutti hanno in tutti i settori e però, Presidente, quando delle cose assumono un carattere rilevante è opportuno che tutti dall'Amministrazione ai singoli Consiglieri diano attestazione della qualità del servizio. Mi riferisco a un fatto di questi giorni, di cui ho appreso notizia nei giornali, legata al celere ritrovamento di un bambino a opera dei Vigili Urbani del nostro Comune, un bambino che si era perso, di cui si erano perse le tracce nel centro storico. Io intervengo per esprimere, a nome del nostro gruppo, ma credo di tutti i cittadini, un plauso ai Vigili Urbani del Comune di Ragusa che hanno svolto in modo encomiabile questo intervento, cioè l'Ispettore Gino Zito e l'assistente Sulsenti Luigi, a loro, secondo me, va il nostro encomio, il nostro plauso, unitamente, naturalmente, al Comandante Puglisi e a tutto il Corpo della Polizia Urbana. Questi sono fatti, chiaramente, legati all'esercizio delle proprie funzioni, del proprio dovere, ma quando il proprio dovere

assume queste caratteristiche, credo che chiunque, ogni cittadino, ogni Consigliere, ogni amministratore debba sottolineare queste azioni estremamente positive.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Laporta.

Il Consigliere LAPORTA: Grazie, Presidente. Assessore. Presidente, io volevo segnalare, anche se la cosa è risaputa, a questo Consiglio, l'istituzione delle strisce blu di fronte l'ospedale, non so con quale criterio vengono fatte certe cose. Io non voglio offendere nessuno, ma là già c'era una situazione diversa, perché lo spazio antistante l'ospedale era una zona con sosta obbligata a un'ora, per consentire a qualsiasi cittadino di parcheggiare, trovare posto, di sosta per andare a fare la propria visita ai malati, parenti, amici. Cioè non era necessario togliere questo sistema di parcheggio, per mettere le strisce blu e fare pagare la gente anche davanti a un ospedale. Il mio intervento, che ho fatto sulla stampa, è in questa direzione. Per salvaguardare anche certi diritti nelle situazioni, nello specifico per andare a fare una visita ai malati, cioè anche in queste situazioni dobbiamo fare pagare il pegno? Io posso capire se mettono le strisce blu qua in via Sant'Anna, in Corso Vittorio Veneto, però per andare proprio in quel posto l'Amministrazione, penso che sia stata l'Amministrazione a indicare questa soluzione che io non condivido affatto. Quindi, caro Presidente, già è stata sollevata anche da qualche altro Consigliere questa situazione, speriamo che il messaggio arrivi e arrivi in modo positivo o a chi di competenza e, quindi, variare queste zone nello stato attuale in cui si trovano. Io lo spero. Un'altra cosa che volevo dire, caro Presidente, una comunicazione: stamattina abbiamo fatto un incontro a Marina di Ragusa con l'Assessore Campo, il sottoscritto e il Presidente del Comitato Mazzarelli Addio Estate, ritorna la paternità a chi la ha istituita questa festa, sperando che le somme promesse vengono destinate in un capitolo nel prossimo bilancio e che la festa riinizi con quel decollo che è terminato circa otto – nove anni fa per mancanza di fondi da parte del Comune, fino a arrivare all'abbandono del Comitato. Questa è una bella notizia, vuol dire che i messaggi arrivano e l'Amministrazione quando vuole dà risposte. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Laporta. Consiglieria Migliore

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Assessore e colleghi Consiglieri. Chiaramente appoggio moltissimo e sostengo moltissimo quello che ha appena detto il mio collega Laporta, soprattutto per quanto riguarda le strisce blu davanti l'ospedale. Abbiamo avuto già modo, Presidente, io personalmente in questo Consiglio, di fare, non è una segnalazione, perché la segnalazione non ha senso, è una protesta; è una protesta perché quel luogo è assolutamente poco opportuno, in quanto il disco orario o la sosta limitata credo era più che sufficiente. Questa cosa la ha sollevata il collega Laporta, la ha sollevata il collega Mirabella, la ha sollevata la CGIL, la continuiamo a sollevare, perché le richieste e i malumori dei cittadini sono tanti e tali che credo debbano prestare attenzione, Presidente, da parte della Amministrazione. Assessore Martorana io la prego e la invito a farsi carico di questo messaggio e a invitare l'Assessore di competenza a rivedere la situazione delle strisce blu davanti l'ospedale. Io sono assolutamente certa e convinta che si possa riuscire a trovare un'altra soluzione, soprattutto in attesa dell'apertura del famoso posteggio di Piazza del Popolo, che probabilmente riuscirà poi a risolvere una serie di problemi per quanto riguarda il parcheggio, quindi la invito, veramente e con grande forza a farsi portavoce di questa esigenza, che non è sicuramente di Sonia Migliore, di Laporta o di Mirabella o della CGIL, ma è una esigenza e una protesta da parte di tutti i cittadini. Altra comunicazione: caro Presidente, registriamo in maniera molto negativa il diniego al dibattito pubblico da parte dell'Assessore Campo. Lo registriamo in maniera negativa perché, lei ricorda quando ci fu tutta la questione della manifestazione per l'olocausto, quando poi fu stoppata questa manifestazione, attuando una sorta, perlomeno per come la abbiamo chiamata, intesa e vissuta, di censura nei confronti degli artisti e della cultura. Ebbene, le comunico che era stato organizzato un dibattito per cento, con i ragazzi della Associazione Ragusa Giovani, con il maestro Cilia, con tutti gli attori, lei lo sa Presidente, perché anche lei ha ricevuto questa informazione e era stato invitato l'Assessore Campo. Io penso che ha perso una grande occasione, l'Assessore, che era quello di confrontarsi pubblicamente anche per esprimere le proprie posizioni. Questo diniego è una cosa a cui siamo abituati. C'è stato qualche altro esempio di questa onorevole Giunta, del Sindaco, per esempio, in prima persona, quando rifiutò un dibattito pubblico con un noto Deputato territoriale. Io credo che faccia male quando ci si sottrae ai dibattiti. Io capisco che questa segnalazione lei la può soltanto ricevere come messaggio, però magari quando vi confrontate dare i giusti suggerimenti e suggerire, consigliare di non sottrarsi al dibattito pubblico credo che sia cosa buona e giusta, che faccia bene alle opinioni della cittadinanza intera. Ho finito, Presidente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore. Consigliere D'Asta.

Alle ore 18.10 entrano i conss. Tumino e Lo Destro. Presenti 19.

Il Consigliere D'ASTA: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri. Anche io vorrei cominciare con una nota positiva, perché a Scoglitti si è fatto il punto provinciale sull'AVIS, sullo stato di salute di uno dei migliori servizi che in Italia abbiamo, in particolar modo nella nostra città c'è una percentuale incredibile tra i volontari e i cittadini, tutto questo perché la nostra AVIS è riuscita a organizzare un servizio importante, che si vede nei numeri. Ci sono numeri strepitosi e, quindi, credo che questo Consiglio, sicuramente il Partito Democratico ma, sicuramente, tutti noi, un plauso a questa organizzazione. Mentre tutto va male, Presidente, ogni tanto possiamo dire nella nostra città c'è qualcosa che va bene, lungi da ogni problema politico. Altra questione, Presidente, importante: ieri io sono stato all'Ordine dei Medici, c'è stato il Consiglio Direttivo e insieme alla Consigliera Marino che è la Presidente delle mogli dei medici chiediamo all'Amministrazione di valutare l'opportunità di fare un pass per i medici di famiglia, i quali quando vanno a fare delle visite a domicilio, ovviamente non solo devono pagare, e su questo l'Amministrazione valuta, ma più che altro hanno difficoltà a trovare parcheggio, quindi sia per motivi economici che per motivi organizzativi. Altre tre questioni velocemente e chiudo. La questione trasporto, Presidente. Ci risulta che c'è un accordo che sta per andare in chiusura nel dicembre 2015 o che si dovrebbe rinnovare tra la Regione e il Comune, mi riferisco all'accordo tra l'AST e il Comune, ci sono difficoltà finanziarie a livello regionale, è il caso di porre il tema, lo faremo anche con una interrogazione, però è giusto, intanto, comunicare all'Amministrazione che c'è un problema in atto, da qua a dicembre non si sa se riusciremo o se l'Amministrazione riuscirà a garantire, proprio per difficoltà anche che vengono da finanziamenti regionali, che sono messi in discussione. Altre due questioni. Il randagismo: ci sono cani nelle zone agricole che stanno aggredendo e anche uccidendo i piccoli animali, piccolo bestiame. Allora, chiaramente, gli agricoltori sono in difficoltà, sono preoccupati, ci sono dei cani che circolano liberamente e questo all'interno di un problema, il randagismo che ha caratterizzato il dibattito qua in aula. Infine, per chiudere, anche io mi unisco alla critica condivisibile della Consigliera Migliore che pone il tema e dice: perché la Campo non si è presentata a questa trasmissione? Ha qualcosa di cui preoccuparsi? Teme il confronto? Io credo che anche una trasmissione televisiva, dopo che si è innalzato quel polverone per cui ci sono state due posizioni politiche sull'organizzazione, sul diniego a alcune cose, credo che, invece, sarebbe stato utile un bel confronto pubblico che mette in gioco anche chi vuole, oltre al Consiglio Comunale, sentire le varie posizioni. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere D'Asta. Consigliere Porsenna.

Il Consigliere PORSENNA: Grazie, Presidente. Diamo comunicazione, salutiamo con favore la delibera di Giunta 114, del 10 marzo, Presidente, dove la Giunta fa un atto di indirizzo al Segretario Generale in merito a una dichiarazione di conflitto di interessi fra le figure all'interno del Comune. È una cosa importante, visto i tempi che corrono, anzi è una cosa che dovrebbe essere presa da esempio dalla politica che ci sovrasta. È un valore aggiunto. Si richiede una dichiarazione di conflitto di interesse delle figure Sindaco, Assessori, Dirigenti, RUP, Responsabili di Servizio, Responsabile di Economato, per quanto riguarda le relazioni personali, familiari, economiche e patrimoniali che dicevamo precedentemente come: genitori, figli, coniugi e tutti parenti fino al terzo grado di parentela, per tutte le relazioni economiche e patrimoniali. Questo significa verificare che non ci siano conflitti, che non ci siano persone che gestiscono dove controllore e controllato siano la stessa persona. Ecco, è una cosa buona, perché generalmente questi controlli vengono fatti all'inizio di un incarico, però poi strada facendo magari non ci sono controlli aggiuntivi. Quindi, il fatto che questa Amministrazione, Presidente, anche in corso d'opera vuole fare questo tipo di controlli, penso che sia un valore aggiunto, anzi speriamo che le politiche regionali e nazionali, possono prendere esempio di queste iniziative, visto le notizie poco rassicuranti che in questo momento arrivano quotidianamente nelle nostre case.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Porsenna. Consigliera Marino.

Il Consigliere MARINO: Grazie, Presidente. Sarò molto breve, così do la possibilità agli altri colleghi di potere intervenire. Mi riallaccio brevemente a quello che diceva poco fa il collega Mario D'Asta. In qualità di Presidente della Associazione Mogli Medici, i medici mutualisti, voglio precisare, i medici di famiglia hanno chiesto se poteva, questa Amministrazione, concedere un pass di 30 minuti per effettuare le visite domiciliari, soprattutto nei pazienti ubicati nel centro storico. Quindi 30 minuti, un pass, per i medici di medicina di base per potere fare le visite ai pazienti ubicati nel centro storico di Ragusa. Quindi, noi poi

magari faremo insieme una richiesta all'Assessore al ramo sperando che sia accolta, anche perché ci siamo fatti portavoce dei mille e passa medici iscritti all'Ordine. Poi, un'altra cosa: parlando, purtroppo, di centro storico io vorrei un pochino sensibilizzare questa Amministrazione a non farsi trovare sprovvista, visto che sta arrivando, almeno si spera, sul calendario la bella stagione. Quindi, magari, con iniziative sono sicura che l'Amministrazione avrà pensato a qualcosa di importante per riattivare un po' il centro storico di Ragusa, perché Marina di Ragusa con le sue bellezze non ne ha bisogno, c'è stato un incremento turistico notevole e sicuramente anche quest'anno ci sarà, però purtroppo il centro storico di Ragusa soffre; soffre, soffrono coloro che hanno delle attività commerciali. Io qualche settimana fa avevo anche annunciato il disagio sociale che vivono molte attività, non solo quello economico, ma quello sociale. Avevo invitato l'Amministrazione a cercare di fare qualche sopralluogo in più, qualche passaggio in più con le auto della Polizia Municipale, perché purtroppo si sono verificati, tutt'ora, delle cose non molto belle, a discapito di coloro che già soffrono un momento particolare economico e in più hanno anche questo disagio. Quindi io mi associo a tutti coloro che hanno queste attività nel centro storico. Spero che questa Amministrazione con delle attività, delle manifestazioni cerchi un po' di riattivare la circolazione, come si può dire, la circolazione sanguigna in questo centro storico di Ragusa, bellissimo, che non sia solo l'eccezione di una strada, ma che comprenda tutto il centro storico, con iniziative culturali, enogastronomiche, sociali, l'importante è che portiamo la gente a vivere il centro storico, se non ci sono le attrazioni la gente non va nel centro storico, ma vorrei sottolineare in particolar modo, dobbiamo attirare i nostri giovani, perché devono essere i nostri giovani che devono rivitalizzare il centro storico con diverse attività e iniziative. Prova ne è che in una via di Ragusa (e faccio nome e cognome) la via Mariannina Coppa, ci sono una serie di attività e soprattutto nel fine settimana è sempre pieno e è bellissimo vedere tutti questi giovani che si riuniscono in quella zona, perché non dobbiamo dare la possibilità anche in altre parti del centro storico che tutto ciò possa avvenire? Voglio sollecitare anche l'Amministrazione in tal senso. Purtroppo, vede Presidente, vivono anche il disagio delle strisce blu, ormai la gente non va nel centro storico perché ci sono le strisce blu in tutti i posti, le strisce gialle per tutti i residenti, ormai la gente fa il giro, non trova parcheggio e va oltre. Questo non significa aiutare chi ha le attività all'interno del centro storico. Quindi, spero che questa Amministrazione pensi a qualcosa. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Marino. Consigliere Brugaletta.

Il Consigliere BRUGALETTA: Grazie, Presidente. Volevo informare lei Presidente e il Consiglio che sabato pomeriggio, alle 16:00, al centro servizi culturali, c'è stato un incontro, sempre relativo al MUOS, si è parlato della sentenza del TAR di Palermo e del fatto che fino a questo momento non è stata rispettata questa sentenza. Io, Presidente, so che il Comitato di NO MUOS ha presentato una richiesta di Consiglio Comunale aperto, spero che si possa avere, quanto prima la data, so che sta cercando di avere una data comune agli altri Comuni, però se questa data sarà troppo tardi, i Comitati chiedono che avvenga quanto prima possibile e che, se è possibile, anche chiedere la presenza del Prefetto, affinché possa rispondere, perché la Polizia difende la stazione americana quanto più i cittadini e la salute dei cittadini. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Brugaletta, io già ho ricevuto la richiesta da parte del Sindaco per il Consiglio Comunale aperto, avevamo visto di farlo anche con gli altri Consigli e poi vediamo presto di stabilire una data. Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri. È di grande attualità la questione delle strisce blu, vengono criticate le scelte che ha fatto l'Amministrazione per avere installato le nuove strisce blu nella piazza dell'ospedale civile, zona considerata sensibile per l'utenza che ha bisogno di recarsi nel nosocomio e questa questione, caro Presidente, mi ha portato a rivedere nel dettaglio quello che è il bando e il capitolato delle strisce blu, del servizio di gestione, mediante l'utilizzo dei parcometri, delle aree pubbliche, destinate al parcheggio a pagamento. Caro Presidente, una attenta lettura mi ha fatto comprendere alcune questioni che vengono, ahimè, non rispettate. Io mi auguro che l'Amministrazione si preoccupi di dare seguito a questa denuncia. 2.500.000,00 di euro come servizio che viene affidato a una società che cura il servizio di gestione. Leggo con attenzione il capitolato e riscontro che tra le modalità di pagamento il Comune obbligava che il pagamento stesso fosse effettuato o a mezzo di parcometro, di proprietà del Comune, con monete di diverso taglio, oppure con tessere a scalare, prepagate di diverso valore, tali tessere della dimensione di una carta di credito potevano essere acquistate presso i rivenditori autorizzati. Addirittura si diceva che potevano essere previste delle soluzioni che consentivano pagamenti a mezzo carte bancarie, non so se lei fa uso dei parcometri, Presidente, a me capita sovente e spesso di farne uso, di questa modalità di pagamento non vi è alcuna traccia, vi è, quindi, qualcuno che sta disattendendo il

capitolato e vi è qualcun altro (l'Amministrazione Piccitto) che, evidentemente, non esercita i controlli dovuti. Debbo dire che leggendo ancora nel capitolato riscontro che l'attività di sorveglianza dovrà essere svolta mediante e prevedendo l'impiego di 24 ausiliari di sosta. Oggi non sono 24, Presidente, sono 23, perché un ausiliario di sosta si è licenziato, non è stato sostituito e se è stato sostituito è stato sostituito impropriamente, perché non mi risulta che il Comune abbia conferito l'attestato di ausiliario di sosta a alcun elemento. L'orario di apertura deve essere funzionale alle esigenze delle utenze. Allora, occorre e obbliga il nuovo concessionario a avere una articolazione di apertura precisa minima dalle 9:30 alle 13:30 dalle 17:00 alle 21:00, debbo dire che personalmente questo lo ho constatato più di una volta, alle 20:15 lo sportello che dovrebbe essere aperto fino alle 21:00 lo ho trovato più volte chiuso. Vi sono una serie di strisce blu che il nuovo capitolato ha cancellato e mi rivolgo alle strisce blu – e finisco, Presidente, anche se credo che una parte del tempo era stato impiegato da altri – che insistono su Corso Italia, via Mariannina Schininà in alto, che sono state cancellate dal capitolato, ma che ancora insistono sul nostro territorio, non sono state cancellate; allora bisogna cancellarle perché creiamo confusione nella confusione. Credo che sia necessario e opportuno rivedere le attività di controllo a valere su questo servizio e se da una parte ci preoccupiamo di ampliare la possibilità per il concessionario di avere maggiori introiti, dall'altra parte dobbiamo, certamente, avere una attività di controllo, precisa, puntuale e attenta, perché i capitolati e i bandi di gara devono essere fatti per essere rispettati e non certamente per mettere nero su bianco qualcosa che poi, invece, non avrà nessun riscontro nella realtà. Io mi auguro che da questo momento in poi qualcosa possa cambiare. Su questa questione vigileremo, staremo molto, molto attenti e se dovessimo, Presidente, ravvisare anche delle discrasie saremo qui a lamentarci e a raccontarle che ancora una volta, su questa gestione il Comune ha preso un abbaglio.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Allora, il tempo è scaduto, ci sono due iscritti ancora che sono la Consiglieria Sigona e il Consigliere Lo Destro. Volete farlo al prossimo Consiglio, altrimenti se fate in due minuti ciascuno la comunicazione; due minuti ciascuno, forza.

Il Consigliere SIGONA: Signor Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri. Io farò un intervento molto breve. Mi sono accorta ultimamente che molte cittadine non sanno dell'acquisizione del pass rosa che hanno di diritto per quanto riguarda sia lo stato di gravidanza e sia fino a due anni dalla nascita del bambino; quindi volevo chiedere all'Amministrazione se ha fatto il comunicato stampa alla fine dell'anno, a dicembre, ma magari di rivolgerlo alle strutture ospedaliere, ai ginecologi e ovviamente ai pediatri. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consiglieria Sigona, anche per il tempo. Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Grazie, signor Presidente. Io volevo fare una comunicazione e la voglio fare soprattutto a lei, perché lei vigila sui lavori del Consiglio Comunale, lei vigila su tutti gli atti che vengono votati o bocciati da questa aula e le voglio raccontare un episodio, gliene racconto oggi uno, poi ora me lo sto scrivendo tutte, le cose che questo Consiglio approva e che vengono disattesi puntualmente dall'Amministrazione. Gliene faccio una: l'anno scorso noi, in questa sede abbiamo votato il piano triennale delle opere pubbliche, eravamo tutti entusiasti per come l'Amministrazione finalmente aveva redatto quel piano e mi ricordo, benissimo, che abbiamo votato all'unanimità una proposta fatta da noi, da me, dal Consigliere Tumino, da questa opposizione, dove una parte, il corpo avanzato del Castello di Donnafugata dove c'è il ristorante e poi ci sono le botteghe, una parte di quel caseggiato, avevamo un emendamento, votato da questo Consiglio Comunale, inserito nelle opere del piano triennale per destinare quei locali a attività commerciali. Sa che cosa ho letto? È stato ripresentato il piano triennale delle opere pubbliche, spulciato, o per meglio dire stavamo cominciando a spulciarlo ieri, perché abbiamo chiesto i progetti per valutare le proposte, le annualità di quest'anno, che non c'erano, quindi ci siamo aggiornati; su quel corpo avanzato che noi, signor Presidente, avevamo proposto, ora l'Amministrazione ne fa un'altra proposta: quella di fare un museo. O una o l'altra. Veda, ci capita spesso e troppe volte, signor Presidente, che noi facciamo delle proposte e che vengono disattese dall'Amministrazione. Noi vigileremo ora, ci sarà il piano delle opere pubbliche, signor Segretario, e mi rivolgo a lei, dove io dettagliatamente le farò tutto quello che non ha fatto questa Amministrazione, proprio volutamente, non perché si dimentica di fare qualcosa, ma volutamente. Veda, l'altro ieri leggevo – e finisco signor Presidente – sul giornale o su tutti i giornali la conferenza stampa che qualche Assessore ha fatto, mi rivolgo all'Assessore della pubblica istruzione, l'Assessore Campo, una cosa mi ha colpito: informava la cittadinanza che si sta dando da fare per aprire tre teatri. Uno mi risulta che già c'era, signor Presidente, e è Falcone – Borsellino, poi c'era anche quello della Quasimodo Assessore Martorana lei lo sa, il teatro della Quasimodo; poi, addirittura, deve arredare l'Ideal, Redatto da Real Time Reporting srl

che già è stato fatto dalla precedente Amministrazione. Io capisco che è in forte difficoltà l'Assessore Campo, dovrebbe spiegare ai cittadini come mai, invece, visto che abbiamo speso risorse per il cinema Teatro Marino, anziché andare a sparare nel mucchio, pensi veramente a aprire il teatro che noi abbiamo già finanziato. Grazie, signor Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Allora, a fine comunicazioni, Assessore Martorana vuole dare alcune risposte? Grazie.

L'Assessore MARTORANA Salvatore: Grazie, Presidente. Per non dimenticare parto subito dalla comunicazione del collega Lo Destro. Collega Lo Destro l'Assessore Campo non è Assessore alla pubblica istruzione, lo sono io, è Assessore alla cultura, però su questo discorso dei teatri io devo fare tre precisazioni, lei ha fatto tre comunicazioni, io debbo fare tre precisazioni. Il famoso Cinema Ideal è una sala multiuso che doveva essere arredata, lei sa tutta la storia, mancavano gli arredi, quindi se questa Amministrazione si sta dando da fare per arrearla, è qualcosa di nuovo che dovevamo fare e stiamo facendo; che il teatro della Quasimodo di fatto non funzionava o non era utilizzato così come doveva essere utilizzato a tempo pieno, questa è una realtà; noi abbiamo fatto un bando per far sì che questo teatro venga dato in gestione a chi sa svolgere quel tipo di attività e penso che abbiamo fatto bene, perché finalmente diamo un altro teatro a questa comunità, logicamente riservandoci quello che ci dobbiamo riservare perché là c'è una scuola, perché là ci sono delle manifestazioni che dobbiamo fare noi in house come Amministrazione, proposte anche dai Consiglieri Comunali e, quindi, penso che sia una comunicazione a una rettifica da fare. È qualcosa di importante che doveva essere fatto. Il Sala Falcone – Borsellino, anche là c'era qualcosa che non funzionava, lo stiamo rimettendo a nuovo, lo mettiamo nelle condizioni di potere funzionare, perché ultimamente non era nelle condizioni ideali per potere funzionare, gli arredi non erano quelli che dovevano essere, il tempo passa anche per queste sale; tra l'altro ne abbiamo fatto anche uso e abuso, perché se lei ricorda benissimo non è che avessimo noi tanti spazi a disposizione per fare manifestazioni pubbliche, per cui richiedeva anche quello una rivisitazione. Questo ha annunciato l'Assessore Campo e penso che abbiamo fatto bene, ci dovete dare merito, questa è una operazione nell'interesse di tutta la città. Mi rivolgo ai diversi colleghi che si sono occupati delle strisce blu. Io sono contento quando i Consiglieri Comunali spulciano all'interno di un atto, di un capitolato, di quello che deve fare una ditta a cui viene affidato un servizio e non fa, io vi prometto che passerò il messaggio. Molte cose le abbiamo messe cercando di innovare, quel discorso del pagamento con il bancomat è qualcosa di cui abbiamo discusso in Giunta e siamo stati tutti d'accordo a metterlo, perché ci dobbiamo aggiornare, così come fanno nelle altre città. Sicuramente ci eravamo messi davanti la situazione per cui non sarebbe stato facile e immediato risolvere un problema del genere, ma che venga segnato dal Consigliere va bene, noi cercheremo di risolvere questo problema. Per quanto riguarda il i pass ai medici, io penso che se l'Ordine dei Medici fa una richiesta ufficiale al Comando della Polizia Urbana, il Comandante che voi avete lodato, assieme a tutto il Corpo che comanda, per quello che effettivamente svolge da sempre a Ragusa e sta svolgendo, anche con quella operazione che avete segnalato voi, io penso che non ci sarà nessun problema a concedere questi pass particolari per quei medici di famiglia che svolgono una attività importante, quali le visite domiciliari nel centro storico, penso che non ci saranno problemi, così come si sono distinti tante volte. Quindi non ci saranno problemi. Per quanto riguarda il collega Laporta – e finisco – sull'Addio all'Estate, collega Laporta, penso che abbiamo fatto una bella cosa; lei già aveva avuto notizia da me che questa Amministrazione aveva cercato di cambiare rotta penso che lei ha fatto una buona comunicazione. Il ritorno è all'affidamento della vecchia gestione di questa importante dell'Addio all'Estate e che l'anno scorso questa Amministrazione non ha potuto portare avanti, perché purtroppo i fondi erano quelli che erano, noi confidiamo che quest'anno questa festa riparta, tra l'altro lei ha detto che è contento di questa scelta e, quindi, penso che siamo tutti e due d'accordo. Grazie.

Entrano alle ore 18.40 i conss. Gulino e Tringali. Presenti 21.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore Martorana. Allora, conclusa questa fase delle comunicazioni, iniziamo con l'ordine del giorno. Primo punto.

1) Regolamento per l'Istituzione della Consulta Comunale della Cultura (proposta di delib. di G.M. n. 461 del 7.11.2014)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Per quanto riguarda questo punto abbiamo ricevuto stamattina, mi aveva già avvisato ieri sera l'Assessore Campo, che per sopravvenuti e improcrastinabili impegni
Redatto da Real Time Reporting srl

istituzionali della stessa, ha chiesto che questo punto venga rinviato al prossimo Consiglio Comunale. Quindi passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

Alle ore 18.45 entra il cons. Dipasquale. Presenti 22.

(Ndt, interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: È un atto del Consiglio, però mi pare opportuno che ci sia chi lo ha proposto il regolamento, che è l'Amministrazione, in questo caso, tra l'altro mancava anche il Presidente della Commissione che se n'era occupato, quindi non entrerei nel merito, Consigliera Migliore, come tante volte è avvenuto si chiede il rinvio e facciamo il rinvio. Consigliera Migliore, per mozione ma non entriamo nel merito.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, io non voglio entrare nel merito, assolutamente, capisco che possano succedere gli imprevisti e si rimanda l'ordine del giorno. Sa, una volta è successo a me l'imprevisto, sono stata, come dire, sbattuta sui giornali perché non avevo potuto discutere una interrogazione che era venuto il pubblico. Ora, caro Mario D'Asta, all'artefice di quell'articolo, lasciamo perdere non è questo. Però, noi dobbiamo, tecnicamente, non discutere il primo punto e quindi estrapolare il secondo. La decisione di non discuterlo chi la prende? La prende il Consiglio. Presidente, dobbiamo ridare le funzioni giuste. È prassi quando tocca agli altri? No, non funziona. Dobbiamo cercare di ridare le giuste funzioni al Consiglio Comunale, Presidente. Solo questo volevo dire.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, c'è questa richiesta sua, Consigliera Migliore, la dobbiamo mettere ai voti? Va bene. Allora,

Il Consigliere TUMINO: Presidente, le posso chiedere un minuto esatto di sospensione?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Un minuto di sospensione, accordata.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari (ore 18:46)

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari (ore 18:48)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Riprendiamo i lavori Consiglio Comunale, dopo la brevissima sospensione. Consigliera Migliore, prego.

Alle ore 18.50 entra il cons. Leggio e Chiavola. Presenti 24.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, io volevo semplicemente chiarire e riferisca all'Assessore Campo che capita di non potere essere in aula per discutere i propri punti all'ordine del giorno. Io sto facendo una comunicazione molto semplice, molto chiara e senza portarmi il pubblico dietro, quindi glielo riferisca, peraltro mi rendo conto che, probabilmente, per la votazione neanche ci siamo, quindi possiamo procedere all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene. Grazie per la comunicazione, Consigliera Migliore. Allora, secondo punto.

2) Approvazione del Piano di utilizzo delle risorse derivanti dall'applicazione dell'imposta di soggiorno relativo all'anno 2015 (proposta di delib. di G.M. n. 89 del 26.02.2015)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Io darei la parola all'Assessore Martorana, per la Giunta, che ha curato tutta la vicenda. Prego, Assessore Martorana.

L'Assessore MARTORANA Stefano: Grazie, Presidente. Un saluto ai Consiglieri. Discutiamo un provvedimento che è una novità per questo Comune, introdotto con il nuovo regolamento di iniziativa consiliare che disciplina l'applicazione dell'imposta di soggiorno e che istituisce all'articolo 13 un Osservatorio permanente per definire un piano di utilizzo per gli interventi da finanziare con questo tipo di imposta. Si tratta di una novità di quest'anno, una novità positiva perché finalmente diciamo le decisioni rispetto all'utilizzo di questa tassa di soggiorno sono discusse, concordate, concertate con i soggetti direttamente interessati, in particolare gli operatori alberghieri, oltre che i rappresentanti dei consumatori, di associazioni che, comunque, hanno a che fare con le scelte in materia turistica di questa città. Abbiamo

costituito, come Amministrazione, l'Osservatorio permanente, abbiamo invitato i soggetti previsti dall'articolo 13 del regolamento e abbiamo fissato una serie di incontri, il primo il 12 febbraio, quindi qualche settimana fa, proprio per arrivare a una definizione di un piano di utilizzo il più possibile ampio, che potesse venire incontro alle legittime richieste aspettative di diversi operatori soprattutto di operatori alberghieri che, ovviamente, sono i primi e i più interessati da questo tipo di piano di utilizzo, proprio perché le risorse arrivano da loro, arrivano dalle presenze all'interno delle loro strutture. La ripartizione di queste somme è stata, quindi, definita e allegata a questo provvedimento, alla delibera di Giunta di proposta per il Consiglio che trovate oggi qui in discussione e sostanzialmente prevede una ripartizione che fa leva su tre grandi interventi. Il primo intervento è quello già anticipato nel mese di dicembre scorso di supporto, sostegno in termini di promozione del territorio, attraverso un contributo alla casa di produzione Palomar perché inserisca all'interno dei propri film, della propria serie TV, elementi con chiari riferimenti alla nostra città, questo è qualcosa che è importante perché determina un effetto assolutamente positivo in termini di presenze, di ricadute, non solo per appassionati e cine turisti, ma anche e soprattutto perché si rivolge a mercati che sono per noi interessanti all'estero. Si tratta di una serie TV che oggi è trasmessa, soprattutto, nel Regno Unito, in Germania, in Francia e in tanti altri Paesi che sono importanti e che hanno un potenziale, sicuramente, da questo punto di vista. Quindi ha, sicuramente, un effetto trascinamento e di promozione non indifferente. Abbiamo poi inserito, soprattutto, uno stanziamento nuovo rispetto al passato che ha a che fare con il periodo di EXPO, questo è l'anno di EXPO e proprio per questo motivo occorre sfruttare, in qualche modo, la presenza di 20.000.000 (si stima) di turisti in Italia e in particolare a Milano, perché siano attratti e coinvolti in una serie di attività e iniziative che possano poi portarli a visitare la nostra città. Quindi, si tratta in questo caso di attività che hanno il solo obiettivo di fare in modo che una parte minima di questi 20.000.000 di visitatori possano trovare l'occasione, in questo anno, di visitare anche la nostra città e, quindi, trovare elementi di interesse anche in questo. Terzo intervento fondamentale: l'attivazione di una nuova rotta da e per l'aeroporto di Comiso, anche in questo caso si tratta di qualcosa che avrà delle immediate ricadute positive in termini di presenze nel nostro territorio, si tratta di una richiesta che è arrivata in primis, su proposta, ovviamente, oltre che dell'Osservatorio permanente, in particolare dai rappresentanti degli albergatori, l'attivazione di una nuova rotta che possa far crescere il numero delle presenze a Ragusa, soprattutto se questa nuova rotta sarà, come spero, una rotta a elevato potenziale, perché in grado di collegare paesi che oggi non sono collegati con Comiso, su questo, ovviamente, faremo delle analisi per valutare quale rotta migliore potrebbe essere attivata. Gli altri interventi quindi questi tre interventi sono i tre interventi più importanti, ciascuno per 100.000,00 euro, gli altri interventi sono interventi che, invece, riprendono un po' delle cose abbastanza consolidate, già presenti nella precedente ripartizione della tassa di soggiorno. Si rinnova il protocollo con la Diocesi per l'apertura delle Chiese di Ragusa e Ragusa Ibla, questo è un fatto importante, perché fino all'anno scorso le chiese erano chiuse, inaccessibili, e, quindi, i turisti non avevano l'opportunità di visitare gli interni e quindi potevano limitarsi a apprezzare solo gli esterni, alcune di queste chiese sono di particolare interesse storico e architettonico, adesso, peraltro, è stato completato il restauro della chiesa di Santa Maria delle Scale, quindi anche lì ci sarà la possibilità di apprezzare l'interno, che non è certamente di qualità modesta, si tratta, invece, di qualcosa assolutamente rilevante e importante. Quindi, si rinnoverà questo protocollo con la Diocesi per l'apertura delle chiese, dal periodo di giugno a ottobre, risultano confermati, poi, gli stanziamenti per quanto riguarda le spese di funzionamento degli info- tourist, quindi mappe, brochure, cartine, eccetera; manifestazioni culturali, una piccola parte di 15.000,00 euro; l'estensione del servizio radio- taxi, anche questa è una novità dello scorso anno, finanziata con la tassa di soggiorno e che viene in questo caso prevista come estensione a altri tassisti, oggi non tutti i tassisti hanno aderito a questo servizio, quindi prevediamo la possibilità che ci sia un ampliamento di questo servizio e, quindi, questo è, in sintesi, il quadro della destinazione di questi 420. 000, 00 euro, stimati, di imposta di soggiorno, di gettito previsto per l'imposta di soggiorno 2015 che, quindi, ripeto, ha una ambizione: quella di fare crescere i flussi turistici nella nostra città e lo può fare, sicuramente, attraverso i tre strumenti principali che vi ho citato, la spinta sul fenomeno Montalbano e sulla promozione attraverso la televisione, attraverso il cinema, la serie TV; EXPO: opportunità che abbiamo solo quest'anno per portare una minima parte di questi 20.000.000 di visitatori di Milano, anche nella nostra città e l'attivazione di una nuova rotta che colleghi l'aeroporto di Comiso a una destinazione internazionale che andremo a definire nel momento in cui sarà approvato il piano di utilizzo Il piano di utilizzo è stato sottoscritto da Federalberghi, dall'ASCOM, da Confindustria da Confconsumatori, soggetti tutti rappresentati all'interno dell'Osservatorio permanente c'è stata una decisa convergenza sulla destinazione di queste risorse. Lascio, a questo punto, al Consiglio Comunale la

valutazione, ripeto, nel dettaglio di questi aspetti, perché si possa, successivamente, procedere con l'utilizzo e l'impegno di queste risorse. Grazie.

Alle ore 18.53 entra il cons. Ialacqua. Presenti 25.

Alle ore 18.59 entra il cons. Disca. Presenti 26.

Alle ore 19.00 entra il cons. Stevanato. Presenti 27.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore Martorana. Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Questa materia è stata ampiamente dibattuta in Commissione Consiliare. Per la prima volta, grazie a un emendamento che ha visto impegnato me per primo, insieme a Sonia Migliore, l'Amministrazione si trova a dovere fare i conti con uno Osservatorio permanente per pianificare quelle che sono gli utilizzi dei proventi dell'imposta di soggiorno. Debbo dire che in Commissione il dibattito è stato acceso e abbiamo registrato posizioni differenti, ciascuno dei commissari. Ho provato, caro Presidente, a acquisire i verbali della Commissione e nel fascicolo della Presidenza, ancora una volta, ho riscontrato l'assenza di questi verbali, nonostante noi altri avessimo chiesto formalmente e con nota scritta che prima della trattazione in Consiglio Comunale questi verbali fossero messi a disposizione. Certamente non per fare violenza al Segretario verbalizzante, certamente no, caro Presidente, solamente per dare un senso alle parole che vengono dette in Commissione e solamente per certificare e registrare che per più di una volta l'Assessore Martorana non ha avuto l'attenzione che avrebbe dovuto avere nei confronti della Commissione di partecipare alle sedute di Commissione stessa, capisco il suo imbarazzo tant'è che, evidentemente, perché chiamato è uscito dall'aula, sta impiegando il tempo in maniera differente. A al di là di ciò, Presidente, io non voglio polemizzare oltremodo. Devo dire che per la prima volta, forse, questa Amministrazione fa un buon lavoro e lo sa perché lo fa un buon lavoro, Presidente? Perché questo Consiglio Comunale, in maniera responsabile, ha voluto indicare come componente della opposizione Peppe Lo Destro, che forte del suo impegno ha riunito tutti i componenti delle opposizioni per provare a capire quali erano le linee guida, gli indirizzi che l'opposizione intendeva fornire all'Osservatorio permanente. Devo fare un plauso convinto a Peppe Lo Destro perché è riuscito a fare mettere nel piano di utilizzo molte di quelle proposte che noi altri avevamo condiviso tutti quanti e, quindi, evidentemente abbiamo fatto una scelta giusta, abbiamo visto lontano, abbiamo individuato in Peppe il componente dell'Osservatorio permanente capace di tradurre in azioni quelli che sono i pensieri della opposizione. Un piano di utilizzo che vede una destinazione di 420.000,00 euro in maniera distinta, in maniera puntuale e debbo dire che raccoglie tutte quante quelle che sono le nostre proposte rassegnate, per primo a Peppe. È, certo, la prima esperienza e come tutte le prime esperienze ogni cosa è perfezionabile. Debbo dire che registriamo con particolare plauso il fatto che l'Osservatorio permanente, costituito dai rappresentanti di Federalberghi, di Confindustria e di Confconsumatori ha voluto invitare l'Amministrazione a destinare 100.000,00 euro dei 420.000,00 euro dei proventi della tassa di soggiorno per incentivare l'attivazione di una nuova rotta da e per l'aeroporto internazionale di Comiso. Sappiamo, perché abbiamo ascoltato i rappresentanti di Federalberghi in Commissione, l'effetto moltiplicatore di questa iniziativa, e se avere stretto un accordo con una compagnia aerea che riesce a garantire oltre 30.000 presenze nel nostro territorio con appena 100.000,00 euro significava avere visto oltre il punta del proprio naso. Dicevo luci e ombre, comunque, perché tutto è perfezionabile, certamente non ci convince appieno, Presidente, e lo abbiamo rassegnato a Peppe che ci ha detto che questa cosa, per certi versi, essendo un tavolo variegato, la ha dovuta subire, la individuazione di 100.000,00 euro per il progetto EXPO 2015 all'interno del cluster bio-mediterraneo. Presidente, bisognerebbe, veramente, a pensare a qualcosa di serio e 100.000,00 euro non è certamente la soluzione. Il 1° maggio è dietro l'angolo, sarà inaugurata l'EXPO 2015 e il Comune di Ragusa ancora non ha pianificato alcun ché. Ha voluto solo destinare e impegnare delle somme, ma le somme vanno impegnate e vanno destinate se c'è alla base una corretta programmazione, questa, purtroppo manca all'Amministrazione Piccitto e allora ben venga il lavoro fatto dall'Osservatorio permanente, almeno è stato in condizioni di fornire alcuni suggerimenti, alcune riflessioni, alcuni inviti che sono stati ampiamente presi nella dovuta considerazione. Credo che per gli anni a venire si possa fare qualcosa di diverso, finalizzare la spesa di questi proventi dell'imposta di soggiorno in maniera ancora più coerente rispetto a quelle che sono le finalità stesse della tassa di soggiorno, oggi una parte di queste somme sono destinate e sono state utilizzate per coprire la mancanza di progettualità dell'Amministrazione. L'Amministrazione ha un bilancio di oltre 130.000.000,00 di euro e non riesce a ritagliare all'interno di questo bilancio comunale 50.000,00 euro per un protocollo da fare con la Diocesi

per la fruizione turistica di Ragusa e di Ragusa Ibla allora ci ha dovuto pensare l'Osservatorio permanente, perché la mancanza di un protocollo d'intesa con la Diocesi che possa contemplare la possibilità di aprire le chiese della nostra Ibla a chi vuole fruire delle bellezze del nostro Barocco è veramente uno scandalo, l'Amministrazione da due anni ci racconta dei buoni propositi, ci racconta di quelle che sono le intenzioni, però materialmente, nonostante ha a disposizione un bilancio di oltre 130.000.000,00 di euro non riesce a ritagliare appena 50.000,00 euro e quindi bene ha fatto Peppe a rappresentare anche questo tipo di esigenza derivante dall'impegno che ciascuno di noi ha voluto rappresentare a lui per primo e quindi io, Presidente, voglio esprimere un apprezzamento per il lavoro fatto dall'Osservatorio Permanente, dai componenti della maggioranza e dell'opposizione che fanno parte dell'Osservatorio Permanente e voglio dare credito al lavoro fatto da questo Osservatorio. Per la prima volta, finalmente si inizia a programmare qualcosa. Quindi, al di là delle posizioni partitiche, al di là delle posizioni politiche, credo che le cose fatte bene debbano ricevere il plauso e io non ho alcuna difficoltà a votare positivamente questa deliberazione di Giunta Municipale che arriva all'attenzione del Consiglio Comunale.

Esce alle ore 19.04 il cons. Migliore . Presenti 26.

Alle ore 19.05 entra il cons. Mirabella. Presenti 27.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Quando parlava della richiesta, la ha fatta a chi? Al Presidente della Commissione. La richiesta dei verbali. Non agli atti consiliari, perché non abbiamo ricevuto nulla. Poi Peppe, naturalmente, era Lo Destro, per chiarire: Peppe Lo Destro. Ci sono iscritti a parlare? Nessuno. Consigliere D'Asta.

Il Consigliere D'ASTA: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Su questa questione dell'Osservatorio credo che la politica abbia fatto un passo in avanti, perché noi abbiamo votato positivamente il regolamento, proprio perché abbiamo chiesto all'estensore del nuovo regolamento, mi pare che fosse il Consigliere Stevanato, di inserire, inizialmente noi la chiamiamo consulta, poi diventò l'Osservatorio, poco cambia perché l'Osservatorio nelle tre sedute è diventata una fucina di destra ordinaria si è andato oltre il semplice monitoraggio e semplice programmazione, si è solo parlato di un sacco di temi e fummo proprio noi a porre la pregiudiziale sulla Presidenza all'Osservatorio agli albergatori, perché riteniamo che il segnale dovesse essere politico, se noi crediamo nel turismo, chiaramente assegniamo la Presidenza di uno strumento importante a chi il turismo lo vive quotidianamente, pensando anche al futuro. Allora, l'esperienza dell'Osservatorio è una esperienza virtuosa, in cui, non solo gli albergatori, ma tutte le associazioni di categoria danno il contributo e il punto più interessante diventa quando uno dei due Vice Presidenti Provinciali suggerisce all'Amministrazione, in maniera intelligente e consapevole la nuova tratta e dice: di questi 420.000,00 euro noi dobbiamo necessariamente prendere 100.000,00 euro e investire una nuova tratta, perché l'aeroporto di Comiso, sul cui nome si potrebbe aprire anche un dibattito, perché l'aeroporto di Comiso è l'aeroporto degli iblei, potrebbe anche cambiare nome ma poco conta in questa fase. Quando disse che con 100.000,00 euro potevano arrivare potenzialmente migliaia di turisti in più che potevano quindi aumentare il pagamento della tassa di soggiorno, ma che chiaramente portavano indotto economico, tutti ci convincemmo subito, chiaramente con gente del settore che quelle 100.000,00 euro non potevano essere discusse e che si doveva cambiare e intelligentemente l'Assessore questo segnale lo ha capito, a tal punto che i 100.000,00 euro sono dentro la nuova tratta, questa è una esperienza pratica di buona politica, in cui l'Amministrazione arriva con una proposta pronta a cambiare, perché quella proposta delle 100.000,00 euro e delle migliaia di persone in più, se non erro 24.000 con conteggi fatti in maniera generale e questa fu una esperienza e da là tutti capimmo che avevamo fatto una cosa intelligente, tanto che uno degli albergatori disse, perché non riunire l'Osservatorio anche con funzioni consultive; a tal punto, caro Presidente Federico, che la inviterei all'attenzione che il Presidente ancora deve essere eletto. Noi dobbiamo dare all'Osservatorio autonomia, ogni qual volta il Presidente nuovo che abbiamo indicato essere negli albergatori ha l'esigenza di riunire l'Osservatorio non dobbiamo chiedere il permesso all'Amministrazione, dobbiamo poterci riunire per dare un contributo per chi crede di poterlo fare, insieme alle Associazioni di categoria. Allora, la nuova rotta è stato un segnale interessante, ritengo che le 100.000,00 euro per l'EXPO siano assolutamente esagerate, credo anche che l'intervento di Saladino che andava verso una razionalizzazione dei punti in cui lo stesso diceva: perché spalmare i 420.000,00 verso troppi obiettivi e non, invece, individuare tre – quattro settori centrali e aggiungo anche, Presidente, il punto del nostro ragionamento non deve essere solo quello di portare i turisti a Ragusa, deve essere anche quello di consentire al turista di trovare dei servizi, per cui il turista ritorna a casa e parla bene del nostro territorio. Allora, qual è il punto? Il punto è che questo è un inizio di percorso importante per la nostra città, però ci

Redatto da Real Time Reporting srl

sono alcuni servizi che devono essere migliorati, li cito tutti in maniera veloce, perché credo che questo dovrà essere, Assessore Martorana, la questione dei servizi debba – ho detto che c'è un processo virtuoso di partecipazione - essere attenzionata con maggiore cura. Parliamo degli autobus intraurbani, parliamo degli autobus interurbani, parliamo della segnaletica. C'è un atto di indirizzo presentato dalla Consigliera Migliore che parla di questo, ma dobbiamo entrarci subito dentro nella prossima seduta dell'Osservatorio. Parliamo della pulizia degli itinerari turistici, parliamo del fatto che alcuni bagni sono chiusi e che alcuni bagni aperti, invece, sono sporchi; parliamo del fatto di avere più musei, più chiese aperte, parliamo del fatto che abbiamo cominciato qualcosa di importante perché l'Osservatorio è uno strumento importante di grande confronto e però dobbiamo continuarci questo percorso, Assessore. Quindi, una esperienza positiva per la città, ma una esperienza che comincia. Grazie, Presidente.

Assume la Presidenza il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere. Consigliere Stevanato, prego.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri. Sono arrivato un po' in ritardo, ma in tempo per ascoltare lo sproloquio del collega Tumino. Grazie a noi, grazie a noi. Forse non si ricorda che questo regolamento è stato presentato dal sottoscritto e da altri firmatari del Movimento Cinque Stelle e è stato fortemente voluto dal Movimento Cinque Stelle per cui grazie a noi semmai. Ciò nonostante grazie a un suo emendamento è stato istituito l'Osservatorio tecnico, c'è sempre stato, non mi risulta che è stato presentato nessun emendamento per l'Osservatorio tecnico, è nato come idea principale. Ad onor del vero l'Osservatorio tecnico è stato migliorato adesso qualche componente del PD che ha fatto degli emendamenti per migliorare questo osservatorio tecnico per dare più rappresentanza e me ne darà atto. Semmai ci è stato posto un emendamento, che è quello che ci vede oggi qua, a parlare di questo piano di spesa, perché nella mia idea principale questo non c'era e ritengo, tutto sommato, inutile questo ordine del giorno, perché l'idea principale bisognava presentare questo piano di spesa insieme al bilancio preventivo, ritengo inutile perché dal momento in cui abbiamo dato mandato a un tavolo tecnico di occuparsi della tassa di soggiorno, di indicarci come investire, ritengo che nessuno di noi, oggi, abbia in mente di effettuare un emendamento che cambi il piano di spesa. Delegitteremmo l'Osservatorio. Per cui, stiamo discutendo di un qualcosa che, sostanzialmente, non sarà modificato perché nessuno avrà l'intenzione oserei dire il coraggio di modificarlo. Per cui se un emendamento c'è stato è l'emendamento che ci porta qua oggi, consentitemi il termine: a perdere un po' di tempo, perché si poteva benissimo accorpare al bilancio di previsione come idea iniziale, però si è voluto fare questo, noi siamo stati favorevoli comunque, a avere questo piano di spesa, a averlo prima, visto che il bilancio di previsione si dilunga, normalmente viene rinviato di mese in mese, siamo già al 30 di giugno, per un ulteriore rinvio, per cui ben venga al limite anche questa discussione. Ritengo che i colleghi che sono presenti sul tavolo tecnico, per quanto ci riguarda il collega Tringali, avrà dato tutto il supporto e avrà discusso in discussione come ripartire questa spesa e noi abbiamo dato pieno mandato al collega Tringali e al collega Castro che rappresentano la maggioranza di rappresentarci in questo tavolo tecnico, pertanto ci siamo fidati totalmente del loro lavoro, non possiamo fare altro che votare positivamente questo atto e potremmo anche accelerare i tempi. Grazie, signor Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Stevanato. Consigliere Mirabella, prego.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Assessore, colleghi Consiglieri. Innanzitutto mi scuso per il ritardo, ma un impegno lavorativo mi ha trattenuto più del dovuto. Veda, caro Presidente, caro collega che mi ha preceduto, come al solito diciamo mezze verità. Veda, collega, il collega Tumino lei è arrivato tardi, io lo ho ascoltato bene, tutto l'intervento del collega Tumino, il collega Tumino, caro collega Stevanato ha elogiato i componenti dell'Osservatorio, sia di maggioranza che di opposizione, ha elogiato il lavoro che si è fatto, certo è che non può elogiare il lavoro che si è fatto in Commissione. Quindi, bisogna dire la verità, ma voi siete abituati, siete maestri a dire le mezze verità, era abituato il Sindaco, poi la Giunta e adesso anche voi Consiglieri Comunali, anzi alcuni Consiglieri Comunali. Mi dispiace, mi dispiace perché io questo proprio da lei non lo accetto o non lo posso accettare, perché, ripeto ancora una volta, l'intervento del collega Tumino è stato un intervento, ancora una volta, puntuale e preciso, si è persa l'occasione, caro Presidente, di conoscere gli intendimenti della politica, della Giunta in Commissione, sa perché? Al di là delle inesattezze che ha dichiarato l'Assessore Martorana, che rispetto in pieno, l'Assessore, ma non le inesattezze che ha detto; mi dispiace che lei, caro Assessore, non è venuto in Commissione per ben due

volte da me presieduta, per relazionare un atto che è importantissimo. Mi dispiace ancora di più dire che in aula di Commissione, soprattutto nella II Commissione i colleghi del Movimento Cinque Stelle di Partecipiamo e di Città hanno preferito non partecipare al dialogo; un dialogo che le assicuro, caro Assessore che se lei fosse venuto, era un dialogo che, sicuramente, andava nell'obiettivo di approvare questo atto, che è un atto veramente importante. Quindi, meriti all'Osservatorio, meriti ancora più ai colleghi di opposizione e di maggioranza eletti nell'Osservatorio. Sa, caro Assessore, le battaglie che io ho fatto per l'EX PO 2015, sa quanto io tengo all'EXPO 2015 perché rappresento una Commissione Consiliare che ha parlato per più volte di EXPO 2015, però io, sa, investire il 23, 81% della tassa di soggiorno per l'EXPO 2015 per me sono tanti, non è tanta la somma dei 100.000,00 euro, ma è tanta la percentuale, perché, secondo me, c'erano altre cose da potere attenzionare. Sa, ieri pomeriggio, Assessore, abbiamo parlato in II Commissione del Piano Triennale delle Opere Pubbliche, si parlava di Marina di Ragusa, si parlava di turismo, si parlava di interventi che verranno fatti a Marina di Ragusa, si parla di rotatorie, si parla di strade, ma non si parla di spiagge, non si parla di turismo. Lei deve fare una cosa, Assessore. Prima che quel piano venga in aula faccia un intervento per mettere qualche somma a quel turismo che lei è bravo a parlarne, ma nei fatti questo non lo è. Quindi, finiamola di dire mezze verità, la VI Commissione non ha votato l'atto non perché non riteneva opportuno approvare l'atto in sé stesso, bensì perché voleva ascoltare lei, caro Assessore, perché lei sa benissimo che la Commissione lavora e ha lavorato sempre bene, quindi volevamo che lei magari venisse in aula per raccontarci quello che la politica ha intenzione di fare con la tassa di soggiorno e non certo ci poteva raccontare i delegati, oppure i funzionari o il Dirigente quello che voi, politici, avete intenzione di fare. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Mirabella. Consigliere Porsenna, prego.

Il Consigliere PORSENNA: Grazie, Presidente. Assessori e colleghi Consiglieri. L'argomento è molto stimolante, anche perché ho partecipato alla Commissione e devo dire che di mezze verità se ne stanno dicendo tante. Anzitutto l'oggetto della Commissione era che mancava l'Assessore, non si è parlato di altro, Presidente. Abbiamo speso due Commissioni per dire che mancava l'Assessore, però poi sentiamo pure dire che il merito di ciò che era contenuto dentro questo piano di spesa è merito dell'opposizione, allora delle due una: se era merito dell'opposizione non c'era bisogno che relazionava l'Assessore, potevano relazionare le opposizioni, visto che se ne prendono i meriti. Chiaramente appoggio in pieno quello che sosteneva il collega Stevanato. Veda, Presidente, il problema è che è soltanto una questione di paternità, dire che hanno fatto e dire che gli altri non hanno fatto, le Commissioni sono state sterili, perché sono state rese sterili, perché è stato detto di tutto tranne quello che si doveva dire, e qui mi permetto di riprendere da questi banchi il Presidente della VI Commissione che ha lasciato passare una frase gravissima, perché poi si è parlato di tutto, dove si diceva che questo Consiglio ha accontentato gli amici, quando ha cambiato la manifestazione di interesse alberghiero e il Presidente della Commissione lascia passare pure queste frasi, però quando i Consiglieri di maggioranza rispondono vengono stoppati, ecco: questa è la trasparenza, questa è la forza dei numeri a cui noi siamo stati abituati. Sicuramente c'è poco da discutere, è stato nominato un Osservatorio, c'erano degli addetti ai lavori, è stato ben spiegato dal collega D'Asta, il collega D'Asta devo dire da questi banchi ha cercato anche di mediare, proponendo una sospensione della Commissione, aspettando l'Assessore, visto che era così indispensabile, ma questo non è stato fatto, anche questo è stato strumentalizzato, Presidente; è stato strumentalizzato e siamo stati attaccati anche per questo. Quindi quello che oggi si sta dicendo sono delle inesattezze. In Commissione si è parlato di tutt'altro; oggi però si viene a sapere che questo piano va bene, va bene perché se ne prendono la paternità, va bene perché le idee sono loro, va bene perché c'erano gli addetti ai lavori, se andava bene andava bene anche in Commissione, ci devono spiegare perché qua va bene e in Commissione non andava bene, quindi vuol dire che qua c'è voglia soltanto di fare baccano, di fare demagogia, di dire soltanto che l'Assessore è assente. Allora se l'Assessore è assente, anche oggi non andrebbe bene e gli devono dire: spiegami quello che è successo. Allora non può spiegare l'Assessore quello che è successo, visto che ne hanno la paternità, ce lo spiegassero loro. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Porsenna. Consigliere Tringali, prego.

Il Consigliere TRINGALI: Presidente. Assessori. Colleghi Consiglieri. Il mio intervento stasera è per elogiare soprattutto quello che è il piano di utilizzo dell'imposta di soggiorno che l'Osservatorio permanente ha uscito fuori; un piano di utilizzo che è stato concordato, rivisitato e approvato dall'Osservatorio permanente sia anche dai Consiglieri di opposizione che anche quelli di maggioranza, c'è la firma di Federalberghi, ci sono i più importanti rappresentanti sul territorio per quanto riguarda l'utilizzo

della tassa di soggiorno. C'è da dire anche una cosa: che mi piacerebbe anche fare un plauso all'Amministrazione che ha sentito e ascoltato le varie proposte che sono uscite dall'Osservatorio, sicuramente idee diverse, funzionali per il territorio ma che alla fine bisognava fare sintesi. C'è da dire un'altra cosa e mi piace sottolinearla. L'anno scorso, prima che ancora venisse fuori l'Osservatorio che abbiamo votato quest'anno, l'Amministrazione aveva già pensato di utilizzare la tassa di soggiorno per il protocollo per la Diocesi, aveva pensato di utilizzare la tassa di soggiorno per il servizio taxi, quindi, voglio dire, meriti sicuramente a tutti, ma meriti anche all'Amministrazione che aveva già pensato e, appunto, l'Osservatorio ha sposato, ha tante idee che già l'anno scorso erano state poste in essere. Pertanto io penso e credo che questo piano di utilizzo va votato esattamente così come è stato pensato e come è stato siglato da tutti i componenti dell'Osservatorio, affinché dotiamo il nostro territorio di progetti, sicuramente validi. Una nota volevo fare per quanto riguarda la rotta dell'aeroporto di Comiso. Questo pensare all'acquisto di una nuova rotta è stato sofferto perché magari all'inizio non eravamo tutti d'accordo, poi, chiaramente, vedendo quelli che possono essere i risultati per il nostro territorio, la decisione della maggioranza non poteva che essere d'accordo a questa attivazione di una nuova rotta. C'è da dire che anche il Comune di Ragusa, grazie ai fondi ex INSICEM, di cui la ex Provincia ha destinato per intero 1.600.000,00, di cui all'interno di questi 1.600.000,00 c'erano 350.000,00 euro del Comune di Ragusa che ha votato anche lì positivamente la cessione di questa quota affinché si potesse avere la possibilità di avere almeno altre tre tratte se ricordo bene. Ho finito, Presidente. Grazie.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio IACONO

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Lo Destro, primo intervento, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Presidente, guardi, vorrei entrare nel merito della discussione, anche perché qualcuno che mi ha preceduto, caro signor Presidente, ha parlato di tutto e di più senza entrare nel merito della questione. Stessa cosa ha fatto e hanno fatto in Commissione, nella VI Commissione, hanno parlato di tutto e non hanno parlato di niente e addirittura qualcuno che mi ha preceduto, il mio collega Porsenna parla di avere partecipato alle Commissioni, ha abbandonato la Commissione, se n'è andato, noi la abbiamo fatta la Commissione, la ha abbandonata lui e tutti gli altri e veda, lei forse non fa una distinzione, caro Consigliere Porsenna, quelle che sono le regole di questo Comune, noi abbiamo un regolamento comunale e uno Statuto e abbiamo anche una legge dello Stato e degli Enti Locali, la cosiddetta 267 del 2000 che lei forse non sa e disconosce, capisco che lei forse è abituato a fare politica al bar, si fa anche al bar, ma qua si fa politica con tutti i regolamenti del caso; lei non è a casa sua, a casa sua può fare quello che vuole, qua no.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Lo Destro, si rivolga alla Presidenza.

Il Consigliere LO DESTRO: Lei era assente, sa come siamo stati bacchettati e sgridati? E la colpa è mia se il suo Assessore non si è presentato in Commissione? Io faccio parte dell'Osservatorio permanente, ma io devo discutere con la mia minoranza, non con lei e mi posso sostituire alla Giunta io sulle scelte che ha fatto? A prescindere. Ma, veda, caro Consigliere Porsenna, questo non è un atto della Giunta, lei si immagini che la tassa di soggiorno esiste dal 1910, quello che non sa lei, poi è stata abolita nel 1989, se lo ricorderà lei, Presidente, poi introdotta nel 2010 e poi l'ultima nel 2011, sono soldi che pagano i turisti che vengono qua a Ragusa, attraverso i soggiorni che fanno e, quindi, questa Amministrazione di tasca sua, per tutto quello che ha detto lei o qualcun altro non ha messo niente, ha dato solo indirizzi, nemmeno una lira. La invito a leggere il bilancio dell'anno scorso quanto ha messo sul turismo, ha capito? Quindi la invito anche a leggere questa cosa, il bilancio dell'anno scorso, veda caro signor Presidente e caro Assessore Martorana, io magari forse li disturbo a tutti e due e mi fermo. La capisco che la disturbo. Quindi quello che stavo dicendo alla città, caro signor Assessore, non è che lei ha prodotto un atto, lei ha prodotto un atto che è dettato da una normativa precisa, quello di potere spalmare sul territorio tutti i soldi che noi diamo attraverso la tassa di soggiorno e veda io però un rimpianto ce lo ho, caro signor Presidente, un grosso rimpianto, non me ne voglia lei, Assessore Martorana, guardi potevo battere di più i pugni in quel tavolo, pensando ai lavoratori dell'info-tourist per potere mettere qualcosa all'interno di questo progetto e farli lavorare anche nei giorni festivi. Questa cosa la abbiamo detta io, il Consigliere Tumino, Mirabella, il capogruppo del PD Massari, attraverso un ordine del giorno, ci hanno deriso, boicottato, bocciato e però caro signor Presidente cosa fanno? Mettono a pompa magna un avviso su internet, lo fanno sapere a tutto il mondo, guardate che il 2 marzo gli uffici turistici del Comune di Ragusa anche la domenica sono aperti, per chi? Sono chiusi. Anche domenica scorsa, questo lei deve fare, Consigliere Porsenna, denunciare questo al suo Assessore, di non dire la verità; altro che noi diciamo bugie lui li scrive le bugie, però poi ritira tutto.

Faccia di più per l'info- tourist. Non mi prenda in giro però, forse noi facciamo i fessi, ma cretino non c'è nessuno; non mi faccia dire altre cose, Assessore Martorana. Lei dovrebbe chiedere scusa alla città, lo dovrebbe chiedere, non si vergogni, non si preoccupi. Signor Presidente, è la prima esperienza che noi abbiamo fatto e io devo riconoscere anche la opportunità che l'Amministrazione ci ha dato, noi abbiamo un regolamento dove noi ci siamo incontrati per ben due volte e abbiamo redatto un'altra proposta rispetto a quello che ha fatto l'Amministrazione e siamo stati tutti d'accordo, abbiamo fatto una bella discussione, l'Assessore si è prodigato, ma io ripeto sempre che non sono soldi che ha messo l'Amministrazione, c'è un regolamento e una norma dettata da una legge speciale che abbiamo. Poi magari lui mi dirà che cosa ha fatto presso la Provincia quando ha avuto l'ultimo incontro con Caltabellotta, per quanto riguarda i fondi dell'ex INSICEM, dove sono andati a finire? Qual è la porzione che spenta al Comune di Ragusa, caro Assessore Martorana. Spendiamoli questi soldi, sull'aeroporto, sulla viabilità dell'aeroporto che è importante, noi abbiamo destinato 100.000,00 euro per quanto riguarda altri voli, arricchiamolo, abbelliamolo, là dobbiamo investire, là lei deve essere bravo a recepire fondi, altri fondi; guardi questi già ci sono, ce li abbiamo, deve lei solamente trattarli con Caltabellotta, sennò quelli se li pappano tutti e al Comune di Ragusa non rimarrà niente, questo dovete fare. Allora io farò un elogio al suo cospetto. Io mi batto per la collettività, quelli che ci spettano e ce ne spettano tanti devono essere qua a Ragusa spesi. Quindi, signor Presidente, io, veda, c'è stato un tavolo di concertazione e io voglio fare i miei complimenti all'Assessore, ai miei colleghi di maggioranza che hanno partecipato a quelle Commissioni anche all'altro di minoranza, si è fatta sintesi di una proposta e è uscito quello che è uscito; quindi qua queste divisioni, questi rimproveri. Caro Porsenna, prima lei di parlare, si informi; è un atto dovuto questo passaggio in Commissione e lei non se la deve prendere con noi, se la deve prendere con il suo Assessore; perché io so leggere come sa leggere lei, ma la valutazione politica se la deve fare spiegare dal suo Assessore, né da me, né tantomeno dai funzionari dirigenti, sennò noi non avremmo senso di stare qua, né io, né lei, tantomeno la Giunta. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Allora, secondo intervento, Consigliere Mirabella.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Il mio non vuole essere un intervento, ma solo per chiarire alcuni passaggi. È stato taciuto il Presidente della VI Commissione (cioè io), caro Presidente, lei non c'era, come quello che ha permesso i Commissari della Commissione VI di fare interventi che vanno e che parlano di amici, di favorire amici, eccetera, eccetera. Veda, io ricordo bene le sue parole, caro collega Porsenna, e le posso assicurare che subito dopo il suo intervento è stato richiesto, da alcuni Commissari, con l'esattezza dal collega Peppe Lo Destro, l'intero verbale perché il collega ha dichiarato delle cose molto gravi. Nelle Commissioni, checché se ne vuole dire, caro Presidente, e lei lo sa benissimo, si devono ponderare parole e si deve collegare, a volte, la mente alla bocca. Io ho sbagliato tantissime volte, Presidente, e me ne assumo le mie colpe, ma non posso, assolutamente, permettere che nessuno oggi dichiara una cosa del genere contro il Presidente della VI Commissione, quindi io, a discapito di tutta la Commissione, per essere chiaro, caro Presidente, in VI Commissione, l'Assessore così come in tutte le altre Commissioni, non sono tenuti a essere presenti, noi lo sappiamo benissimo. L'intervento del collega Porsenna, caro collega, forse era un intervento che lei aveva preparato prima del mio intervento, io ho dichiarato, in aula, cioè adesso, che noi questo atto non possiamo fare altro che votarlo, ma in Commissione, nei lavori della Commissione, che sono dei lavori preparatori per il Consiglio noi avevamo intenzione di conoscere gli intendimenti della politica, perché quello che hanno fatto nell'Osservatorio lo sapevamo e lo sappiamo, perché gli indirizzi al collega Lo Destro e al collega D'Asta, noi delle opposizioni gliele abbiamo date. Loro ci hanno raccontato quello che è successo, nonché abbiamo chiesto i verbali di quella riunione. Quindi, non facciamo delle illazioni sulla VI Commissione, perché, Presidente, è una delle Commissioni che lavora e ha lavorato bene, fino a oggi. Se domani voi volete che la VI Commissione non esista più e che questo Presidente non deve più rappresentare quella Commissione, fatelo pure; ma comunque quella Commissione ha lavorato, per quanto riguarda la mancanza dell'Assessore Stefano Martorana se ne deve assumere le responsabilità, e lui lo sa, noi ne abbiamo già parlato il perché lui non è voluto venire in Commissione, se ne deve assumere le responsabilità. Noi avevamo delle domande da farle, caro Assessore, avevamo delle domande da farle, lo sappiamo che noi potevamo fare delle domande qui in Consiglio Comunale, ma c'è l'istituzione delle Commissioni e fino a quando voi con la forza dei numeri non li togliete noi le convochiamo, perché noi abbiamo il diritto di conoscere gli atti e di spulciarli in Commissione, non in Consiglio. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Mirabella. Allora, secondo intervento, Consigliere Porsenna.

Il Consigliere PORSENNA: Grazie, Presidente. Assessore, colleghi Consiglieri. Io volevo evitare il secondo intervento però chiaramente sono stato citato in prima persona e, quindi, è doveroso che ci sia questo secondo intervento chiarificatore. Innanzitutto va chiarito che io ho partecipato a tutte e due le Commissioni e me ne sono andato dalla seconda per scelta, visto i discorsi che ci sono stati che erano sicuramente fuori tema e non hanno edificato la Commissione stessa, cosa che non ha fatto il Consigliere Lo Destro che è arrivato e se n'è andato, io quello che rimprovero al Consigliere Lo Destro non è il fatto che se ne sia andato, ma in quanto membro dell'Osservatorio avrebbe potuto apportare alla Commissione stessa un valore aggiunto, visto che il Consigliere Tumino ci faceva notare all'inizio nel suo primo intervento che tante idee sono partite da lui, quindi sicuramente avrebbe potuto apportare un valore aggiunto. Tutto quello che io ho detto, che il Consigliere Mirabella se n'è risentito lo confermo, perché ci sono i verbali. Purtroppo si è parlato in maniera distruttiva, perché i toni sono diversi da quelli che ci sono oggi in Consiglio. In Consiglio si vuole edificare, sembra che si vuole votare, sembra che questo atto sia bello, buono, dovuto e così discorrendo, in Commissione, invece, non è così, sono stati insinuati dubbi sulla Palomar perché non era buono, eccetera, eccetera. Poi è stato spiegato che, invece, la Palomar sta portando un ritorno di presenze, eccetera, eccetera; si è messo in discussione anche il protocollo d'intesa che c'è stato con le chiese, addirittura qualcuno negava pure l'esistenza di questo, nonostante che è stato discusso in una precedente Commissione, in forza dei numeri, in forza dei numeri l'unica cosa che è stata fatta, perché i numeri ci sono in Commissione e è l'unico posto dove vengono fatte le forzature è stata richiesta una seconda Commissione. Tutto questo è, grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Porsenna. Se riuscissimo a spersonalizzare il tutto, e invito, chiaramente, i Consiglieri a farlo, che non so chi ascolta è interessato alle questioni prettamente di presenza, assenza, uscita e entrata. Comunque è un invito a tutti, a cominciare da me. Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Presidente. Intervengo nuovamente su questa tematica perché merita una attenzione particolare. Ebbene per la prima volta l'Amministrazione si trova a approvare un piano di utilizzo dell'imposta di soggiorno, mentre nei negli anni precedenti di queste somme ne ha fatto un utilizzo, a mio dire, improprio perché un emendamento che andava nella direzione di correggere un atto della scorsa Amministrazione fissava quali erano i paletti dell'utilizzo stesso delle somme provenienti dalla tassa di soggiorno. Ci disse che bisognava istituire un capitolo preciso nel bilancio comunale e l'Amministrazione Piccitto, perché non aveva certamente un indirizzo preciso da questo Osservatorio, che adesso è stato messo su, ha utilizzato la tassa di soggiorno una parte per promuovere le finalità turistiche del nostro territorio, una parte anche per realizzare opere infrastrutturali, quando tutti lo sanno e non può essere sottaciuto e quell'utilizzo era improprio perché non deliberato dal Consiglio Comunale. Finalmente con il nuovo regolamento l'Osservatorio permanente mette un punto e ritorna un ragionamento che stava alla base originaria, Presidente: l'utilizzo di queste somme deve essere coerente con le finalità della promozione turistica, di questi 420.000,00 euro nemmeno un euro, nemmeno un centesimo di euro viene utilizzato per interventi infrastrutturali, di questo ci si deve occupare in maniera diversa, vi è il piano triennale delle opere pubbliche, vi sono i fondi della legge su Ibla, vi sono i fondi del bilancio comunale, vi è la capacità di indebitare l'Ente mediante la contrazione di nuovi mutui, vi è la capacità di utilizzare forse, se è vero quello che avete pubblicizzato sui giornali una parte delle in royalties, io credo assolutamente di no, però se si vuole intervenire nel comparto turistico in maniera intelligente lo si può sempre fare. L'Assessore Martorana, invece, forse impegnato a fornire al Consiglio Comunale quanto prima il bilancio di previsione 2015, io ricordo a questa aula che si era preso un impegno formale che doveva portare in Consiglio Comunale entro la fine di marzo, credo che, ancora una volta, l'impegno sarà disatteso, perché non arriverà a portare all'attenzione del Consiglio il bilancio di previsione, dico, forse perché impegnato altrove, sulla materia turistica fa poco, poco e niente. A luglio dell'anno scorso, quando l'Assessore Martorana fu investito della delega, al solito una conferenza stampa in pompa magna per raccontare alla città di misure innovative nel campo turistico, da ora in avanti, rivoluzioneremo la città in termini turistici. È passato oltre un anno, Presidente, noi di rivoluzione non ne abbiamo potute registrare e non perché siamo distratti, perché in verità l'Assessore Martorana e il Sindaco Piccitto in campo turistico non hanno fatto niente, il Consiglio Comunale è dovuto intervenire per approvare, dopo che sonoramente aveva bocciato, per due volte, un ordine del giorno presentato da me e Peppe Lo Destro le manifestazioni alberghiere. Si sono presi un

impegno: entro un mese devono arrivare le varianti in aula. Siamo già prossimi alla scadenza, Presidente; di queste varianti non ne vedremo neppure una, glielo posso certificare io. Allora, si ha una consapevolezza che il turismo è un settore strategico della nostra città, è un settore strategico per il nostro territorio, però non si fa nulla e si impiega il tempo a fare altro. Allora, è opportuno che l'Assessore si prenda carico di questa problematica e dia soluzione ai problemi, se noi ci siamo permessi di rappresentare dei dubbi in merito al protocollo della Palomar dei 100.000,00 euro, relativi alla quota del 2015, è perché abbiamo visto la solita conferenza stampa dell'Assessore Martorana con cui si era fatto un protocollo d'intesa con otto Sindaci e diversi esponenti della Provincia, per trovare location per la serie Montalbano. Allora noi 350.000,00 euro che li mettiamo a fare, Presidente? Ma che cosa li mettiamo a fare? Se a altri è consentito quello che a noi è consentito. Allora noi dobbiamo avere un rapporto di privilegio con la Palomar; la Palomar, in virtù del fatto che il Comune di Ragusa, e non altri, ha messo a disposizione 350.000,00 euro, deve avere un rapporto di assoluto privilegio nei nostri confronti. Allora smettiamola di fare conferenze stampe, smettiamola di convocare l'universo mondo per raccontare che vi è una opportunità per dotare la Palomar di nuove location, le location si devono trovare e si devono trovare solo e esclusivamente a Ragusa in virtù del fatto che il Comune di Ragusa da propri fondi ha tirato fuori 350.000,00 euro.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliere Lo Destro, nel merito, Consigliere Lo Destro, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Poco fa il collega è stato tirato in ballo e io nel merito, devo solo sottolineare una cosa, Presidente, per essere corretti tutti. Io lo capisco che possiamo dare fastidio anche alla città, però a me piace dire la verità e quando il collega Porsenna mi tira in ballo, che io dovevo informarlo su quello che era accaduto in conferenza, per quanto riguarda proprio la tassa di soggiorno, lui forse ha dimenticato che io là ci sono arrivato perché una parte di opposizione mi ha votato, come lui ha votato la Consiglieria Castro e qualcun altro e poteva chiedere della consiglieria Castro, che era là presente, quello che si è svolto in quella Commissione, caro collega. Poi, le vorrei dire: perché lei aspetta me per dare suggerimenti alla Commissione; qual è il dibattito che lei ha proposto all'interno di quella Commissione, quali sono stati i suggerimenti...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Lo Destro, facciamo il dibattito? Parli con la Presidenza.

Il Consigliere LO DESTRO: E parlo con la presidenza.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Se fa le domande, poi le deve rispondere di nuovo.

Il Consigliere LO DESTRO: Io non ne voglio perdere tempo, perché mi sono stancato sempre a spiegarle che noi abbiamo un regolamento, abbiamo lo Statuto, abbiamo questo, abbiamo un altro; io me la prendo con l'Assessore, perché se l'Assessore fosse stato presente in quell'occasione, Porsenna sarebbe stato tranquillo, ha una settimana che non dorme, proprio perché mancava l'Assessore e io che gli dovevo dare spiegazioni; io a Porsenna. Assessore, l'anno prossimo io spero, anziché di discutere di 420.000,00 euro, spero di trovarmi all'interno di questo piano di utilizzo di imposta di soggiorno 850.000,00 euro, ma lei, però, caro Assessore Martorana, deve creare le condizioni, che non ci sono le condizioni. Lei in un certo senso sta vivendo di rendita, di condizioni o di non condizioni che hanno creato altri amministratori, noi da lei, perché la ritengo persona capace, vogliamo delle proposte, proposte che possono dare uno sviluppo concreto alla nostra città, che non arriva, non basta solamente la Palomar, veda noi in bilancio già, in bilancio per modo di dire, noi daremo 350.000,00 euro, credo in tre anni, ci siamo presi questo impegno, Assessore (ha sonno? Lei sbadiglia, lo capisco, è stanco, anche io, ma ancora è presto, sono le otto), lei deve portare, oltre la Palomar a Ragusa, portare le persone che spendono, che vogliono visitare i nostri monumenti noi abbiamo credo 19 siti, forse ne abbiamo più di Scicli, più di Noto, più di Siracusa, e questo forse noi non lo abbiamo capito, abbiamo un patrimonio storico culturale, di interesse mondiale, però se andiamo a Scicli: siamo stati a Scicli abbiamo visto il Palazzo, nulla da dire e non apprezziamo quello che abbiamo noi qua; è poco quello che facciamo a livello di comunicazione è molto poco. Io, guardi, le annuncio fin da adesso che quando noi ci riuniremo la prossima volta, io ci sarò, se non mi capiteranno cose, io non so lei, Assessore Martorana, io ci sarò come Consigliere, io farò altri tipi di proposte, darò i suggerimenti, nell'intendimento che li possa anche abbracciare e sposare, perché credo che noi, sia lei che io, abbiamo due obiettivi in comune, lei vuole fare bella figura nell'amministrare questa città e io voglio fare bella figura nel potere dare i giusti suggerimenti affinché questa tassa di soggiorno possa essere spesa bene e, quindi, portare più gente possibile a visitare la nostra città, le nostre bellezze che abbiamo. Grazie.

Redatto da Real Time Reporting srl

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Consigliere Stevanato.

Il Consigliere STEVANATO: Sarò breve, Presidente. Io volevo riportare l'attenzione sulla novità di cui stiamo discutendo oggi, cioè che la tassa di soggiorno come spenderla è stato deciso da un tavolo tecnico dove ci sono le categorie, dove ci sono i consumatori, dove c'è rappresentato il Consiglio Comunale e così via. Questa è la novità eclatante di questa nuova tassa di soggiorno. Però voglio anche sottolineare che forse è stato commesso un errore, per cui mi rivolgo in questo caso anche all'Assessore, perché nel nuovo regolamento è previsto che il 25% della tassa di soggiorno incassata può essere restituito alle strutture alberghiere per effettuare dei miglioramenti alle strutture ricettive, per cui io avrei in maniera prudentiale, riservato, messo il 25 per questa finalità, perché il nuovo regolamento porta anche questa novità eclatante. Cioè le strutture ricettive che sono, chi riscuote per noi la tassa di soggiorno sono partecipi, sono coinvolti, ulteriormente, in questa riscossione, in questa tassa di soggiorno perché parte della tassa può essere devoluta a loro se dimostrano di avere fatto delle migliorie che migliorano la struttura ricettiva. Questo volevo sottolinearlo, non inficia sicuramente l'atto, perché è ancora una programmazione in percentuale, però magari di attenzionare questo particolare che potrebbe essere importante. Naturalmente, dalla discussione dell'aula, sicuramente ci vedrà tutti favorevoli in questa suddivisione perché come dissi quando ho proposto, quando ho discusso, ho spiegato la nuova tassa di soggiorno al Consiglio non potevamo non tenere conto del parere di questo nuovo tavolo tecnico. La ringrazio, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Stevanato. Allora, possiamo dichiarare... c'è ora l'Assessore.

L'Assessore MARTORANA Stefano: Grazie, Presidente. Diceva, giustamente, il Consigliere Lo Destro, sbadigliavo perché il tenore di alcuni interventi erano, obiettivamente, abbastanza tediosi e quindi mi hanno portato, insomma, a assopirmi un po' su questo. Rispondo, brevemente, su tre cose. La prima cosa, l'Assessore così come la Giunta e l'Amministrazione parlano con gli atti, non parlano diversamente. Gli atti, la Commissione, presieduta dal Consigliere Mirabella, li aveva, c'erano presenti i funzionari, i Dirigenti, i rappresentanti del struttura amministrativa, c'erano tutti gli elementi per potere entrare nel merito, durante la discussione all'interno delle Commissioni, dispiace, a me personalmente dispiace che questa opportunità non sia stata colta e che, quindi, da quello che mi sembra di capire, dagli interventi di diversi vostri colleghi Consiglieri, mi dispiace che quella Commissione sia diventata una occasione, invece per discutere di altro e confrontarsi di altro, senza entrare nel merito delle scelte turistiche e del piano di utilizzo che era allegato alla proposta di deliberazione e che, quindi, la Giunta aveva chiaramente indicato da questo punto di vista. La Giunta e l'Amministrazione parlano con gli atti, ritengo che la presenza dell'Assessore a quella Commissione non fosse una presenza necessaria, obbligatoria, anche perché la mia assenza era giustificata da altri impegni di tipo istituzionale e, quindi, questo è diciamo qualcosa che probabilmente, è importante dire ed è una occasione persa che, direi, poteva essere una occasione di approfondimento delle scelte di questo piano di utilizzo. La grande occasione persa non è soltanto l'occasione della Commissione, a cui nessuno ha assistito, se non i presenti, in quell'occasione, ma è anche questa occasione di discussione in Consiglio Comunale, a cui, invece, assistono i cittadini dall'altra parte, collegati attraverso lo streaming o la televisione e che, purtroppo, come diceva, giustamente, il Presidente si è trasformato in un confronto su dichiarazioni, affermazioni, prese di posizioni individuali, senza entrare nel merito e negli aspetti che caratterizzano questo piano di utilizzo. Ho sentito, veramente, pochissimi interventi che hanno toccato aspetti legati alle scelte di questo piano di utilizzo, scelte legate al protocollo Palomar, a EXPO, alla rotta per Comiso, al protocollo per l'apertura delle chiese, tutti aspetti che non sono stati approfonditi, se non superficialmente, dal momento che il confronto si è limitato a una sterile discussione tra posizioni personali, che, secondo me, lasciano poi il tempo che trovano. Rispondo, brevemente, su cosa si è fatto in materia turistica, caro Consigliere Tumino, perché diverse cose sono state fatte, probabilmente lei alcune cose non le ricorda e è per questo che voglio anche rinfrescarle la memoria, perché diverse cose, prima di questa Amministrazione non c'erano e adesso ci sono. Mi riferisco in particolare al capolinea di via Zama, al servizio radio- taxi, al collegamento shuttle tra Ragusa e Ragusa Ibla, alla apertura delle chiese durante il periodo estivo che da diversi anni erano chiuse, aggiungo, infine il protocollo Palomar per assicurare la presenza di Montalbano, della serie TV, nella nostra città, quantomeno fino al 2018, anche perché, come avete letto, probabilmente, dalla stampa dell'autunno, c'era la concreta possibilità che questa serie televisiva si spostasse in Puglia, è qualcosa che è stato dichiarato sui giornali, era una situazione, una condizione concreta e una difficoltà concreta dal nostro punto di vista, perché avrebbe comportato la perdita di una visibilità importante, significativa per la nostra città, ritengo che

questa sia, invece, una cosa importante, avere assicurato una continuità della presenza di Montalbano, nella nostra città, nel nostro territorio, perché no, Consigliere Tumino, anche coinvolgendo i territori e le città della nostra Provincia, perché il mio è sempre un ragionamento di sistema e mai un ragionamento individuale di città che lascia il tempo che trova. Dobbiamo ragionare come sistema, come territorio, non più come città, perché come città non siamo nulla nel mercato internazionale, forse siamo qualcosa se ci presentiamo come territorio, come Val Di Noto, come Val Di Noto Unesco, come distretto Montalbano, in qualunque altro modo, purché siamo insieme e siamo sistema. Altra cosa importante, si parlava della necessità di promuovere, fare crescere le presenze nella nostra città, sicuramente l'attivazione di una rotta da Comiso e per Comiso va in questa direzione e è esattamente quello che abbiamo voluto fare con l'inserimento di questo stanziamento nel piano di utilizzo nella tassa di soggiorno. Stesso discorso lo citava il Consigliere Tringali parlando dei fondi ex INSICEM, perché lì una quota rilevante dei fondi ex INSICEM, è stata destinata (1.600.000,00) per il potenziamento di collegamento e soprattutto rotte aeroportuali e collegamenti con l'aeroporto di Comiso, una quota rilevante di quei fondi sono fondi che scaturiscono da economie, da lavori eseguiti nel Comune di Ragusa, quindi si tratta di economie che potevano essere destinate al Comune di Ragusa per la realizzazione di altri interventi, ma come Amministrazione abbiamo creduto, anche qui, Consigliere Tumino, nel turismo, come volano di sviluppo, come strumento di crescita economica e, quindi, anziché realizzare qualunqu'altra cosa, abbiamo preferito destinare la nostra quota parte, circa 350.000,00 euro proprio per fare crescere i collegamenti da Comiso e per Comiso. Ritengo che questa sia una politica turistica, ritengo che queste siano cose che finora, almeno, fino alla precedente Amministrazione e prima che noi arrivassimo al Governo della città non erano presenti, ritengo che questo sia un fatto assolutamente importante di discontinuità con il passato. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore Martorana. Prego, Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Il Consigliere Stevanato ha fatto una osservazione precisa in merito alle somme previste nel regolamento dell'imposta di soggiorno da restituire agli albergatori, credo che Maurizio, ti chiedo di porgere un attimo di attenzione a questo ragionamento, perché voglio che tu per primo lo condivida, non c'è preoccupazione di presentare alcun emendamento in tal senso, perché i 420.000,00 euro sono un dato su cui ci si è basati perché un consolidato del 2014, 420.000 presenze a 1,00 euro, dal 2015 il 420.000 presenze pagheranno 1,50 euro. Io auspico e mi auguro e sono certo che le presenze aumenteranno anche in forza delle decisioni che l'Osservatorio permanente ha voluto deliberare. Il fatto di avere attivato una nuova rotta da perché l'aeroporto di Comiso consentirà ulteriori presenze nella nostra città. Per cui, va da sé che basta una mera moltiplicazione, fermo restando e se lo vogliamo guardare nel modo peggiorativo il mantenimento delle 420.000 presenze, noi nel bilancio di previsione dobbiamo introitare almeno 630.000,00 euro, perché ogni presenza pagherà 1,50 euro, il 25% di 630.000,00 euro è tale che può essere ristorato agli albergatori, senza incidere sui 420.000,00 euro. Credo che l'Osservatorio permanente in tal senso deve riaggiornarsi, perché su quello che sarà il dato consolidato, vi saranno delle ulteriori somme che l'Osservatorio deciderà di destinare in maniera intelligente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. In effetti il rapporto non è uno a uno, perché non corrisponde con le presenze. Siccome dobbiamo chiudere la discussione generale, poi non si possono presentare emendamenti, se si è d'accordo su questa impostazione che penso che sia condivisibile, perché bisognerebbe mettere mano di nuovo in ciò che è stato fatto, ma per spostare da dove? Quindi, io direi di concludere, a questo punto la discussione generale e passare alla votazione. Ci sono gli scrutatori. Il Consigliere Gulino, il Consigliere Dipasquale e il Consigliere Lo Destro. Prego.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta; Migliore; Massari; Tumino M.; Lo Destro; Mirabella; Marino; Tringali; Chiavola; Ialacqua; D'Asta; Iacono; Morando; Federico; Agosta; Brugaletta; Disca; Stevanato; Spadola; Leggio; Antoci; Schininà; Fornaro, assente; Dipasquale; Liberatore; Nicita, assente; Castro; Gulino; Porsenna; Sigona.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora: 22 presenti, 21 voti favorevoli, voti contrari zero, astenuto 1, l'atto viene approvato dal Consiglio Comunale.

Passiamo adesso al terzo punto all'ordine del giorno.

Approvazione Regolamento Comunale di gestione del compostaggio domestico e collettivo (proposta di delib. di G.M. n. 92 del 27.02.2015).

Redatto da Real Time Reporting srl

Il Presidente del Consiglio IACONO: Io chiedo al relatore, per quanto riguarda l'Amministrazione, che è l'Assessore Zanotto. Prego, Assessore.

L'Assessore ZANOTTO: Buonasera a tutti. Come già saprete dal 30 al 50% degli scarti di ognuno di noi sono di origine organica e a oggi costituiscono, anzi possono costituire un problema per quanto riguarda lo smaltimento. Provocano percolato, provocano cattivi odori, possono provocare inquinamento biologico, di conseguenza ci sono dei metodi per gestirlo. Ci sono dei metodi più industriali, come il compostaggio industriale, e ci sono dei metodi, invece, più domestici, come il compostaggio domestico, altro non è che, insomma, quello che facevano i nostri nonni qualche decennio fa, insomma ritornare, da un punto di vista chimico alla terra, ciò che la terra ha fornito ma il compostaggio non si limita a questo, il compostaggio ha svariati aspetti positivi. Da un punto di vista economico riesce a valorizzare qualcosa che fino a pochi anni fa era considerato un rifiuto, riduce i costi anche del trasporto, che non sono indifferenti, riduce i costi anche dell'usura, sia dei mezzi che delle strade, riduce i costi dello smaltimento, del conferimento in discarica e questo permette anche di riutilizzare queste risorse economiche per fare altro. Anche nello stesso settore. Ha dei risvolti sociali, perché rendono consapevole il cittadino che una parte di quello che scarta diventa una risorsa e responsabilizzano anche il cittadino nella gestione di quello che smaltisce, aumenta il benessere della città e anche dei territori e migliora lo stato di salute e di benessere cittadino, perché se non c'è organico dentro ai contenitori di prossimità stradale non c'è puzza. Dovete sapere che la puzza, questa è una chicca da chimici, la puzza è la formazione di ammine, ammine secondarie, che vengono prodotte dalla mancanza di ossigeno, cioè il sacchetto di plastica con tutto mischiato è il sistema migliore per creare, appunto, miasmi. Evitiamo, inoltre, la congestione stradale, dovuta, immagino che qualcuno ci sia già lamentato quando si ritrova dietro gli autocompattatori per il disagio sia stradale che per quanto riguarda i miasmi. Non sto qui a elencare tutti i pregi ambientali che il compostaggio dà. Le novità sono che finora non c'era un regolamento per quanto riguarda il compostaggio e ora ci può essere. Per farvi toccare con mano quanto può essere importante la novità che sto per elencare, vi segnalo che ci sono circa 20.000 persone in condominio a Ragusa, su circa 72.000, quindi una fetta importante di persone che il compostaggio domestico non lo possono fare. Allora, il regolamento viene loro in aiuto, perché permette a chi ha, comunque, una porzione di terreno anche non nella stessa residenza, l'esempio può essere chi a casa a Marina, sebbene vive a Ragusa, gli permette, quindi, di poter smaltire quell'organico, anche a casa propria, sia con il posizionamento di semplici compostiere in territorio comunale, sia con l'uso di compostiere da balcone il cui prodotto il cittadino si premurerà di smaltire sul proprio terreno, mentre sul territorio comunale, sarà lo stesso Comune, attraverso il servizio del verde pubblico a smaltire. Mi è stato fatto notare che questo forse non risolverà tutti i problemi di Ragusa, però diciamo che i problemi dei, chiamiamoli, rifiuti non sono risolvibili con la bacchetta magica, con una sola mossa, ma attraverso un mosaico di azioni che prese tutte assieme possono dare un risultato. Una parte importantissima la svolge la comunicazione, che è anche la comunicazione di tutti i giorni; un esempio che vi faccio – e concludo – è farvi notare quanto danno ha fatto spargere la voce che: "Mischiano tutto assieme"; "Ah, va beh, ma tanto poi quando non li vediamo buttano tutto dentro nello stesso contenitore"; perché alla fine questo ha comportato veramente un disastro perché se un contenitore è sporco l'operatore non si mette lì a separare frazione per frazione, butta tutto assieme, ovviamente, e diventa anche un costo economico. Insomma c'è bisogno dell'aiuto di tutti nelle pratiche di tutti i giorni per riuscire a risolvere questo problema che potrebbe diventare una risorsa, oggi facciamo un piccolo passo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore Zanotto. Iniziamo con gli interventi. C'era il Consigliere Tumino che si era iscritto a parlare. Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri. Arriva in Commissione Consiliare la proposta per l'approvazione di un regolamento per la gestione del compostaggio domestico e collettivo. Questo Comune ci ha abituato a regolamentare ogni cosa, caro Segretario, e la cosa non ci stupisce, perché è una cosa di buonsenso, certo che forse impiega il tempo a fare regolamenti che poi nella realtà trovano poca applicazione. Però quando decide di fare le cose lo fa in fretta. Veda, la Giunta Municipale delibera il 27 febbraio del 2015 e oggi in Consiglio Comunale, appena qualche settimana dopo, il 17 marzo, siamo qui a discutere di questa proposta di deliberazione e che cosa ci sarà di tanto urgente? Atteso che vi sono tante, tante, troppe delibere, troppe proposte iniziative consiliari che tardano a arrivare in Consiglio Comunale, ma cosa ci sarà di così tanto urgente? Proviamo a darci delle risposte, a domande che rimangono in verità campate in aria, perché leggiamo con la dovuta attenzione, come siamo soliti fare, caro Presidente, la proposta di deliberazione e ci accorgiamo che forse la risposta è già contenuta, stiamo vivendo una

situazione emergenziale, in quanto la maggior parte delle discariche in Sicilia, compresa quella di Cava dei Modicani, in cui conferisce il Comune di Ragusa sta esaurendo lo spazio di abbancamento. Allora noi che cosa facciamo? Dal piano triennale delle opere pubbliche il Movimento Partecipiamo, insieme al Movimento Cinque Stelle elimina la realizzazione della quarta vasca in contrada Cava dei Modicani e per dare una soluzione, al di là della sua conferenza stampa, Presidente, con cui ha raccontato alla città che vi è uno strumento diverso, alternativo alla realizzazione della quarta vasca, di cui però non si ha più traccia nelle carte, aveva l'occasione per potere fare inserire un progetto nel piano triennale e non è stato fatto, che cosa si fa? Compostaggio domestico. Il compostaggio domestico perché la discarica si sta esaurendo e la capacità di abbancamento è oramai prossima alla saturazione. Veramente viene da ridere se non fosse una cosa seria. Si sono fatte tante domande in Commissione e debbo dire, anche in quella sede, poche, poche risposte. Abbiamo attenzionato la delibera e ci siamo soffermati a leggere quella che era la relazione per la valutazione presuntiva e non esaustiva dell'incidenza del compostaggio domestico e collettivo sul gettito tributario, si era fatto un progetto pilota nel 2014, si era fatto un progetto pilota per arrivare a determinare che nell'annualità 2014 si aveva una diminuzione presuntiva del gettito TARI di 121.000,00 euro, su 1100 compostiere; sapete come è fatto il calcolo? Una mera operazione aritmetica, 1100 compostiere per la parte di TARI dovuta per nucleo familiare e qui, finalmente, si è fatta chiarezza, perché l'Amministrazione ci ha sempre raccontato che non è vero che le cose che andiamo dicendo noi sono realtà; non è vero che la TARI è aumentata a dismisura. Da un conto fatto dagli uffici si è acclarato e certificato che una abitazione di 160 metri quadrati paga, caro Peppe, una TARI di 550,00 euro. Allora abbiamo fatto un conto: 1100 compostiere, per 550,00 euro, per la riduzione del 20% e arriviamo a una riduzione del gettito tributario della TARI del 2014 di 121.000,00 euro, ora rapportiamolo a quello che succederà, grazie all'applicazione di questo regolamento. Facciamo una stima presunta, perché siccome l'esperienza ha funzionato, da 1100 nuclei familiari passiamo a 2200 allora io mi immagino che raddoppieremo la diminuzione del gettito, mi immagino di arrivare a 240.000,00 euro, non molto di più, caro Peppe, perché adesso noi stiamo investendo della questione anche i condomini e allora i condomini avranno una riduzione sulla TARI. Allora mi immagino che vi sarà una diminuzione di gettito di oltre 350.000,00 euro e, invece, leggo la relazione e riscontro che la diminuzione presuntiva per il gettito TARI per il 2015, per effetto del compostaggio domestico è di 150.000,00 euro, ma abbiamo sbagliato i conti adesso o li avevamo sbagliati prima? Perché non riusciamo a raccapezzarci, non riusciamo, veramente a raccapezzarci, ma i conti sono giusti quelli di adesso o erano giusti quelli del passato? Allora, al solito, Presidente, forse abbiamo bisogno di fare una conferenza stampa per raccontare alla città che la rivoluzione si sta attuando. Cari cittadini di Ragusa, gente della nostra comunità, da domani sappiate che avrete la possibilità di potere attuare il compostaggio domestico e collettivo e questa Amministrazione che si sta distinguendo, veramente, nel tema dei rifiuti e questa è la conferenza stampa, il messaggio raccontato alla città. Se poi in questa aula, che è una aula importante vogliamo raccontare la verità, dica l'Assessore a che punto è arrivato il piano di intervento per il servizio di igiene ambientale. Si preoccupi realmente di impiegare il tempo per le cose serie, impieghi il tempo, caro Assessore, a dare risposte a quello che è un bisogno della città, abbiamo una città sporca, mai sporca come adesso, aspettiamo il piano di intervento, questo famoso bando di sette anni che possa finalmente dotare la città di un servizio di igiene ambientale corrispondente a quelli che sono i bisogni della nostra Comunità, ve lo avevamo detto per tempo, non certo a lei, Assessore, perché ai tempi lei fungeva da esperto dell'Amministrazione, lo abbiamo detto all'Assessore Conti, gli abbiamo detto all'Assessore Conti, al tempo, di attivarsi perché si fosse realizzato e si realizzasse un bando vero, che individuasse un gestore per i servizi di igiene ambientale per sette anni e l'Assessore Conti, quello lento, quello che è stato cacciato dal Sindaco Piccitto, si preoccupa di fare un bando per sei mesi, non ascoltando gli inviti, le sollecitazioni di tutta l'aula o per meglio dire della parte dell'opposizione dell'aula perché per il Movimento Cinque Stelle tutto andava bene; poi riscontrammo che la gara fu celebrata e ti ricorderai, caro Peppe, che la gara andò deserta, anzi si fece qualcosa di più. Si ritrovarono dei fogli bianchi in una busta, unica partecipante, quasi a consegnare un messaggio mafioso, Presidente e lo dico a alta voce: un messaggio mafioso alla città. Allora, occorre fare attenzione; occorre alzare il tono; occorre alzare, caro Assessore, l'attenzione verso questa problematica, perché è una problematica seria e allora bisogna intervenire in maniera precisa e bisogna fare un ragionamento strutturale. Il regolamento del compostaggio domestico e collettivo è una cosa di corredo a un impianto generale, a voi manca l'impianto generale, voi non avete idea di che cosa proporre alla città e volete solo raccontare che il tramite di una conferenza stampa, del solito comunicato Cinque Stelle che vi state distinguendo, dovete rassegnare il fallimento, il fallimento assoluto in tema di gestione del servizio di igiene ambientale. So che adesso lei, magari, risponderà piccato, caro Assessore,

alle mie affermazioni, ma al di là delle parole, restano i fatti. Aspettiamo con pazienza l'esito di ciò che la Esper, quella ditta che è stata incaricata in disprezzo alla legge, così lo ha certificato il Presidente dell'Anticorruzione, aspettiamo che questo piano di intervento possa arrivare all'attenzione del Consiglio Comunale (se deve arrivare all'attenzione del Consiglio Comunale) o che comunque possa, finalmente, vedere luce. Noi aspettiamo di leggere le carte, Presidente, e saremo lì, al solito a fornire dei suggerimenti, qualora ci fosse bisogno di fornire degli emendamenti, perché abbiamo a cuore le sorti della nostra città e riteniamo che questa Amministrazione in tema di igiene ambientale, nel suo complesso, ha fallito, non una volta, ma ripetutamente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliere Stevanato.

Il Consigliere STEVANATO: Presidente, grazie. Io vorrei iniziare il mio intervento come un autorevole collega dell'opposizione spesso fa. Grazie a un mio emendamento oggi si parla del regolamento del compostaggio, perché ricordo che nel regolamento TARI fece un emendamento che stabiliva come veniva applicata la riduzione del 20%, ricordo, e poneva una serie di requisiti perché questo avvenisse, rispetto a come era la stesura iniziale, bastava dimostrare di avere almeno 10 metri quadrati di terreno per componente familiare, dovunque esso sia, anche se non di proprietà. Ben venga questo regolamento, Assessore, che oggi ci porta e sono lieto che lei ha colto alcune mie osservazioni che discutendo così ci eravamo scambiati delle idee, in particolare l'aspetto grafico, cioè le dicevo questo regolamento deve essere comprensibile dalla massaia, da chiunque e indubbiamente anche dal bambino e indubbiamente mette l'aspetto grafico, mette la figurina di com'è fatta la compostiera può essere d'aiuto. Il regolamento ben venga perché pone tutta una serie di comportamenti, di come fare il compostaggio, spiega come effettuarlo. Ricordo, si è parlato di compostiere di 1100 compostiere, oggi viene chiarito che non occorre la compostiera, occorre che io dica che faccio il compostaggio, posso fare una compostiera artigianale mettendo una rete, creando una rete, viene perfettamente spiegato come si fa la compostiera fai da te; per cui i cittadini potranno subito, potevano farlo anche prima, magari non era chiaro che potevano farlo, oggi glielo rendiamo chiaro, possono fare compostaggio senza aspettare che il Comune rilasci la compostiera, senza aspettare di comprare la compostiera, ma possono realizzare la compostiera anche da soli e così come spiegato sul regolamento e come graficamente viene mostrato ritengo che chiunque sia in grado di potere attivare il compostaggio. Per cui quei 1100 mi auguro che diventano 5000 – 6000 che la sua previsione di 150.000,00 sia totalmente errata, che sia molto di più, perché sono pienamente convinto che il compostaggio produrrà una riduzione del costo allo smaltimento dei rifiuti che noi ribaltiamo ai nostri cittadini. Per cui lei potenzialmente ha messo 150.000,00 euro ma io mi auguro che siano 400.000,00 euro, che siano molti di più, che molti attiveranno il compostaggio domestico, grazie anche a questo regolamento. Con piacere viene spiegato che oggi il compostaggio può essere attivato anche in un condominio e può essere effettuato il compostaggio collettivo, questa ritengo che sia la vera novità. Per cui chi non ha a disposizione il terreno, chi non ha a disposizione dove potere effettuare il compostaggio noi gli diamo una possibilità, sui terreni comunali si potrà attivare questo compostaggio, indubbiamente è sperimentale, indubbiamente dovremo capire eventuali limiti di comportamento, chi farà il furbo, chi romperà il catenaccio, eccetera, eccetera, però da qualche parte dovevamo iniziare e è ottima l'idea del compostaggio collettivo. Il regolamento serve anche – mancava prima – a stabilire delle regole comportamentali di chi effettua il compostaggio. Prima, indubbiamente, c'è la riduzione, però se non una regola di buon vicinato che mi diceva che la compostiera non dovevo metterla sotto il balcone del vicino, probabilmente potevo farlo anche in disprezzo al buon vicinato e così via, non c'era un regolamento che mi dava delle regole ben precise. Oggi vedo che esiste, sono stati posti dei limiti del confine, sono state poste tutta una serie di regole comportamentali che produrranno dei rapporti di buon vicinato se questa compostiera, come tutti ci auguriamo, che questo buon metodo di riciclare rifiuti, di tornare, come ha detto lei, ai nostri nonni, ai nostri avi che già facevano questo, buona prassi di riciclare quella che è la natura che ci ha offerto, verrà divulgata il più possibile, per cui io mi limito e non aggiungo altro, perché non ho necessità di aggiungere altro, se non parlare del regolamento, che ritengo che sia un ottimo regolamento, che non abbiamo nulla da eccepire, indubbiamente come tutti i regolamenti nuovi dovranno essere corretti nel tempo, dovranno essere collaudati e così via, ma questo ce lo dirà soltanto il tempo, ma già partiamo con una ottima base di partenza che mi auguro, soprattutto, serva a divulgare la pratica del compostaggio. Pertanto da questi microfoni, per chi ci vede, pochi, tanti che siano, l'invito a iniziare il compostaggio da domani. Faccio una domanda, dicono che hanno creato la compostiera artigianale, anzi li invito a crearsela anche artigianale, ci vuole pochissimo, pochissima spesa e così via, e l'invito a iniziare da domani a produrre meno rifiuti organici. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Stevanato. Consigliere Porsenna.

Il Consigliere PORSENNA: Grazie, Presidente. Innanzitutto un plauso a questo Consiglio per questo regolamento. È vero che mancavano delle regole e che questo Consiglio propone dei regolamenti, evidentemente occorre regolamentare. L'argomento è, sicuramente, sensibile, è, sicuramente interessante. Proprio la settimana scorsa abbiamo discusso, abbiamo dibattuto a Comiso in un Consiglio aperto, dove siamo stati invitati, dove si trattava proprio l'emergenza rifiuti di cui si faceva riferimento prima. Ebbene, è emerso un aspetto, abbiamo fatto emergere principalmente un aspetto, Presidente: l'emergenza rifiuti nasce da due aspetti fondamentali. Innanzitutto l'aspetto ecologico, il secondo l'aspetto economico, quello che è mancato, sicuramente, è stata una coscienza, una cultura ecologica, caro Presidente, una cultura ecologica che ha causato dei danni e di questi danni oggi ne paghiamo l'aspetto economico. Perché, vede, oggi si parla che la quarta vasca è piena, la vasca è un contenitore, un contenitore destinato a riempirsi, bisognerebbe capire perché questi contenitori si riempiono così velocemente; evidentemente è stato fatto poco e male nel tempo, evidentemente le altre Amministrazioni hanno puntato su altri argomenti, hanno pensato a altre cose, come per esempio abbandono del centro storico, espandere la città, hanno avuto altre cose da fare, nel frattempo si sono dimenticati di incentivare la differenziata, avrebbero potuto modificare il bando precedente, dopo per esempio il Comune diventava proprietario dei prodotti differenziati, quindi ricavare degli utili dalle vendite, anche questo non è stato fatto, nel bando dei sette anni verrà fatto; ma quello che sta facendo questo Consiglio, dove c'è questo tentativo di sminuire il lavoro fatto, è quella di creare una cultura ecologica, una cultura ecologica dovuta. Oggi lo scotto che andremo a pagare è la mancanza di questa cultura ecologica, che si trasformata non solo in danno ambientale, perché avere delle vasche piene, sicuramente, non fa bene, piene di tutto, piene di prodotti che potevano essere differiti, differenziati, ma sicuramente fa male alle tasche. Allora la soluzione qual è? Cercare altri posti dove andare a buttare spazzatura, evidentemente su questo ci sono stati dei business, dei business che vanno combattuti, noi come Movimento Cinque Stelle, per quello che può fare il Consiglio Comunale incominciamo dal piccolo, incominciamo dal basso, incominciamo da piccoli gesti concreti. Oggi il regolamento che viene proposto è un regolamento lodevole. Tanti cittadini mi hanno chiesto come potevano fare, non avendo a disposizione del terreno, del verde; bene la soluzione l'Amministrazione la sta dando. Questa non è la soluzione, sicuramente, alla vasca che si sta riempiendo. La vasca che si sta riempiendo andava pensata dieci anni fa con la differenziata, andava pensava dieci anni fa evitando di riempirla di prodotti che non andavano conferiti, ma che andavano riciclati; su questo noi ci stiamo muovendo e su questo noi ci stiamo muovendo dando ai cittadini un segnale chiaro, una coscienza ecologica, che è quella che finora è mancata, Presidente. Quindi, questo regolamento che possa essere un piccolo segnale, che possa essere un grande segnale va verso la direzione chiara: creare una coscienza ecologica che oggi è mancata; e quando parlo di coscienza ecologica parlo di coscienza ecologica a 360°, Presidente, perché oggi il grande rifiuto è diventato il centro storico, non soltanto perché può essere sporco o può essere pulito, ma un centro storico che per scelte politiche precedenti è stato abbandonato diventa un rifiuto in sé stesso e quindi anche quello va gestito. Quindi quando parliamo di coscienza ecologica, di scelte politiche dobbiamo avere coscienza di quello che facciamo, perché nel tempo, caro Presidente, le scelte sbagliate vengono al pettine, si pagano e oggi stiamo pagando, può darsi che la TASI aumenterà, ma non aumenterà per colpa di questa Amministrazione, aumenterà per scelte sbagliate, per scelte assenti, per una mancanza di ecologia che c'è stata nel tempo e questa, sicuramente, non va a carico del Movimento Cinque Stelle; il Movimento Cinque Stelle sta cercando di riparare per quello che può fare alle malefatte precedenti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Porsenna. Allora r, se non ci sono altri interventi, Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Presidente, io mi convinco sempre di più che qualcuno si giustifica del fatto che tutto ciò che è stato consumato, caro Assessore, è stato consumato da altri. Adesso c'è una nuova politica che gestisce il Comune di Ragusa e cercate, voi, di riparare ciò che altri, invece, hanno distrutto. Lei si immagini, caro Assessore Zanutto, che quando voi vi siete insediati, caro Presidente del Consiglio Iacono, la raccolta differenziata raggiungeva il 17% nella città di Ragusa. Lei si ricorderà meglio di me, colui che ci ha preceduto, che adesso non c'è più, il suo collega che ci ha lasciati, no che è morto, attenzione, ci ha lasciati perché è stato cacciato via; un ecologista affermato, un ambientalista di grido, e sa in due anni, poi, perché lei ha preso il posto dell'altro che se n'è andato, ha raggiunto un altro traguardo, dal 17 siamo al 18%, l'1% in più, poi i calcoli glieli faccio io, perché a me non me li ha fatti né lei, nemmeno il Presidente: gli uffici. Un punto che costa a questa collettività 500.000,00 euro in più, un punto, 500.000,00

euro e se aumentate le tasse che è colpa del Movimento Cinque Stelle? No. Perché la manovra che avete fatto l'anno scorso, anzi due anni fa quando vi siete insediati, e mica lo avete fatto voi, 14.000.000,00 di aumento di tasse ai ragusani, ma poi, guardi, la sua idea è superata, rispetto a quello che oggi viene a portare qua, perché molte famiglie con l'aumento delle tasse non produrranno più rifiuti, perché non possono mangiare più e è realtà, perché io lo incontro spesso a lei a piedi, prima magari no, adesso gira. Molte famiglie, caro Assessore, non hanno di che mangiare e producono pochi rifiuti, quindi, veda, è stata già superata. Veda, non è colpa sua, perché io a lei lo giustifico, ma è un impegno che tutta la collettività ha preso, gli amministratori locali, quelli regionali e quelli nazionali, il famoso 20. 20. 20, qualcosa la dobbiamo pure fare, qualche proposta lei la deve portare per ridurre quelli che sono i rifiuti. Però io sono sempre fermo a una questione che è centrale in tutto il suo ragionamento: l'ARO; che fine ha fatto l'ARO? Presidente, lei ne in contezza di che fine ha fatto l'ARO? Si ricorda qualcuno, sempre che ci ha preceduto o lo ha preceduto, a lei, con questo ARO ha fatto un cavallo di battaglia o per meglio dire prima dell'ARO si parlava delle SRR. Poi dell'ARO, mi riallaccio al discorso che ha fatto il mio collega Tumino: i piani di intervento, che sono importanti. Voi non potete lavorare a macchia di leopardo. Oggi pensiamo questo che è importante, poi magari ne pensiamo un altro. Qua ci vuole una gestione, secondo me, che deve essere propulsiva al suo ragionamento, sennò è isolato. Veda, caro Assessore Zanotto, lei non sta portando la novità in Consiglio Comunale, a prescindere dal regolamento. Gila città di Ragusa nel suo piccolo ha iniziato fin dal 2006 a cominciare a fare una raccolta differenziata in sé e per sé, con il decreto legislativo 155 che già era legge dello Stato. Noi abbiamo una cultura, a differenza di qualcuno, forse che ha detto che non abbiamo una cultura ecologista, forse non abbiamo avuto i mezzi a disposizione e piano, piano anche le altre Amministrazioni hanno costituito le cosiddette isole ecologiche, che lei ha trovato, mica le ha fatte lei, ha trovato; il regolamento che lei oggi ci propone, perché le compostiere, 1000 compostiere lei le ha trovate, e noi questo lo dobbiamo aumentare, ma non è, però, con questo argomento che noi risolviamo il vero problema nella città di Ragusa, perché dobbiamo essere realisti. Noi prima che arriviamo a una percentuale di separazione, che è solo percentuale non indifferente, si immagini città come Cerchiola che già arriva al 90%, una delle più importanti città, che fa parte dei Comuni virtuosi si trova vicino a Alessandria e già è arrivata al 95%, ma ha 25 anni che ci lavora, 25 anni. Quando noi parlavo, caro signor Presidente, della quarta vasca non è che lo dicevamo così, perché noi abbiamo intenzione ancora di costruire una quarta vasca, perché sappiamo, ahimè per noi, che tra qualche mese ciò che l'Amministrazione ha proposto da due anni a questa parte, anche con il suo intervento di regolamento, non basterà e che noi – poi magari glielo andremo a raccontare ai nostri ragusani – non avremo dove conferire i nostri rifiuti, perché dobbiamo essere realisti e, secondo lei, a me non piacerebbe che ogni singola famiglia o cittadino raggiungesse il 100% della differenziata? Ma non è così, perché io posso parlare per me. Si inizia, è un inizio, ma non è una conclusione, perché, guardi, tra un inizio e una fase di conclusione, ahimè ci sono delle cose che noi dobbiamo tenere in considerazione, che sono quelli gestionali del rifiuto. Noi, comunque, signor Presidente adesso entrerà nuovamente in Consiglio Comunale il piano triennale delle opere pubbliche, dove sarà reinserito, e noi con forza chiederemo la quarta vasca, lei c'è stato a fare – mi scusi se glielo chiedo, così lei mi risponderà – un sopralluogo? Io ci sono stato sei giorni fa, mi sono spaventato; ho parlato con gli addetti ai lavori, siamo arrivati a una percentuale ancora che non basta di differenziata e fra qualche mese veramente chiuderà la discarica; poi noi come ci potremmo, anche perché lei sa molto meglio di me che Motta Sant'Anastasia è stata quasi chiusa e ci sono difficoltà, lo dite anche voi nella vostra delibera, ma non basta. Quindi, noi - signor Assessore, la prego di fare sintesi su questo ragionamento che io le faccio - dobbiamo avere la quarta vasca e ci aiuterà questo nella fase di inizio e nella fase di arrivo a portare di incrementare con una percentuale maggiore la differenziata, perché io ci tengo più di lei. Quindi, signor Presidente, vede le cose reali, purtroppo, quando noi tralasciamo quella che è la proposta della Giunta su un ragionamento obiettivo ci accorgiamo che questo non basta, quindi la prego, ahimè, di dire le cose non dico con la sua verità, come stanno obiettivamente le cose e quindi non è possibile, non è raggiungibile a una percentuale che poi, glielo ho detto: due anni di gestione vostra pentastellata e avevate prefissato il 64% e siamo arrivati dal 17 al 18%, un punto percentuale che alla collettività tutta, perché si è fatto al centro storico e a Ragusa Ibla ci è costato 500.000,00 euro e non le avete messe voi le tasse, le ho messe io, caro Porsenna, io, Peppe Lo Destro, ho messo le tasse alla città di Ragusa, che non amministro. Pensi un po'.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Consigliere Nicita.

Il Consigliere NICITA: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri. Oggi mi viene proposto di votare questo regolamento che, secondo me, è soltanto un atto di demagogia e propaganda. Sappiamo per certo che

a breve la discarica dove conferiamo adesso i rifiuti sarà chiusa, perché è satura, è stata stoppata la costruzione della quarta vasca e i cittadini, noi tutti, paghiamo una TARI altissima e il mio timore è proprio quello che con la chiusura di Cava dei Modicani questa tassa sarà, per forza di cose, aumentata, perché saremo costretti a conferire altrove, fuori Provincia o addirittura fuori Regione, considerando le gravi situazioni che abbiamo in Sicilia per quanto riguarda le discariche. Il piano di intervento sui rifiuti non è ancora pronto e aspettiamo che la Esper, questa ditta che è stata incaricata, che ha vinto il bando per 100.000,00 euro che ci porti, appunto, il piano di intervento, che presenti, quindi, una soluzione che ci porti a differenziare in breve tempo il 65%. Io purtroppo non credo, anche perché ci vado per via di logica, che non è possibile che in breve tempo si possa raggiungere una differenziata del 65%, quindi nel frattempo si andrà a conferire fuori e questo costituirà un danno, nel senso che dovremmo pagare alle tasche dei cittadini, perché portare la spazzatura fuori costa 300.000,00 euro al mese e, quindi, per un anno sono 3.600.000,00 e queste tasse le dovremmo pagare noi, siamo noi che paghiamo, i cittadini. Infatti io questo atto cioè non è che non lo voto perché sono contraria al compostaggio, anche perché io lo pratico già da parecchi anni, io non sono d'accordo perché questo qua è solo propaganda, perché io ormai sono abituata alla vostra propaganda, al 30%, insomma le solite cose che vengono portate qua, tutto propaganda, perché poi di concreto non c'è niente, cioè sono soltanto specchietti per le allodole, perché quando ci fu la Commissione sono stata incuriosita dalle compostiere messe nelle quattro ville, quattro compostiere nelle quattro ville dove in ogni compostiera andavano a conferire 15 persone, cioè io ancora adesso che lo dico, non ci credo; poi verranno date delle schede a queste persone, giusto? Non abbiamo detto così in Commissione? Comunque, per fare risparmiare alla gente che si iscriverà nei compostatori... ma perché ride? Lo ha detto lei che ci sarà una lista di compostatori, verranno dotati di schede. Allora, come si farà a stabilire chi è che va a conferire, quindi chi ha lo sconto? Si parlava di questo qua in Commissione, io mi sono appellata proprio a questo fatto: chi è che va a controllare chi è che va a fare realmente il compostaggio? Perché queste persone qua scritte nella lista verranno sgravate della TARI. Quindi, secondo me, questo atto è pura propaganda, proprio propaganda. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Nicita. Allora, possiamo procedere con il secondo intervento. Consigliere Tumino, secondo intervento.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri. Intanto rassegnò all'aula che il mantenimento del numero legale per la validità della seduta è garantito dai Consiglieri dell'opposizione, segno e testimonianza che, evidentemente, neppure il Movimento Cinque Stelle crede alle cose che scrive. Il 9 agosto del 2014, caro Angel, anzi l'8 agosto, ti ricorderei che il gruppo consiliare Partecipiamo tenne una conferenza stampa sulla questione dei rifiuti. Presidente, lei con coraggio, debbo dire, espresse alla città una posizione, coerente con i programmi che lei aveva sottoscritto come candidato a Sindaco, gliene devo dare atto, disse: noi non puntiamo sulle discariche, perché i rifiuti non devono essere considerati un uno scatto, mi ricordo bene le parole, ma anzi devono essere considerati una ricchezza e propose alla città uno strumento alternativo alla realizzazione quella quarta vasca per offrire una soluzione al ciclo dei rifiuti. Si parlò di dissociazione molecolare, di pirolisi, di trasformare i rifiuti in gas per la produzione di energia elettrica e termica, un processo innovativo, sì, conosciuto, nulla di straordinario, assolutamente, ma anche il Presidente ebbe a dirlo al tempo: è copiato di esperienza consolidata altrove, è possibile farlo anche a Ragusa, è possibile per il tramite di un progetto del genere bonificare le attuali discariche, lei si ricorderà, lo disse proprio lei, Presidente, 6000 carcasse di animali seppellite nelle discariche, si chiese, Presidente, allora – e io ne presi un appunto proprio per ricordarglielo oggi – ma l'Assessore Zanotto che intenzione ha? Ascolterà la nostra sollecitazione? Terrà in considerazione la nostra proposta? L'Assessore Zanotto è qua, dopo quasi un anno, Presidente, le rassegna, l'Assessore Zanotto, con la formulazione di questo deliberato quello che lui ha come soluzione: aumentare il compostaggio domestico e collettivo, mediante l'approvazione di un regolamento, questo è quello che può offrirle, Presidente, altro che pirolisi, altro che dissociazione molecolare, altro che quarta vasca. Nulla di nulla, Presidente. Però qualcosa la dobbiamo raccontare alla città, ma che cosa diciamo? Che siamo incapaci? Inefficienti? Questo non lo possiamo dire perché la gente ci crederebbe, Assessore, perché lo ha attestato oramai che siete incapaci e inefficienti, però dobbiamo raccontare che attuiamo la famosa rivoluzione, quella di Peppe Grillo, attuiamo la rivoluzione in città e diamo l'opportunità a tutti, mediante un regolamento di fare il compostaggio domestico e collettivo. Ebbene, Manuela Nicita significava all'aula un pensiero importante: chi effettua i controlli? 800 compostiere sono state acquistate dal Comune, 1100 persone pare abbiano usufruito della riduzione TARI e io mi chiedo: ma qualcuno ha controllato se effettivamente questo compostaggio è stato fatto? Mi preoccuperò, caro Presidente, di acquisire gli atti formali presso l'ufficio ambiente per capire se a tutti

Redatto da Real Time Reporting srl

quelli che hanno fatto richiesta è stata riconosciuta la riduzione. Siccome io so per certo che molte volte qualcuno è anche portato a raccontare mezze verità, anche perché – lo ricordava Peppe – il tempo è un tempo triste, la gente fa fatica a arrivare, una volta si diceva alla terza settimana del mese, adesso fa fatica a arrivare alla seconda settimana del mese, il Comune di Ragusa che può fare? Certamente deve fare i conti con la mancanza dei trasferimenti regionali, la mancanza dei trasferimenti statali, ma qualche opportunità la dovrebbe creare, dovrebbe preoccuparsi essenzialmente di creare qualche opportunità. Ebbene il Comune di Ragusa è impegnato con tutte le sue intelligenze a fornire alla città come momento di opportunità, come momento di crescita un regolamento per la gestione del compostaggio domestico e collettivo. Certamente, Presidente, e concludo è un fatto di crescita culturale, ma lo ripeto non basta, non è sufficiente, bisogna inquadrarlo all'interno di un impianto generale del gestione del ciclo dei rifiuti, tutto questo non basta, tutto questo non basta, ma l'Assessore Zanotto ci ha abituato, ci ha detto, ci ha raccontato, ve lo ricorderete tutti quanti delle isole ecologiche, ci ha raccontato anche della possibilità di diventare città esempio, grazie alla possibilità di avere le macchinine in noleggio. Allora, Presidente, inizi a fare cose serie, dedichi il tempo per fare cose serie, altrimenti non c'è scandalo, mi creda non c'è scandalo. Rassegni al Sindaco, all'intera aula la incapacità. La città lo ha certificato, basta che lui assuma, Assessore Zanotto, coraggio e dica che non è stato capace di dare riscontro a quelli che sono i bisogni.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Allora, possiamo concludere? Consigliere Lo Destro, secondo intervento.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, l'Assessore Zanotto lo trovo sempre là, è sempre qua presente con noi. Noi in tema di rifiuti siamo stati sempre attenti. Ma nello stesso tempo abbiamo ammesso che ci sono difficoltà, che non è una questione di facile attuazione, quello di cui l'Amministrazione nell'insediamento del 2013 ha detto che portava entro il 2015 la raccolta al 64%, la raccolta è una cosa che non vi ha onorato, caro Assessore Zanotto, nonostante l'impegno. Caro Presidente, io capisco la sua posizione, noi al Comune di Ragusa tutte le forze politiche che sono presenti devono fare in un certo senso, ma a tutto c'è un limite, devono dare alla città messaggi politici, di fattibilità, di attuazione. Bene ricordava il Consigliere Tumino la conferenza stampa, io, guardi, ce lo ho proprio scritta qua tutto quello che ha detto lei e io ero d'accordo con lei, ma non si può fare; non si può fare e lei si rende conto, ahimè, come stanno le cose e di come sono le normative oggi, anzi il rallentamento delle normative da parte della Regione Siciliana che tutto ciò che noi pensiamo non si può fare. Allora prima di fare annunci così a caso, cerchiamo di essere obiettivi e reali e che fa non lo sappiamo quali sono gli Stati che per eccellenza dai siti che raccolgono rifiuti solidi urbani producono gas? Per eccellenza c'è, primo nel mondo, gli Stati Uniti d'America, lei si immagini che una volta che poi riassettano, riportando allo stato dell'atto originale e coprono tutta la zona che era stata adibita a discarica, ci fanno sopra, caro Segretario Generale, i campi da golf. Lei si immagini, giusto diceva il Presidente del Consiglio, alziamo la terza vasca; e non si può fare, purtroppo non si può fare, perché le norme attuali, come siamo combinati non si può fare. Allora io sempre ribadisco il fatto, caro Assessore, tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare. Io le ripeto e tenga in considerazione ciò che le dico adesso, non faccia come il suo collega Martorana, che noi diciamo le cose, le disattende e poi fa qualche brutta figura in giro: noi stiamo discutendo il piano delle opere pubbliche triennali, reinseriremo a quarta vasca, tra qualche giorno, vediamo quello che si può fare e noi da lei vorremmo una spinta, un plauso. Lei si immagini, sono stato talmente curioso che quando l'Assessore Corallo ci ha presentato il piano triennale delle opere pubbliche ho detto: mamma mia, il Comune di Ragusa fa un investimento di opere pari a 11.135.000,00 euro, poi di sopra ho letto: "royalties". Di questo ne discuteremo anche con lei. Vero lei che non ha firmato la delibera, gli altri cinque la hanno firmata e staremo molto attenti, perché, guardi, con le royalties non si può aggiustare il campanile in una chiesa. Voi siete diversi dagli altri che hanno amministrato, voi dovete dare l'esempio e c'è una norma, purtroppo, io dico giustamente, che le royalties devono essere spesi sul territorio per determinate cose: si parla di ambiente in generale; il campanile credo che non ci sta e nemmeno il museo. Pertanto – e finisco signor Presidente – io la invito e invito anche lei, signor Presidente del Consiglio, a riconsiderare la nostra proposta che abbiamo fatto della quarta vasca, perché non è nemmeno colpa sua. Io capisco che l'applicazione delle norme è talmente lento in Italia che passano gli anni, passano anche i secoli e noi, magari, stiamo qua a discutere della raccolta differenziata. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Consigliera Nicita.

Il Consigliere NICITA: Consigliere Lo Destro io le volevo dire che la quarta vasca non è che va fatta adesso, già si doveva fare da prima, perché adesso ci manca a noi la concretezza. Questo è quello che ci manca. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Nicita. Allora passiamo alla votazione. Intanto dichiaro chiusa la discussione, però c'è un emendamento che è stato presentato dal Consigliere Brugaletta, quindi prima di passare alla discussione dell'emendamento io direi di, intanto, fare due minuti di sospensione, dare la possibilità di fare le copie a tutti e così vedete l'emendamento che è stato presentato. Quindi due minuti di sospensione del Consiglio.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari (ore 21:11)

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari (ore 21:26)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Riprendiamo i lavori del Consiglio. Allora, avevo sospeso il Consiglio per dare la possibilità agli uffici di potere dare la copia dell'emendamento che era stato presentato. Consigliere Brugaletta, prego sull'emendamento.

Il Consigliere BRUGALETTA: Grazie, Presidente. Il mio emendamento vorrebbe permettere ai cittadini che non hanno una area verde dove posizionare la compostiera, di potere fare il compostaggio e conferire poi il compostato in altra area verde di possesso di chi fa il compostaggio. Ora c'è un piccolo problema sul discorso della Provincia, non si sa bene se è possibile trasportare il compostato in altra area, forse c'è bisogno di qualche autorizzazione, visto che c'è questo problema, preferisco ritirare attualmente l'emendamento e portarlo poi in futura data. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, grazie, Consigliere Brugaletta. Se non ci sono dichiarazioni di voto, possiamo passare alla votazione dell'atto. Scrutatori sono: il Consigliere Gulino, Consigliere Dipasquale e Consigliere Lo Destro. Prego.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino; Lo Destro; Mirabella; Marino; Tringali; Chiavola, assente; Ialacqua; D'Asta; Iacono; Morando, assente; Federico; Agosta; Brugaletta; Disca; Stevanato; Spadola, assente; Leggio; Antoci; Schininà, assente; Fornaro, assente; Dipasquale; Liberatore; Nicita; Castro; Gulino; Porsenna; Sigona.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Presenti 23, assenti 7. Voti favorevoli 16, astenuti 7, contrari zero, l'atto viene approvato dal Consiglio Comunale.

Non essendoci altri punti all'ordine del giorno, alle ore 21: 30, dichiaro sciolta la seduta.

Buona serata a tutti.

Ore FINE 21:30

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente
f.to **Dott. Giovanni Iacono**

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to **Sig. Angelo Laporta**

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to **dott. Vito V. Scalogna**

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 19 MAG. 2015 fino al 03 GIU. 2015 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 19 MAG. 2015

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(~~Salonia Francesco~~)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

1. Dal 19 MAG. 2015 al 03 GIU. 2015

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 19 MAG. 2015 al 03 GIU. 2015 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

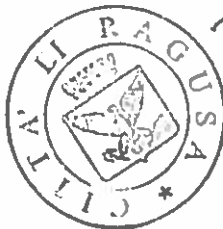
Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 19 MAG. 2015

Il Segretario Generale



IL FUNZIONARIO ALBO C.S.
(Dott.ssa ~~Maria Rosaria Scalona~~)

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 20 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 MARZO 2015

L'anno duemilaquindici addì ventitré del mese di marzo, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 17.30, si è riunito, nell'Aula Consiliare di Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni, interrogazioni.

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Iacono il quale, alle ore 17:56, assistito dal Vice Segretario Generale Lumiera, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori Campo, Martorana Stefano, Martorana Salvatore, Corallo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: 23 marzo 2015, diamo inizio ai lavori del Consiglio Comunale, oggi dedicato all'attività di ispettiva, chiedo al Vice Segretario di fare la rilevazione delle presenze. Grazie.

Il Vice Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Laporta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, presente; Marino, presente; Tringali, assente; Chiavola, assente; D'Asta, presente; Ialacqua, presente; Iacono, presente; Morando, assente; Federico, assente; Agosta, presente; Brugaletta presente, Disca, assente; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio, assente; Antoci, assente; Schininà, assente; Fornaro, assente; Dipasquale, assente; Liberatore, assente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, assente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: 10 presenti, assenti 20, ma non c'è il numero legale oggi e, quindi, possiamo iniziare. Se ci sono delle comunicazioni da fare. Consigliere Mirabella, prego.

Entra Morando alle ore 17.20 . presenti 11

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Assessore, colleghi Consiglieri. Una comunicazione, Presidente: qualche Consiglio fa avevo fatto una comunicazione in merito sulle strisce blu che stanno nascendo sempre più nella nostra città, da più residenti, commercianti, lavoratori del centro storico, che lavorano qui in centro storico, mi raccontano la nascita di nuove strisce gialle e, quindi, strisce per i residenti nel centro storico. Io avviso lei e, comunque, la Giunta che io e l'opposizione stiamo formulando un ordine del giorno, affinché si possa fare chiarezza su queste strisce, perché, purtroppo, ormai pare che ce ne siano troppe nel centro storico strisce per i residenti. Quindi, chiederemo all'Amministrazione affinché possa fare una reale cernita e, quindi, magari togliere queste strisce gialle, perché tra strisce a pagamento e strisce per residenti chi vuole venire in centro storico è obbligato a pagare perché è difficilissimo che si trovano dei parcheggi liberi e, quindi, è obbligato a pagare. Quindi, la comunicazione è proprio questa: che stiamo predisponendo un ordine del giorno in tal senso.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Mirabella. Consigliere Brugaletta.

Il Consigliere BRUGALETTA: Sì, Presidente, grazie. Le chiedevo notizie, Presidente, per quanto riguarda il Consiglio Comunale aperto per parlare del MUOS, se ha notizie in merito, se è stata fissata una data, considerando che è da più di un mese che i comitati hanno presentato una domanda per fare un Consiglio aperto a tal riguardo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, sul Consiglio Comunale aperto del NO MUOS, eravamo rimasti anche nella richiesta che aveva fatto il Sindaco di potere coinvolgere anche gli altri Consigli Comunali attraverso i Presidenti. Io ho già parlato anche con i Presidenti, con diversi Presidenti, che sono anche d'accordo, però stavolta si sta cercando di non trovare una formula nella quale dodici o tredici Consigli Comunali fanno ognuno il proprio Consiglio Comunale, ma se possiamo fare un unico Consiglio Comunale, unitario per tutti i Comuni sull'unico argomento, che è questo qua del MUOS. Quindi, ora, in effetti, buona parte dei Presidenti mi aveva dato mandato di scegliere un giorno e poterlo dire agli altri, ora

Redatto da Real Time Reporting srl

anche per questo giorno ne volevo parlare con i nostri capigruppo qua a Ragusa, per vedere, anche perché abbiamo un altro Consiglio Comunale aperto. Siccome tra l'altro c'è stato l'approssimarsi delle festività pasquali, dovremmo farlo subito dopo, a ridosso delle festività pasquali e nel momento in cui sarà in quella veste unitaria dobbiamo farlo anche in una sede diversa dall'aula consiliare, perché chiaramente qui non c'entriamo se vengono anche dagli altri Consigli Comunali, quindi è stato anche derivato da questa interlocuzione il prolungamento, ma si farà prestissimo, a giorni. Va bene? Grazie. Consigliere Porsenna, prego.

Entrano alle ore 17.45 i conss. Antoci e Spadola. Presenti 13.

Il Consigliere PORSENNA: Grazie, Presidente. Assessori e colleghi Consiglieri. Presidente, diamo comunicazione alla città della pulizia straordinaria dell'invaso del lago di S. Rosalia, avvenuta sabato e domenica scorsa. Diamo comunicazione di questo e ringraziamo i volontari che hanno fatto questo lavoro, i volontari che si sono dedicati in questo week-end per fare questo lavoro, veramente hanno stimato la raccolta di circa 500 chilogrammi di rifiuti abbandonati nella corona dell'invaso, in questo si è reso disponibile anche il Comune, nonostante fosse un'area non proprio di competenza comunale, bensì regionale. Ci preghiamo di consegnare alla città, in prossimità delle festività pasquali, in particolare per la pasquetta, una area pulita dove potere trascorrere tranquillamente dei momenti dei relax con le proprie famiglie, da qui un invito anche, chiaramente, a lasciare l'area pulita così per come la trovano. L'Amministrazione Comunale ha messo a disposizione anche un raccoglitore dei rifiuti all'ingresso dell'invaso, ci auguriamo di potere crescere in questo senso. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Porsenna. Consigliere D'Asta.

Il Consigliere D'ASTA: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri. Velocemente: vengo a conoscenza del diniego da parte del Sindaco circa l'opportunità di costituire la casa dei diritti. Lo ritengo un errore perché il significato politico sociale, culturale di questo messaggio che segue 500 firme non può essere confuso con la "Casa delle Associazioni"; perché questa è stata la risposta del Sindaco; le associazioni in genere sono una cosa, possono avere anche un significato non solo sociale, ma anche sportivo, ma anche del volontariato, qua parliamo della "Casa dei Diritti" parliamo di alcuni diritti che riguardano gli ultimi, che riguardano gli oppressi, che riguardano le persone emarginate, quindi, secondo me, spero ci possono essere ancora i margini per rivedere la posizione dell'Amministrazione. L'ultima volta, Assessore Martorana, non so se lei c'era, avevo posto la questione dell'AST per l'interesse della nostra città, c'è un contratto che è in scadenza, ci sono difficoltà, come lei saprà meglio di me da parte della Regione, volevo sapere che cosa state facendo per tentare di assicurare il servizio quantomeno occuparvene. Ancora: per la brucellosi, Presidente, lei non lo so se lo sa meglio di me; no, questo forse lo so io meglio di lei cos'è la brucellosi, però è un problema importante che sta attanagliando diversi agricoltori. È stato chiesto l'intervento del Direttore Generale del Polizia Municipale, è stato chiesto, perché no, anche l'intervento della Regione, dato che il Presidente della Commissione Sanità e Servizi Sociali (dato che è un problema di sanità pubblica) è un parlamentare della nostra Regione. Cosa sta facendo l'Amministrazione per tentare di affrontare questo problema? Ancora vengo a sapere della consulta per i giovani, sembra che ci siano dei fermenti, dei germogli, dopo non so quanti mesi che pongo la questione, sempre meglio tardi che mai, però volevo capire dall'Assessore che cosa si sta facendo e come Amministrazione si sta muovendo. L'ultima ancora: una iniziativa di cui chiedo di fare attenzione l'Amministrazione: esiste un social network che ha un nome, un taglio particolare "facebook for children"; è un contenitore sociale dove alcune famiglie che hanno dei beni in più li mettono a disposizione dei bambini più poveri, parliamo di un social network di un gruppo che ha 16.000 contratti e che sta dando tante soddisfazioni a tante famiglie. L'Amministrazione ha intenzione di aderire a questa iniziativa? Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere D'Asta. Consiglieria Marino, prego.

Entrano alle ore 17.55 i conss. Tringali e Leggio. Presenti 15.

Il Consigliere MARINO: Grazie, Presidente. Io volevo solo fare una domanda a lei come Presidente, quindi come rappresentante di questo Consiglio Comunale e garante di tutto ciò che avviene all'interno di questa assise. Io, Presidente, circa un mese fa – e non è la prima volta – ho spedito a lei una richiesta con la speranza di avere una risposta, in merito alla situazione che riguarda il gruppo misto all'interno di questo Consiglio Comunale. Quindi vorrei una risposta ufficiale e formale da parte sua. Poi, volevo anche – mi permetto anche che ho preso la parola – un po' parlare, anzi no parlare, portare qui in questa aula i disagi

per quanto riguarda le nostre vie di comunicazione ragusane, le nostre strade. Guardi è un lamentare generale, non è la Consigliera Marino, il Consigliere D'Asta o un altro collega della maggioranza o dell'opposizione; è la voce unanime dei cittadini ragusani, quella di dare, al più presto, almeno una sistemata in certe situazioni veramente pericolose e gravi che si sono venute a creare, forse, sicuramente per l'acqua la piovosità che in maniera eccezionale è venuta a cadere quest'anno, però proprio in questa situazione penso che una Amministrazione non debba essere sicuramente trovata sprovvisa. Poi volevo un attimo anche ricordare all'Assessore, sia all'ambiente che al verde pubblico, che abbiamo le nostre ville, sia a Ragusa che a Ibla, le nostre zone di verde pubblico, aspettando ora la primavera, quindi questi luoghi sicuramente, Presidente, verranno ancora di più visitati dalle famiglie, dai bambini, cercare di avere una maggiore opportunità per quanto riguarda la pulizia e il decoro di questi polmoni di verde che abbiamo all'interno di Ragusa. Poi mi volevo anche fermare su quello che è, purtroppo, davanti agli occhi di tutti: Ragusa è sporca, Presidente. Ma non sono io che lo dico, basti che lei fa un giro per la città, per le vie; o c'è più bisogno di cassonetti per la raccolta differenziata, c'è bisogno sicuramente di una maggiore attenzione da parte di questa Amministrazione, il fatto è che le lamentele di tutti i cittadini ragusani sono unanime: Ragusa mai è stata così sporca, le strade, i servizi, l'illuminazione. Le faccio un esempio: a Marina, in una zona centralissima, vicino al lungomare, in via Pietrasanta, quando c'è stato quel fortissimo vento, si è spezzato un palo della luce. Bene, per sicurezza, per motivi di sicurezza è stato tolto, però non è stato ancora riattivato ed è tutto un quartiere lì proprio vicino dove fanno il mercato, dove c'è Padre Pio, al centro di Marina di Ragusa. È stato segnalato da un mesetto, Presidente, non lo sto segnalando ora, è già stato segnalato da parecchi residenti in quella zona, perché sono residenti tutto l'anno, non solo nel periodo estivo, quindi la gente, Presidente, ha bisogno dei servizi, dei servizi più elementari: della lampadina che va cambiata, del palo che porta la luce, dei fossi, della città più pulita, delle ville che siano quantomeno raggiungibili da parte dei nostri bambini e delle famiglie, proprio perché ora sta arrivando il bel tempo, la primavera, e, quindi, parecchie famiglie, parecchi bambini si avvicineranno a queste zone di verde pubblico che sono le nostre ville e sono, se mi posso permettere, un vanto per la nostra città, sia la Villa Margherita che la villa di Ibla. Quindi, volevo un po' sensibilizzare l'Amministrazione affinché possa erogare sempre di più i servizi che i cittadini chiedono quotidianamente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Marino. Sulla vicenda del gruppo misto io ho ricevuto questa sua nota, ho un po', qualche settimana, in effetti, atteso, auspicando che si regolamentasse da sola, perché ci sono state, chiaramente, da parte dell'altra componente, sulla carta, del gruppo misto delle prese di posizione, delle partecipazioni a eventi ben identificati di partito. Poi ho fatto, anche, formalmente dopo averne parlato con la Consigliera Nicita il passo formale e attendo che la Consigliera Nicita ora risponda alla richiesta che è stata fatta. Quindi, quando risponderà, ha un tempo tra l'altro entro quando rispondere, possiamo capire qual è la decisione assunta dalla Consigliera stessa e, quindi, poi pensare, se dovesse essere quella di transitare in un altro gruppo, di fare la rideterminazione delle Commissioni. Comunicazioni?

Il Consigliere NICITA: Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri. Come Presidente della II Commissione Assetto del Territorio, Presidente in sostituzione del Presidente Schininà volevo dire due parole su ciò che è accaduto, perché si è detto un po' di tutto. In questa Commissione che è stata fatta ultimamente, Assetto del Territorio, per parlare dello stato dell'arte dell'Ospedale Giovanni Paolo II, è intervenuto anche il Direttore dell'ASP, il Dottore Aricò, che voglio ringraziare anche in questa sede. Il numero legale non si è raggiunto, quindi la Commissione non si è fatta, però nonostante questo, io assieme ai miei colleghi di minoranza, siamo rimasti a dialogare con il Dottore Aricò e devo dire che la Commissione è stata molto interessante, il Dottore Aricò è stato molto disponibile al dialogo, è stata una Commissione proficua, siamo venuti a conoscenza delle criticità, dei problemi che dovremmo dibattere in Consiglio prossimamente. Sono stata, per avere convocato questa Commissione, molto criticata, sia da parte della Presidenza, da parte della maggioranza, perché mi è arrivata una richiesta di convocazione da parte di alcuni Consiglieri Comunali e io, democraticamente, mi sono sentita in dovere di convocare la Commissione. Mi è stato dato della approfittatrice, perché non essendoci il Presidente della Commissione mi sono approfittata dell'occasione per convocare questa Commissione. Poi mi è stato detto che lo ho fatto anche per avere visibilità, però, come ben sapete, io non ho bisogno di visibilità, perché già ce lo ho di mio, qualcuno ha bisogno di visibilità. Questa visibilità. Questa qua è la visibilità di cui hanno bisogno i Consiglieri Comunali, io non ne ho bisogno di visibilità. Quindi io non ho bisogno di questi escamotage per avere questa visibilità, invece c'è qualcuno che ne ha bisogno e questo qualcuno sta portando avanti una politica, io la chiamerei un pochettino retrò, perché dove non c'è dibattito democratico, ma il potere dittatoriale di una maggioranza, Redatto da Real Time Reporting srl

come quello che c'è a Roma adesso con il Governo Renzi che va avanti a colpi di maggioranza, senza fare caso alle proteste dell'altra parte d'Italia, perché ci ricordiamo sempre che siamo a metà, una parte sì e una parte no, come qui a Ragusa. Io sono fiera di avere convocato questa Commissione e voglio che la democrazia sia garantita e mi faccio portavoce e promotore di garante di democrazia. Poi si è detto anche che ho fatto una prevaricazione istituzionale, ma perché non pensate alle prevaricazioni vostre che andate a stracciare i pareri dell'ANAC, poi vi ci fate anche i protocolli, che è stata una cosa vergognosa. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consiglieria. Allora, siccome mi ha citato, io su questa cosa devo anche parlare. Lei, sicuramente, ha un concetto di democrazia molto personale, perché quando parla molto democraticamente, allora democraticamente bisogna anche ascoltare gli altri, l'altra parte, come dice lei, benissimo. Allora, quando una parte che rappresenta 20 su 30 ritiene di non partecipare, lei deve anche accogliere e accettare gli altri e a maggior ragione che lo ha fatto in un ruolo che era quello di fare un ruolo in cui doveva rappresentare tutti e questo non lo ha fatto, abbiamo un concetto completamente opposto di quello che doveva essere la democrazia, senza questo dire che ha prevaricato o no; a maggior ragione perché si era deciso già in conferenza dei capigruppo Allora solo questo era, Consiglieria, quindi abbiamo concetti diversi di democrazia. Ci sono altri iscritti a parlare? Consigliere Morando.

Entrano alle ore 18.00 i conss. Migliore e chiavola. Presenti 17.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri. Assessori. Io, Assessore, oggi il mio intervento lo dedico a lei, Assessore Martorana, e lei sa che ogni qualvolta intervengo nei suoi confronti al 90% delle volte sono critiche, per come amministra, per come lavora sui tributi e per come adesso in questi due anni ha tartassato i cittadini ragusani di tasse. Lei, con tutta l'Amministrazione. Oggi, invece, le voglio fare i miei complimenti, complimenti perché, se lei ricorda e ricorda molto bene, qualche Consiglio fa, sia io, sia il Consigliere Chiavola avevamo chiesto, avevamo manifestato a questa Amministrazione delle problematiche per quanto riguarda la TARI, perché alcuni soggetti svantaggiati economicamente erano rimasti fuori dall'esenzione perché scaduti i termini, io do un po' di colpa, perché non è stata fatta una buona campagna di pubblicità per queste esenzioni, lei sa benissimo che abbiamo rivolto a lei un appello affinché si potessero riaprire i termini per l'esenzione, lei giudiziosamente lo ha fatto e per questo me ne compiaccio. La ringrazio sia a nome nostro, a nome mio, perché ha recepito questo tipo di esigenza e a nome di chi, effettivamente, ne aveva bisogno. Un'altra cosa: lei, sempre Assessore, sa quanto io mi sono speso per quanto riguarda l'ufficio turistico a Ragusa. Ne abbiamo tre, di cui uno adesso è chiuso, è stato chiuso per diverso periodo, l'anno scorso su diverse segnalazioni è stato aperto per un piccolo periodo di tempo, che è l'ufficio turistico di Ibla. Adesso io so per certo che lei crede, quanto me, sul potenziamento di questi uffici; so per certo che lei sa che devono essere aperti, devono essere aperti tutti e tre: Ragusa Centro, Ragusa Ibla e Marina di Ragusa; sa per certo che la maggior influenza la abbiamo i sabato e domeniche e è giusto che vengano aperti sabato e domenica, ma la invito che prima di fare un passo del genere si veda bene se il personale è adeguato alla apertura dei tre uffici o bisogna fargli fare turni eccessivi o impressionanti. Quindi, la invito, se non lo ha fatto ancora, Assessore, di vedere se all'interno del Comune ci siano persone adatte, ci siano dipendenti che possono essere utilizzati al meglio per questo tipo di servizio ai cittadini e ai turisti. Sappiamo benissimo che è un ruolo importante, sappiamo benissimo che non può essere messo chiunque all'interno degli uffici turistici, ma deve avere una sorta di formazione in primis linguistica, deve conoscere lingue straniere e poi, eventualmente, pensare a una formazione turistica proprio per questo. Quindi, la esorto, come ho fatto in altri Consigli, questa è una proposta che faccio, a vedere bene e a verificare se è possibile potenziare gli uffici sia per quanto riguarda il personale e successivamente l'apertura dei tre uffici, così da dare più servizio ai nostri turisti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Morando. C'è qualcun altro iscritto a parlare? Intanto c'è l'Assessore Martorana che risponde al Consigliere Morando. Prego.

L'Assessore MARTORANA Stefano: Grazie, Presidente. Rispondo subito al Consigliere Morando. C'è, sicuramente, una esigenza di ampliare gli orari di apertura degli info-tourist comunali, che sono tre. La grossa difficoltà al momento è quella di non avere a disposizione personale sufficiente per assicurare l'apertura secondo gli orari estesi che abbiamo peraltro indicato nell'atto di indirizzo proposto agli uffici, quindi come Giunta Municipale. A quell'atto di indirizzo, atto di indirizzo che sostanzialmente imponeva l'apertura secondo nuovi orari più estesi, già dal mese di marzo ha risposto il Dirigente evidenziando una serie di difficoltà di tipo organizzativo, per cui richiedeva un ulteriore periodo di tempo per organizzare il personale, individuare nuove risorse per assicurare l'apertura di questi uffici e quello che si sta facendo, che

gli uffici e Dirigente stanno facendo, individuare delle persone il più possibile competenti e, quindi, con una proprietà linguistica sufficienti a dare le informazioni soprattutto ai turisti stranieri e è convinzione mia personale, oltre che, ovviamente, dell'Amministrazione assicurare una apertura di questi uffici turisti il più possibile e ampia soprattutto su quello di Ragusa Ibla che ha un enorme potenziale e che per una sua anche posizione logistica è quello più frequentato e quello più importante dal punto di vista dei flussi turistici. Quindi, se questa attività, come credo, andrà bene e ci sarà una disponibilità oltre che dei dipendenti già impegnati negli uffici turistici, anche di altre risorse a collaborare in questo senso, ovviamente, avremo la possibilità di assicurare un servizio più possibile e ampio e di buona qualità. Viceversa La difficoltà potrebbe essere quel di non riuscire a reperire personale madre lingua, quindi con queste proprietà soprattutto nel rapporto con i turisti e di fronte a questo ovviamente dovremmo necessariamente individuare altre soluzioni. Sono convinto, però (voglio essere ottimista), ripeto, che riusciremo, in qualche modo, prima dell'estate a assicurare queste aperture in maniera estesa e, quindi, mi riservo di aggiornarla successivamente sui passi che sono stati intrapresi da questo punto di vista.

Assume la presidenza il Consigliere MIGLIORE.

Il Presidente del Consiglio pro tempore MIGLIORE: Bene, Assessore, ha finito. È iscritto a parlare il Consigliere Chiavola.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri in aula, a dire il vero pochini ne vedo, soprattutto della maggioranza, probabilmente la seduta dedicata alle comunicazioni, le interrogazioni, le interpellanze, le mozioni non coinvolge parecchio i colleghi della maggioranza. Mi auguro che i tempi di discussione in questa aula siano sempre quelli previsti dal regolamento attuale, anche perché se qualcuno pensa di ridurli o di cambiarne la durata, sicuramente, non fa un servizio grande a questo Consiglio Comunale, che proprio nel merito di avere un regolamento con dei tempi, che non sono poi così ampi, ma sono giusti, non fa altro che garantire la libertà di esprimere l'opinione in maniera completa a tutti, sia ai Consiglieri, sia alla Giunta nella possibilità di dare le sue risposte. Io non voglio, sicuramente, entrare nella polemica che poco fa è stata sollevata dalla Presidente della II Commissione, la Presidente pro tempore, la Consigliera Nicita, non voglio entrare più in quella polemica, dal momento che una polemica è stata un po' enfatizzata dalla stampa. Un fatto è successo e mi riferisco alla grande assenza in aula dei Consiglieri della maggioranza. Io vedo presenti soltanto tre Consiglieri del Movimento Cinque Stelle, magari saranno in quattro perché qualcuno è fuori, tutti siete sedici è un dato che si è riversato anche nella riunione della II Commissione; la II Commissione dove si discuteva un argomento importante, con il collega Tumino che vedo qui in aula, la nuova apertura dell'Ospedale, Ospedale Giovanni Paolo II, è previsto un Consiglio aperto su questo argomento, lo sappiamo tutti, però dei lavori in Commissione con presenti tutti, oltre alla minoranza, anche la maggioranza, sicuramente non avrebbero dato un apporto negativo al tema, ma avrebbero, sicuramente, dato, così come abbiamo fatto noi che siamo rimasti insieme al Dottore Aricò. Io voglio entrare, invece, nel merito di quello che questa Amministrazione si appresta a fare, finalmente, dopo due anni è stato emanato un appalto sulle strade della città; le strade della città fino adesso rappezzate maldestramente con dell'asfalto a volte a prova, liquido, a volte scuro, a volte grigio, asfalto che volta per volta alle piogge successive viene via, finalmente c'è un appalto che considera la maggior parte delle strade della città di Ragusa e quelle di Marina che prevede il riasfaltare le principali arterie della città, via Archimede, a esempio, è una delle tante. Volevo sapere dall'Amministrazione quando iniziano questi lavori, non vedo l'Assessore Corallo in aula, ma credo che qualcun altro mi può rispondere. Quando iniziano questi lavori e che durata avranno, mi pare che avranno la durata di due mesi volevo sapere anche se i lavori condotti nella SS 115, detta dai ragusani: la strada del pericolo; quella parte che è stata sostituita lì faceva parte pure dei lavori di questa ditta che ha iniziato, oppure se non ha iniziato, quando inizia? Che tempi si prevedono? Perché tutti i cittadini che incontriamo per strada, compresi quelli che vi hanno votato, ci dicono una cosa sola: ma le strade piene di buche, ma com'è possibile? A Ragusa non si vedono le strade piene di buche da decenni, ma perché questa Amministrazione sta trascurando questo elemento importante? Io mi permetto di dire che c'è un appalto di 450.000,00 euro che è già operativo, perciò le strade non saranno più piene di buche tra qualche mese, però è anche vero che dobbiamo sapere quando iniziano questi lavori e la gente li vuole vedere in atto. Un'altra situazione rimasta un po' in aria è quella dei loculi cimiteriali. Non vedo, ancora una volta, l'Assessore ai lavori pubblici, non vedo neanche il Vice Sindaco, però penso che qualcuno di voi può dirmi a che punto siamo, questi loculi famosi cimiteriali devono essere completati entro il settembre del 2015 io so, pena la restituzione dei soldi che tre anni fa i cittadini hanno cacciato fuori dalle proprie tasche, anche perché non è giusto che noi

abbiamo chiesto questi soldi ai cittadini che hanno comprato questi loculi e man mano la gente rischia di passare a miglior vita, senza vedere il loculo realizzato. Io faccio i debiti scongiuri a nome di tutti i cittadini che hanno comprato i loculi e che rischiano di non vederli realizzati in vita; anche perché sappiamo benissimo che se noi non realizziamo questi loculi, queste cellette entro una data predeterminata rischiamo di dover ritornare indietro i soldi e non credo che ci possiamo permettere di ritornare indietro l'imponente cifra che abbiamo messo di lato per la realizzazione di questa importante opera. Poco fa l'Assessore assicurava sulla fruibilità degli sportelli informazioni, tra non molto, vero, Assessore Martorana? Io credo che lei ci possa assicurare pure sulla fruibilità delle chieste durante questa estate, sulla possibilità che i bagni siano tutti aperti e le chiedo anche di conoscere la vicenda delle tabelle ex APIT. Cosa sono le tabelle ex APIT? Sono quelle tabelle che sono state piazzate in tutta la Provincia, compresa la città di Ragusa, nel lontano 2003 – 2004 dall'allora Azienda Autonoma Provinciale per l'incremento turistico. Sono tabelle che sono state nei primi anni aggiornate e poi non sono state aggiornate più. Siccome la via che entra a Ibla, non mi ricordo se si chiama via Ottaviano, ce n'è, dove avete messo: "Città di Ragusa. Informazioni" bello, lo stesso che avete messo qua, sotto il Comune, c'è una tabella ex APIT, tirata via, divelta e messa di lato. Io volevo sapere è intenzione queste tabelle di ripristinarle aggiornandone i contenuti, i contenuti nel senso aggiornandole alla data odierna sulle strutture ricettive presenti nella città, visto che ormai il compito di informazione turistica spetta ai Comuni, non spetta più alle Province o non spetta più alle ex APIT, che sono scomparse da sei anni o avete intenzione di farne delle nuove? Giustamente: "Comune di Ragusa" e mettere le strutture ricettive regolarmente censite e regolarmente classificate che si vogliono iscrivere e avere la possibilità di essere rintracciate in queste tabelle. Queste tabelle sono state per anni, mi permetto di darle questo consiglio, Assessore, un biglietto da visita, era un modo per chi arriva in città vedere quali erano le strutture ricettive regolarmente censite e regolarmente classificate, Bed & Breakfast compresi, per potere essere rintracciati i titolari e potere prenotare, capisco che ormai le prenotazioni si fanno tutte on line, tutti con moderni mezzi, ma c'è ancora chi magari gira in auto, arriva in una città e vedere una tabella con l'elenco delle principali strutture ricettive non credo che sia una mala cosa. Per cui volevo sapere cosa farete di queste tabelle. Io le chiamo ex APIT, perché sono ancora intestate: Azienda Autonoma Provinciale per l'incremento turistico. Credo che le mie comunicazioni, almeno quelle principali da fare possono fermarsi qui, attendo un sopralluogo dell'Amministrazione a S. Giacomo, ne ha fatte tante, lo so, per quanto riguarda la situazione della viabilità, della viabilità della videosorveglianza e altro e della Pubblica Amministrazione. Attendo ormai da mesi questo sopralluogo, l'Assessore Corallo mi promette, ormai da due mesi, che questo sopralluogo si farà appena possibile, appena migliora il tempo, appena ha le condizioni capisco che l'Assessore è troppo impegnato, non lo vedo neanche oggi in aula, perché, sicuramente, è parecchio impegnato. Spero che questo sopralluogo possa realizzarsi prima della pausa, noi non prendiamo tante pause in questa aula consiliare, quindi prima della breve pausa Pasquale o quantomeno prima dell'inizio dell'estate. Grazie.

Assume la presidenza il Presidente del Consigliere IACONO.

Alle ore 18.15 entrano i conss. Tumino e Gulino. Presenti 21.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Chiavola. Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Signor Presidente, ci stiamo avvicinando alla Santa Pasqua, sa io ho fatto un fioretto, con me stesso: voglio diventare più buono. Speriamo che il Santo Padre accolga questa mia richiesta, perché da qualcuno sono additato come discolo, sono colui il quale che non prende ordini forse da qualcuno, dal Presidente del Consiglio da qualche Consigliere di maggioranza, ma sono bravo io; poi ne parleremo al momento opportuno, fra buoni intenditori poche parole. Io sono preoccupato, forse più di lei, signor Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: No, non ho capito, ha parlato con me?

Il Consigliere LO DESTRO: Prego?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Non ho capito: a buon intenditore, poche parole. Con me ce la ha?

Il Consigliere LO DESTRO: Io ce lo ho con tutti. Signor Presidente, sa, sono preoccupato, ma sono preoccupato più di lei e più forse della maggioranza che sostiene questa Amministrazione, sa sui giornali vengono riportate attraverso le conferenze stampe che la Regione Siciliana non trasferisce fondi alla città di Ragusa, lo Stato non trasferisce fondi alla Regione Siciliana. Io comincio a avere qualche dubbio, speriamo che non sia certezza, sa questo stesso argomento lo hanno fatto nel 2013 e le ricordo bene il 10 ottobre del

Redatto da Real Time Reporting srl

2013, una conferenza stampa di questa Amministrazione dove cominciava a dare i numeri, se lo ricorda lei sulle bollette? 10.000.000,00 di bollette non pagate, tutti i conti in rosso che avevano trovato in questo Ente, poi c'erano altri 70.000.000,00 di debiti, 83.000.000,00 di debiti, poi la Sicilia che non trasferiva i fondi a questo Ente. L'Assessore Martorana comincia a avvisare, forse, i nostri concittadini a dire: "Ragusani, forse ci sarà qualche altra batosta". Mi ricordo nel novembre del 2013, signor Presidente, che lei votò, anche lei, quel bilancio, io non lo ho votato, quindi lei lo ha votato quell'aumento di tasse, per i ragusani, di 14.000.000,00 di euro. Ora sono molto preoccupato, sono molto preoccupato, forse lei era assente, si è astenuto, lei doveva dire sì o no. Io, invece, ho detto no. Allora, signor Presidente, io sono preoccupato, che già questa Amministrazione comincia a mettere le mani avanti e sta avvisando i ragusani: siamo nel secondo anno, l'altra volta fu colpa, forse abbiamo trovato la scusa, con i nostri predecessori, poi abbiamo detto al città che abbiamo messo i conti apposto, addirittura c'è un avanzo di amministrazione, però forse ci sarà un aumento. Io spero di no, caro Assessore Martorana. Confido in lei, perché lei è molto bravo a fare i conti. Ma lei non deve fare i conti solamente con l'Ente, deve fare anche i conti con i ragusani che hanno votato il suo capo banda, nel senso buono del termine, e, quindi, abbiamo difficoltà, veda leggevo l'altra volta sulle opere... Signor Presidente, io mi fermo un pochettino, perché forse... Che fa mi fermo?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, Consiglieri. C'è un collega...

Il Consigliere LO DESTRO: Se do fastidio anche a lei io mi fermo, io posso uscire anche dall'aula.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Lei è un po' particolare.

Il Consigliere LO DESTRO: No, non sono particolare.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Perché io non parlo, io la ascolto, però lei torna e ritorna su di me, Consigliere Lo Destro, allora se io sono il suo obiettivo lo dica esplicitamente, senza dire a buon intenditore, non sono io che parlo, posso solo richiamare a stare zitti. Quindi, cambi obiettivo.

Alle ore 18.20 entra il cons. Laporta. Presenti 22.

Il Consigliere LO DESTRO: L'obiettivo lei ce la ha.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Cambi obiettivo.

Il Consigliere LO DESTRO: Le ricordo anche che lei è minoranza. Poi è diventato amministratore.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Io sono come lei. Non sono amministratore. Sono come lei, Consigliere Comunale sono.

Il Consigliere LO DESTRO: Lei ha l'obiettivo di ammutolire...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Quindi, io la capisco subito quando lei entra.

Il Consigliere LO DESTRO: Ma non ci riuscirà...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ma nemmeno lei ci riuscirà a intimidire, caro Consigliere Lo Destro, quindi, continui, se gli altri non lo ascoltano posso solo richiamarli, ma non posso fare altro, quindi continui l'intervento.

Il Consigliere LO DESTRO: C'era un po' di confusione in aula e non riesco a parlare e lei è seduto là anche per mantenere l'ordine dell'aula.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Lo ho detto, anche la campanellina, non posso fare altro. Cambiamo il regolamento e facciamo qualcosa altro. Stanno parlando i suoi colleghi, tra l'altro, i suoi amici. Stanno parlando i suoi amici. Prego, Consigliere Lo Destro. Vuole questo lei? Continui.

Il Consigliere LO DESTRO: Guardi, l'obiettivo mio è un altro, quello di fare le cose buone per questa città. Lei ha un altro obiettivo forse con la maggioranza di ammutolire questa minoranza e ci sta riuscendo, come ha detto lei, non si preoccupi, poi prenderò i verbali quando c'era il Consigliere Martorana. Lei si immagini che una volta il Sindaco Dipasquale ci fece una missiva, quella di fare poche Commissioni, ma lei doveva vedere il Consigliere Martorana, oggi Assessore, suo collega di Movimento, quello che ha dichiarato. Ora è tutto facile. Non si preoccupi. Voi dovete avere un obiettivo: ammutolire questa minoranza e voi avete raggiunto l'obiettivo. Ma la città parla anche per voi. Vado al mio intervento. Lei può parlare se vuole, prego. Vede? Io sono democratico rispetto a lei, faccio parlare quanto vuole, la

democrazia. In Russia quando qualcuno parla dicendo il giusto, lo ammazzano, lo fanno ammazzare. Qua credo di no, siamo in un altro Paese, Status, veda, signor Presidente, io sono molto preoccupato per quanto riguarda questo aumento di tasse, sono molto preoccupato perché vedevo che le royalties che sono arrivate a questo Ente nel 2014 hanno fatto, attraverso una escalation di opere pubbliche un investimento serio, veramente serio. Non so cosa c'entrano con le royalties, non lo so, poi lo andremo a vedere insieme se lei vuole, lo inviterò in quella Commissione e vediamo se queste royalties devono fare anche cose che non c'entrano completamente niente. Noi daremo poi, come si suol dire un nostro suggerimento all'Amministrazione affinché si possano fare investimenti diversi. Possiamo fare, caro Assessore al Bilancio, anche investimenti per fare pagare di meno ai nostri concittadini, se questo è quello che lei sta studiando, perché lo vedo da una decina di giorni a questa parte che lei si è ammutolito e quando lei si ammutolisce non si confronta con il Consiglio, anche con la minoranza, caro Assessore Martorana Stefano, mi preoccupa. Lei deve parlare, se ha qualche difficoltà si rivolga anche a questa minoranza che gli sappiamo dare i suggerimenti giusti. Detto questo, signor Presidente, e cari Assessori che siete presi, lo dico per la quarta volta: la città di Ragusa è senza strisce bianche, quelle pedonali, lasciamo stare le buche, già io mi ci sono abituato. Io mi meraviglio quando in qualche strada non c'è qualche buca adesso, sono cose che succedono. Ma veramente per i pedoni vogliamo fare qualcosa o no o stiamo aspettando il bilancio? A chi dobbiamo aspettare? Lo dico da due mesi, prendete tutti appunti però forse all'Assessore Corallo non gli riferite questa mia comunicazione. Lo riferite a Iannucci, al Sindaco, a chi di competenza. Quindi, cercate di mettere mano per quanto riguarda le strisce bianche per i pedoni, che è diventato molto pericoloso, Viale Sicilia Viale Tenente Lena, la parte di Corso Italia, Viale delle Americhe, non ci sono strisce bianche, quindi vi prego di attenzionare questo problema. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Dal ragionamento che ha fatto poc'anzi il mio collega Peppe Lo Destro. Questa Amministrazione appena insediatosi ha raccontato alla città che avrebbe rivoluzionato l'approccio verso la cosa pubblica, lo ha detto appena insediatosi e lo ha detto anche nella fase della campagna elettorale, ha raccontato alla gente di Ragusa che tutto sarebbe cambiato: "Basta sterili numeri, provvederemo a fare un bilancio partecipato". Lo ha detto il Sindaco Piccitto, ha chiesto un consenso in forza di un programma elettorale, caro Peppe, e ti ricorderai, fu uno dei punti cardine su cui si batté il Sindaco e la sua squadra assessoriale, un bilancio partecipato, ciascuno dei nostri cittadini dovrà avere la possibilità di potere incidere sulle scelte del Comune. Autorevole espressione di questa maggioranza che sostiene l'Amministrazione Piccitto più volte in aula ha avuto da dire che: "Vedrete, dall'anno prossimo cambierà il mondo, allora si chiederemo che l'Amministrazione porti in aula il bilancio in tempo". Appena insediatosi approvammo il bilancio nel novembre con la promessa che da lì a qualche mese sarebbe arrivato in aula il nuovo bilancio e invece, niente di niente. Poi vi fu un altro impegno, mi riferisco al Consigliere Stevanato che, purtroppo, oggi vedo assente. Lui si prese carico di assumere un impegno per tutta la maggioranza, per l'Amministrazione: "Non vi preoccupate, prima di fine febbraio del 2015 arriverà in aula il nuovo bilancio". Poi si corresse, disse: "Non febbraio 2015 ma marzo del 2015". La fine di marzo è prossima alla scadenza, del bilancio non vi è nessuna traccia, la Commissione Consiliare non è stata convocata per discutere del bilancio e non parliamo, caro Presidente, del bilancio partecipato, parliamo del bilancio ordinario che l'Amministrazione è tenuta a fare per legge entro determinati tempi. Se poi ci si vuole rifare al possibilità che la Regione dà di anno in anno, perché anche la Regione manifesta incapacità nelle scelte di programmazione e pianificazione e consente ai Comuni di postergare la data ultima di presentazione al bilancio e ora è giugno del 2015 allora tutto è possibile fare. Ma allora, chiedo, si eviti di raccontare alla città bugie, si eviti di raccontare al città che si è diversi rispetto al passato e ci si limiti a dire che si agisce nella continuità delle cose fatte nel passato, perché se non si ha contezza del bilancio non si ha veramente contezza di quello che possiamo fare e di quello che possiamo pensare per la nostra comunità, è notizia di queste ore che ancora una volta il Comune ritarda i pagamenti dei servizi delle cooperative che gestiscono, per dire, i servizi cimiteriali. Ci si attendeva e si aspettava il pagamento delle spettanze della mensilità in corso nelle settimane passate, a oggi, Presidente, al 23 marzo ancora nulla è stato fatto, perché è evidente e è oramai assolutamente chiaro che vi è una crisi di liquidità all'interno delle casse del Comune di Ragusa. Rispetto a questo problema l'Amministrazione che cosa fa? Non dà risposte. Abbiamo una fila di persone che ogni giorno vanno in ragioneria se è arrivato il loro turno, Presidente, se grazie al pagamento delle spettanze relative a servizi, lavori e forniture finalmente potranno avere l'opportunità di comprare qualcosa, magari – e mi creda succede – per potere sfamare la famiglia Non è possibile. Non è possibile continuare con questo andazzo,

Redatto da Real Time Reporting srl

occorre che l'Amministrazione faccia chiarezza, dia chiarezza a tutti e, quindi, io invito l'Assessore Martorana, l'Assessore al bilancio a fare chiarezza su questa tematica. Perché? Perché i pagamenti non vengono effettuati con regolarità, una volta gli operai della Ditta Busso, il mese scorso pagati giorno 19, quando vi è un accordo sindacale tra l'Amministrazione, i sindacati e la ditta che tutto deve essere consumato, il pagamento, entro il giorno 9 di ogni mese, una volta gli operai della Ditta Busso, un'altra volta gli operai dei servizi cimiteriali, un'altra volta la ditta che ha fornito un appalto. La gente di Ragusa, chi lavora per il Comune di Ragusa, chi presta servizi e forniture per il Comune di Ragusa ha bisogno di certezze. Mi si dice dall'esterno: "Noi non vogliamo più partecipare ai bandi di gara del Comune, perché ci si chiede di fare da banca, ci si chiede di anticipare soldi per poi chissà quando vederli". Allora, chi fa impresa correttamente prova a massimizzare il proprio tempo e trarre profitto dalla propria attività, non è consentito chiedere al Comune di sostituirsi ai cittadini, scusatemi, di sostituirsi quella che è l'attività che deve fare il Comune. Allora si faccia chiarezza. Io invito l'Amministrazione a portare il bilancio in tempi celerissimi in aula, di modo che l'intero Consiglio Comunale si possa esprimere su quelle che sono le scelte che l'Amministrazione ha pensato per questa città, credo che non ci sia più il tempo, Assessore Martorana, di predisporre, anche per questa annualità, il bilancio partecipato, perché il bilancio partecipato, dove è stato fatto è una esperienza assolutamente condivisibile, che funziona, però vanno coinvolti i cittadini, vanno coinvolti le associazioni di categoria, vanno coinvolti i principali stakeholder della nostra città e non si può consumare il bilancio partecipato con una riunione fatta al bar. Allora, caro Presidente, io la invito, nella qualità di massima espressione della civica assise di interloquire con gli uffici, con la Giunta, con il Sindaco, visto che non ci degna quasi mai la sua presenza in aula, affinché il Sindaco stesso si impegni a portare in tempi celerissimi, immediati il bilancio in aula; avere idea di come spendere i soldi ci porta a fare ragionamenti compiuti. Siamo oggi con dei punti fermi, 420.000,00 euro per la tassa di soggiorno impegnati grazie all'intervento autorevole dell'Osservatorio permanente; un piano triennale in divenire che è arrivato in Commissione e sul quale abbiamo chiesto, Presidente, sull'atto abbiamo chiesto una serie di delucidazioni, atteso che qualcosa ci è parsa, veramente, oscura e che bisognava necessariamente chiarire. Questi sono tutti atti propedeutici al bilancio. Ci venga fornito insieme a questi strumenti di pianificazione anche una bozza di discussione sul bilancio; perché, veda, lo abbiamo discusso apertamente in Commissione, quando abbiamo parlato del piano triennale delle opere pubbliche, Presidente: ci si dice che verranno utilizzati 11.000.000,00 e rotti delle royalties per fare nuovi investimenti. Allora io mi chiedo: ma a quanto ammontano queste royalties? Lo abbiamo chiesto formalmente e auspichiamo e confidiamo che ci venga data una risposta certa, chiara e riscontrabile. A quanto ammontano le royalties? A quanto ammontano gli oneri per le opere di urbanizzazione? Quanto ammonta la capacità di indebitamento dell'Ente? Il nostro Comune di Ragusa è ancora nelle condizioni di potere contrarre mutui? Se è sì ce lo dica, poi sarà la politica a scegliere se contrarre nuovi mutui per fare nuovi investimenti, infrastrutturali, importanti per la nostra città, oppure accontentarsi di fare l'ordinario al fine di non appesantire ulteriormente le casse comunali. Sono delle scelte che la politica deve fare, se non ci viene messo nelle condizioni di sapere, difficilmente la politica potrà dare una risposta. Grazie.

Entrano alle ore 18.25 i conss. Dipasquale e Massari. Presenti 24.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliere La Porta

Alle ore 18.40 entra il cons. Disca. Presenti 25.

Il Consigliere LAPORTA: Grazie, Presidente. Assessore, colleghi Consiglieri. Caro Assessore Martorana, io oggi volevo parlare di uffici turistici, ne accennava il collega Morando che già aveva fatto un intervento e, quindi, mi limito magari su cose che il Consigliere non ha evidenziato. Si sta attuando una, tra virgolette, riforma, una rimodulazione, Assessore Martorana, degli uffici turistici, si è in cerca di personale, perché ci vuole il personale, perché se deve essere fatto un ampliamento di orario per coprire anche i festivi, cosa che oggi non esiste, perché gli uffici turistici, mi sembra, di domenica e nei festivi sono chiusi. C'è bisogno di personale e il personale non è che può andare a espletare un servizio perché poi rientra in una situazione diversa, perché si va a intaccare il contratto di lavoro, perché i festivi devono essere pagati diversamente, quindi l'Amministrazione deve pensare anche a questo, diventeranno turnisti, perché se devono lavorare il sabato o la domenica, anche nelle ore pomeridiane o nei festivi, quindi non ha niente a che vedere su quello che il personale oggi fa. Quindi dovete prevedere anche questo, quindi le somme, si fanno dei progetti, perché non è che si possono obbligare le persone lavorare anche come turnisti percependo poi una paga diversa di quella che deve essere. Quindi, Assessore Martorana, mi ascolta? Sì. Poi in riferimento a quanto io ho appreso, mi riferisco a Marina di Ragusa, corre voce che si stanno cercando dei locali più a centro, Redatto da Real Time Reporting srl

dove deve andare sulle spiagge a cercare i locali? Ma già dove sono, più centro di lì! Presidente mi sembra che siamo a 100 metri dalla piazza dove è ubicato l'ufficio turistico a Marina, per giunta è in una posizione strategica, perché chi viene da Ragusa di là deve passare, chi proviene da Casuzze di là deve passare, quindi ha la possibilità di parcheggiare di fronte la delegazione, ci sono i parcheggi dietro la delegazione, anche per un turista che arriva con il camper, con una automobile è più semplice. Mi hanno detto che già i locali sono stati individuati, si sa anche il prezzo quanto vuole chi deve locare, a me risulta così e gli dico il locale: il locale è in via Tindari, non dico fesserie. Assessore, Presidente, è così. Lei sa che io dico menzogne? Io menzogne non ne dico mai, è così; è in via Tindari. Cioè ma che differenza c'è tra la via Tindari e la via Benedetto Brin? Ma ce la ha la cartina di Marina? La conosce Marina? 100 metri di distanza, quindi andare, dopo quello che si è fatto in passato, dismettere tutte le locazioni che aveva il Comune di Ragusa, perché a Marina c'era l'ufficio stato civile e anagrafe era in piazza, giusto Dottor Lumiera? Ufficio tecnico era all'ingresso di Piazza Duca degli Abruzzi, tutti a pagamento, ogni mese il Comune pagava, c'erano anche i locali tipo magazzino, perché necessitava e era sul primo tratto del lungomare Andrea Doria. La passata Amministrazione ha dimesso tutto e ha locato tutti i servizi all'interno dell'ex edificio scolastico, oggi delegazione municipale di Marina di Ragusa, compreso ufficio turistico, biblioteca, ufficio tecnico, idrico e quant'altro. Ora, quando una Amministrazione, perché, è vero e lei lo deve confermare qua, perché è così, non può dire, tra virgolette, perché sennò il Presidente mi dice bugie, quindi già qualcuno è andato a parlare con chi è proprietario di questo locale, perché il Comune di Ragusa deve aprire un ufficio di informazione turistica in via Tindari. La via Tindari la sa qual è? Quella che si immette dalla via Benedetto Brin a scendere, che va verso le barchette. Mi sembra che qua abbiamo la paga del soldato e i vizi del Generale, caro Assessore Martorana; cioè facciamo pagare le tasse ai cittadini – e ancora quello che si aspetta di qua in avanti! – e poi andiamo a sperperare soldi per un servizio che già c'è e è buono, è eccellente. Invece deve potenziare il servizio, no cercare locali, i locali ci sono già e a costo zero. Deve pagare o si fa un progetto, come ho detto poc'anzi, nei tre uffici turistici del città, reperendo personale e retribuendolo con tutte le normative e tutto quello che spetta a ogni lavoratore, se voi volete fare lavorare la gente gratis, non lavora nessuno gratis, sennò vi succede quello che è successo: sabato e domenica, uffici turistici l'anno scorso e quest'anno sono chiusi, almeno a Marina è chiuso, quindi un turista che arriva a Marina di Ragusa non c'è. Consigliere Morando, l'ufficio è chiuso a chiave. Ora per Pasqua è chiuso a chiave. Allora smettiamola di fare cose dell'altro mondo, dare un segnale mettendo sul palcoscenico l'ufficio turistico, al centro della città, già è al centro quell'ufficio turistico, quindi Assessore Martorana, mi ascolti: non spendiamo, perché 800,00 o 1000,00 euro al mese sono soldini. Lei lo faccia e poi io la attaccherò sicuramente, poi vediamo la gente cosa ne penserà di questa sua scoperta. Saranno tutti contenti! Ma come ci devono arrivare là i turisti? Dove li lasciano i mezzi? All'esterno? Chiudiamo questo, poi se mi vuole rispondere. Ma che se n'è andato Martorana Salvatore? Parlo con il Presidente, poi se qualche Assessore mi vuole rispondere. Poc'anzi io ero sul lungomare Andrea Doria, per questo sono arrivato in ritardo, e mi sono intrattenuto con delle persone, caro Presidente, mi ascolta solo lei e l'Assessore Campo, che vedo che è attenta a quello che dico io. Mi hanno detto: "Ma che schifo è?" Proprio queste parole mi hanno detto, ieri i bagni pubblici erano chiusi a Marina di Ragusa. Sabato ci sono passato io, addirittura era l'ultimo giorno e quello mi ha detto: "Angelo, le do a te le chiavi?" "A me? Consegnale alla delegazione, che sono il padrone di Marina io? Vai in delegazione". "Bene, perché deve arrivare il secondo turno". Io dico le cose come vanno. Lei ride Presidente, Santa Chiara di Napoli mi chiamano. Oggi questa signora, con altri che erano vicini, mi hanno esternato: erano chiusi. Allora volevo capire una cosa io. È finito questo servizio? È stato per dodici giorni, venti giorni, un mese, perché si sono alternati questi lavoratori iscritti nelle liste dei servizi sociali, volevo capire perché non è stato continuato questo servizio. Io, veramente, non lo sapevo, se non me lo diceva la signora mezz'ora fa, non lo sapevo. Ora, se poi qualche Assessore, ma è difficile che qua gli Assessori fanno qualcosa, lo so. Se c'era Martorana parlava, Presidente. Ma non so cosa mi diceva, forse neanche lui lo sa che erano chiusi. Grazie, Presidente.

Alle ore 18.45 entra il cons. Fornaro. Presenti 26.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Laporta. Quindi Santa Chiara di Napoli, quindi avrà visto il Papa; lo ho visto più buono. Allora se non ci sono altri interventi, c'era l'Assessore Martorana che, intanto, voleva dare delle risposte. Assessore Martorana

Alle ore 19.00 esce il cons. Migliore. Presenti 25.

Il Consigliere MARTORANA Stefano: Grazie Presidente. Su alcune cose che sono state discusse dai Consiglieri Tumino e Lo Destro e poi rispondo anche al Consigliere Laporta. Sulla parte, invece, delle

Redatto da Real Time Reporting srl

manutenzioni stradali poi l'Assessore Corallo darà qualche dettaglio per capire quando inizieranno i lavori e tutto il resto. Sono presenti, non sono ai loro posti i Consiglieri in questione, ma sono presenti. Un dato, intanto per partire: articolo di oggi de Il Sole 24 Ore, non so se avete modo di prenderne visione, si fa una classifica delle città italiane, dei capoluoghi italiani e si parla di qual è il carico fiscale e le tasse sulle case in ciascuno dei capoluoghi italiani, dei 110 capoluoghi di Provincia italiani, soltanto sei Comuni hanno un livello di tasse sulla casa inferiore a quello di Ragusa; Ragusa è, sostanzialmente, tra i Comuni con il livello di tassazione sulla casa più basso d'Italia, in particolare di 110 Comuni capoluogo, soltanto Messina, Trapani, Vibo Valentia, Catanzaro, Palermo e Crotone hanno un livello di tassazione sulla casa più basso di quello di Ragusa, quindi ci sono 103 Comuni capoluogo che hanno un livello di tassazione sulla casa superiore a Ragusa. Il livello di tassazione sulla casa per abitante è di 155,8 euro per abitante, questo lo dice Il Sole 24 Ore, non lo dice Stefano Martorana e penso sia un dato oggettivo importante, rilevante su cui penso questa Amministrazione qualche merito ha. Ovviamente di fronte a questa situazione che è una situazione sempre più di crollo di quello che è l'impianto della finanza pubblica, con una difficoltà oggettiva, non soltanto dello Stato, ma soprattutto della Regione nella capacità di rispettare degli impegni che ha preso, l'Assessore Baccei, l'Assessore Regionale all'economia ha dichiarato in diverse occasioni che la Regione è in una situazione di fallimento, di default, anche se le Regioni non possono fallire nei fatti, lo possono fare, però con l'aiuto dello Stato che può dare un contributo, delle risorse, in questo caso si tratta di circa 3 miliardi che sarebbero necessari per chiudere il bilancio regionale, di fronte a questa situazione con l'incapacità di pagare, addirittura i propri dipendenti oltre il mese di aprile, perché questo è quello che ha dichiarato l'Assessore Baccei, ovviamente i Comuni sono l'ultimo anello, quello più debole di questa catena e si trovano ancora una volta costretti a rimediare in qualche modo a questa situazione. Lo stesso Presidente dell'ANCI, Leoluca Orlando, ha parlato di una vera e propria crisi istituzionale di un rapporto istituzionale tra i Comuni, la Regione e lo Stato che è in crisi e proprio in questi giorni si parla, addirittura, di una mobilitazione strutturata a dei Sindaci per affrontare la fase difficile nella finanza pubblica e risolvere problemi che altri Enti sovraordinati, la Regione in questo caso e lo Stato per altri aspetti sono incapaci di risolvere. Quindi, quello che abbiamo fatto la scorsa settimana è lanciare un allarme, un allarme che speriamo possa essere ascoltato, accolto da chi ha la responsabilità di trasferire ai Comuni le risorse necessarie per assicurare il funzionamento dei servizi, se questo allarme non fosse colto e se non ci fosse da parte della Regione in particolare una sensibilità da questo punto di vista a correggere il tiro sulle scelte che sono state portate avanti finora, ovviamente il Comune di Ragusa si troverebbe a dovere contare, esclusivamente, ancora una volta, sui propri mezzi e contare esclusivamente sui propri mezzi significa prelevare dai cittadini, ancora una volta, delle risorse che diversamente sarebbero, come sono state lo scorso anno assicurate dallo Stato e dalla Regione; perché i cittadini pagano già importanti quote e tasse e tributi allo Stato e alla Regione, queste tasse e questi tributi si perdono da qualche parte in una sorta di vortice, di buco nero dello Stato, della struttura amministrativa, dello Stato e della Regione e non ritornano ai cittadini sottoforma di servizi, c'è qualcosa che non funziona, anche perché il livello dei servizi è sostanzialmente rimasto lo stesso negli ultimi anni, in diverse situazioni i servizi si sono addirittura ridotti, non si spiega perché l'Amministrazione Regionale e l'Amministrazione statale abbiano, invece, in questi anni a fronte di una progressiva riduzione di questi trasferimenti e di questi servizi ridotto anche trasferimenti ai Comuni e alle Province, perché anche le Province sono vittima di questo tipo di scelta. Se ci sarà un cambiamento nell'atteggiamento dello Stato e della Regione (ma mi sembra che questo non ci sia) ritengo che sia un allarme che lascia, purtroppo, indifferenti i nostri interlocutori, ma se ci fosse questo cambiamento di atteggiamento, ovviamente, saremmo nella possibilità di non aumentare questo carico fiscale e non gravare ulteriormente sui cittadini, non mi sembra che sia così, anche perché il Parlamento italiano ha convertito il decreto che istituiva l'IMU sui terreni agricoli, l'IMU sui terreni agricoli è una legge dello Stato, caro Presidente, lei ha fatto una battaglia anche su questo, la battaglia la ha fatta l'Amministrazione impugnando, addirittura, con l'ANCI il provvedimento nazionale; l'IMU sui terreni agricoli è una legge dello Stato, è una legge dello Stato anche il prevalentemente di queste somme dal fondo di solidarietà comunale per fare in modo che queste somme siano, invece, pagate dai cittadini che saranno costretti a pagare questa tassa su terreni agricoli che finora non erano tassati. Quindi, le scelte, purtroppo, che stiamo vedendo sono scelte che vanno esattamente nella direzione opposta che abbiamo auspicato, che stiamo auspicando. Se questo è l'andazzo, se queste sono le scelte del Governo nazionale e del Governo regionale noi, purtroppo, dobbiamo e non possiamo fare altro subirle, perché questo è il fatto. Possiamo però, subendole, sicuramente manifestare tutto la nostra profonda contrarietà e mettere i cittadini nelle condizioni di potere valutare le scelte che si sono fatte a livello nazionale e a livello regionale; cosa che l'ANCI (L'Associazione dei

Comuni Italiani) sta facendo opportunamente in Sicilia, come nel resto dell'Italia. Ultima cosa, rispetto all'intervento del Consigliere Laporta, non so di quali locali lei stia parlando. Si tratta, probabilmente, di un locale che il personale dell'ufficio turistico ha valutato proprio in via Tindari, ma si trattava di un sopralluogo esplorativo e le posso assicurare che lì non ci sarà alcun ufficio turistico, quindi le informazioni di cui dispone non sono precise, purtroppo. Quello che sta facendo l'ufficio turistico è valutare una sede alternativa più centrale, in grado di intercettare i flussi turistici, i flussi di turisti in cerca di informazioni a Marina di Ragusa. L'ufficio della delegazione è al momento utilizzato come info- tourist, però purtroppo i dati in nostro possesso non sono funzionali e non ci danno quei risultati che vorremmo per quell'info-tourist. Vi faccio solo un esempio su tutti. I dati sui flussi annuali dell'info- tourist di Marina sono intorno alle 4000 presenze, mentre i dati di un mese nell'info- tourist di Ragusa Ibla, in Piazza della Repubblica danno 7000 presenze, quindi 3500, massimo 4000, adesso non ricordo il dato esatto, sull'info- tourist di Marina di Ragusa in via Brin per un anno, mentre abbiamo 7000 in un mese in quello di Piazza Repubblica e 14.000 in quello di Piazza S. Giovanni, si tratta di dati che evidenziano un problema nell'info- tourist di Marina e è il motivo per cui stiamo cercando di ricollocare questo info- tourist in uno spazio più centrale e più accessibile al pubblico.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore.

Il Consigliere LAPORTA: Un minuto solo. Grazie, Presidente. Assessore si è smentito lei stesso. Quindi c'è l'intenzione, no che io ho detto cose che non vanno. Allora, lei ha fatto un paragone assurdo: 14.000 – 7000. A Marina per prima cosa vengono per il mare, qua c'è Ibla, c'è Ragusa, c'è il Barocco, è tutt'altro, qua ci sono opere da visitare, a Marina che devono visitare il mare? Allora vengono i turisti che vanno a mare e poi si incamminano per andare a visitare la Provincia di Ragusa. Questo. Vede che è fuori strada? Allora è vero che avete fatto un sondaggio e avete individuato i locali, quindi non deve dire che io sono malinformato; è lei che si è smentito. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Laporta. Prego, Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Grazie, Presidente. Capisco che lei fa una eccezione, la ringrazio per questo. Guardi, Assessore, quando lei dà le notizie, per quanto riguarda Il Sole 24 Ore, le deve dare giuste le notizie, io capisco che lei è in difficoltà, lo capiamo. Però, guardi io le do solamente un dato economico: Palermo. Sa Palermo quanto incassa di IMU ogni anno? Glielo dico io: 83.000.000,00 di euro. Allora, lei ha citato il Comune di Palermo, pro capite, per abitante, lo sa quanto paga? 125,11. Il Comune di Ragusa incassa 11.000.000,00 di euro, lo sa quanto incassa 155,08 euro, lei questo non lo ha detto. Lei però confonde le cose che fa l'Amministrazione, le proposte e le cose che fa il Consiglio. Le ricordo che se c'è questa IMU bassa è grazie al Consiglio Comunale, non certo a lei. Poi, signor Presidente – e concludo – noi siamo a Ragusa, io capisco tutto il raggirio di parole che lei ha fatto; avevate una possibilità: quando l'Onorevole Musumeci, caro Presidente, ha presentato una mozione di sfiducia al Presidente della Regione Siciliana, quello che lei ha criticato proprio dieci minuti fa, voi del Movimento pentastellato non la avete firmata, oggi ci troviamo con una Regione commissariata, dal Commissario Baccei e ne pagheremo tutte le conseguenze. Voi siete bravi solamente così a fare opposizione virtuale. Entrate in un Governo, prendetevi le vostre responsabilità, avevate una possibilità: quella di firmare un documento presentato dall'opposizione alla Regione Siciliana e voi cosa avete fatto? Ve ne siete andati, non lo avete firmato. Vuol dire che voi ci convivete bene con il Presidente Crocetta. Assumetevi le vostre responsabilità.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Assessore Corallo, prego.

L'Assessore CORALLO: Non ho seguito gli interventi di poco fa, ma mi hanno riferito che parecchi dei vostri interventi erano per lo più sulle condizioni delle strade del Comune e, quindi, volevo aggiornarvi e informarvi sugli sviluppi del bando di gara che è già stato avviato. Un bando di gara che si è concluso il 6 marzo con la scadenza per la presentazione delle offerte e che sono pervenute all'ufficio contratti ben 110 offerte e quindi diciamo i tempi tecnici per la valutazione, per i controlli amministrativi relativi a 110 ditte è una procedura complessa, ma che è già stata conclusa. Purtroppo alcune di queste imprese hanno presentato una documentazione lacunosa e il Codice dei Contratti prevede che bisogna dare ulteriori 20 giorni di tempo alle ditte per dare loro la possibilità di integrare la documentazione mancante, prima di procedere a sua volta poi alla aggiudicazione provvisoria e ai successivi tempi tecnici. Sappiamo che la viabilità non è nelle condizioni migliori, però abbiamo un grosso intervento che partirà a breve, il 26 marzo dovremmo procedere al verbale di consegna provvisoria dell'appalto e dopodiché i lavori potranno - dopo un breve periodo - iniziare. Un'altra cosa che ci tenevo a precisare: Abbiamo già avviato un ulteriore cottimo di

Redatto da Real Time Reporting srl

50.000,00 euro che consegneremo il 31 di marzo, anche per potere intervenire nelle strade fuori, diciamo che non sono previste nell'ultimo progetto, nel progetto da 600.000,00 euro anche perché la condizione delle strade si è appesantita ulteriormente, perché recentemente – non so se la avete seguito o meno - la Provincia ha ceduto al Comune quasi 100 chilometri di strade che già è un problema per il Comune vigilare per queste strade che sono molto lontane dal centro abitato, pensate che hanno ceduto strade provinciali al Comune in zone che sono quasi ai confini con altri Comuni. Questa è una cosa che non era prevista e è una cosa che ha appesantito di parecchio.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore. Stringatissimo, Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, stringato. Solo per dare una risposta all'Assessore Martorana, che prima polemizzava con il mio collega Peppe Lo Destro. Peppe richiamava il dato Palermitano, una città della Sicilia che vive gli stessi problemi di quelli che vive Ragusa, dove ha evidenziato e dove si è evidenziato che il rapporto tra ciò che viene incassato e ciò che paga ogni abitante è assolutamente a vantaggio degli abitanti di Palermo rispetto a quelli di Ragusa. L'Assessore polemizzava dicendo: raccontate che cosa succede a Padova. Raccontiamo che cosa succede a Padova. Padova è una città modello del nostro Paese, lì non so se lei ha avuto modo di visitarla, a Padova tutto funziona, ogni lampada di pubblica illuminazione è accesa, le strade funzionano bene, è assolutamente una eccellenza nel nostro Paese, Padova è portata a esempio di eccellenza nel nostro Paese e, caro Peppe, sai quanto viene pagata l'IMU a Padova? 668,00 euro per abitanti, una cifra spropositata importante, dimentica l'Assessore Martorana di dire al Consiglio Comunale, alla città di Ragusa che la città di Padova introita non 11.000.000,00 141.000.000,00 di IMU. Quindi la città e la comunità padovana, certamente, a fronte dei servizi che ottiene ha anche il piacere – debbo dire – di pagare ciò che alla fine viene chiesto. Perché qui noi altri cittadini della nostra comunità ci lamentiamo, ci viene chiesto di pagare, come ritorno non riscontriamo nulla, le strade sono assolutamente un colabrodo, i pali di pubblica illuminazione sono accesi, forse il giorno, la sera no; quelli che devono essere accessi rimangono spenti, i servizi cimiteriali abbiamo più volte appurato che funzionano come funzionano; il servizio di raccolta di igiene ambientale funziona come funziona, avreste dovuto avere il coraggio di dire alla città – e finisco Presidente – che ciò che viene chiesto ai cittadini di Ragusa è troppo per quello che viene dato.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Allora, si conclude questa fase delle comunicazioni e passiamo direttamente alle interrogazioni. C'è una prima interrogazione che è l'interrogazione numero 30: "Richiesta di personale per mobilità interna. Prot. 78775, presentata dal Consigliere Mirabella", che però non vedo. Risponde l'Assessore per il Sindaco, scusate questa qua viene rinviata, scusate...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: C'è la risposta e c'è l'Assessore, viene rinviata. Interrogazione numero 3: "Attività connessa alla promozione turistica, presentata dal Consigliere Massari, in data 9 gennaio 2015". Relatore è l'Assessore Stefano Martorana. Consigliere Massari la prego di soprassedere appena rientra l'Assessore, cinque minuti, tanto poi si risolve in cinque minuti. Un po' di pazienza, qua c'è l'Assessore. Allora l'Assessore Martorana è rientrato. Consigliere Massari prego, illustri questa interrogazione.

Il Consigliere MASSARI: Grazie, Presidente. Questa interrogazione fa riferimento alla promozione del turismo congressuale, che rappresenta in Italia un segmento significativo e lo rappresenta anche per la Sicilia e ha una caratteristica particolare: il turismo congressuale è un turismo che si muove, sicuramente, per mete turistiche significative, appetibili, ma è un turismo che è fortemente sollecitato – e quindi prodotto – da una azione delle Amministrazioni e dei soggetti che a livello locale vogliono offrirsi come spazio per il turismo congressuale. È un turismo, Assessore, che presuppone sia strutture turistiche ampie, rilevanti dal punto di vista della ricezione numerica dei congressisti, turisti, eccetera, ma anche presuppone una creazione di reti, di strutture tali da compensare la mancanza di grosse strutture turistico – congressuali che in Sicilia sono limitati a pochissime città, Palermo, Messina e Catania. La mia interrogazione era legata a conoscere dall'Amministrazione se percepisce il turismo congressuale come un segmento importante e nel caso in cui ha questa consapevolezza che cosa, concretamente, questa Amministrazione vuole fare per intercettare questo segmento turistico; perché l'attività di promozione turistica non è una attività indistinta, ma è una attività legata all'analisi dei segmenti. Questo segmento ha una sua valenza, Assessore, il

problema è come ci si attrezza per intercettarla e qua non è questione di avere strutture minime adeguate ma si tratta realmente di avere una progettazione tale da rendere adeguato ciò che noi abbiamo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore Massari. Assessore Martorana.

L'Assessore MARTORANA Stefano: Grazie, Presidente. Riprendo una parte della risposta all'interrogazione del Consigliere Massari, che penso abbia, Consigliere, evidenziato una serie di aspetti legati alla nostra considerazione del turismo congressuale, come opportunità a elevatissimo potenziale per la nostra città. Si tratta, sicuramente, di un trend in crescita, abbiamo delle realtà che sono molto più forti nella nostra Regione, ovviamente Catania, Taormina, Erice nella parte occidentale, e da questo punto di vista la nostra è una città che sconta, ovviamente, un ritardo legato soprattutto alla carenza in primis di un network organizzato, quindi di una strutturazione di questo tipo di proposta, perché è una proposta che comunque va comunicata, trasmessa qualsiasi come altra proposta di tipo turistico, anche se quella del turismo congressuale è in realtà un tipo di proposta che da un lato intercetta elementi turistici, dall'altro però è legato anche a una momentanea delocalizzazione professionale, quindi il dover seguire dei seminari, dei convegni, delle attività formative, oltre la propria sede di lavoro. Il target di riferimento, dai dati dell'ufficio turistico di cui disponiamo, è sicuramente quello di turisti con una elevata capacità di spesa, perché si tratta, generalmente, di professionisti, sensibili a proposte di tipo culturale e enogastronomico, perché si tratta di persone che, comunque, hanno generalmente oltre che una elevata capacità di spesa, anche un elevato grado di istruzione e, quindi, si tratta di persone interessate a approfondire aspetti culturali che nella nostra città, sicuramente, sono numerosi. Cosa ha fatto l'Amministrazione e cosa intende fare. Su cosa ha fatto non mi dilungo sulle diverse cose, anche perché ne ho parlato lo scorso Consiglio Comunale, a proposito dell'offerta turistica e a proposito del piano di utilizzo del tasso di soggiorno; sicuramente il primo aspetto importante è stato quello di migliorare i servizi turistici generali complessivi, in primis il miglioramento e il completamento dell'autostazione di via Zama, quindi il capolinea di via Zama è, sicuramente, oggi utilizzato, funzionale e rappresenta il primo livello di contatto tra la città e chi viene in autobus, comunque raggiungere la nostra città attraverso mezzi pubblici. C'è poi un fatto importante che è legato al servizio radio-taxi. Questi professionisti e queste persone generalmente non utilizzano, ovviamente, mezzi propri, vengono spesso con altri mezzi dall'aeroporto di Catania o da Comiso, se vengono addirittura da fuori la Sicilia, da Regioni che sono abbastanza distanti, ovviamente il servizio taxi è un servizio importante perché consente a queste persone di muoversi in maniera rapida, agevole, senza la necessità di dover noleggiare una macchina o muoversi in qualche altro modo. Quindi l'attivazione del servizio radio-taxi che sarà, comunque, potenziato in questi prossimi mesi, perché l'estate è per i tassisti una opportunità professionale importante, quindi ci saranno nuove adesioni a questo servizio radio-taxi che abbiamo attivato lo scorso anno, è sicuramente un passaggio importante. Come dicevo fondamentale la promozione, la comunicazione di questo tipo di proposta, di offerta, su questo l'Amministrazione si sta muovendo proprio su segmenti di tipo professionale, in particolare su Il Sole 24 Ore e nel settembre scorso, in particolare, abbiamo acquistato uno spazio importante all'interno di Italia Più, che è il magazine trimestrale allegato al quotidiano finanziario Il Sole 24 Ore che si rivolge, quindi, a un target professionale e interessato al turismo congressuale e su questo si andrà avanti e si lavorerà anche quest'anno. La svolta, l'elemento importante che ci consentirà e ci consentirebbe di utilizzare appieno e sfruttare le opportunità del turismo congressuale, secondo me, passano da una attivazione di un vero e proprio convention bureau, si tratta di una struttura, può essere anche una struttura non necessariamente fisica, ma una struttura virtuale di persone in grado di creare una rete, un interesse attorno a questo; una struttura in grado di intercettare questo tipo di turismo, di avanzare una proposta che sia credibile, di mettere in rete le strutture ricettive oltre che gli spazi a disposizione per questo tipo di proposta formativa, congressuale e su questo, ovviamente ci stiamo muovendo anche se si tratta di una attività complessa, bisogna individuare, ovviamente, le persone giuste, con il network giusto e su questo, ripeto, si sta lavorando per avanzare una proposta come città che sia, in qualche modo, da affiancare a quella che già è, ovviamente, su un livello molto più professionale e più avanzato di Catania, Taormina, Erice e altre città della nostra Regione. Si tratta di un percorso, sicuramente, non semplice. Anche gli spazi a disposizione nella nostra città sono più modesti, sono minori, non abbiamo le strutture di Catania, delle Ciminiere o di Taormina oltre che di Erice, su questo l'Assessore Campo sta lavorando, per esempio, per l'attivazione di spazi da destinare alla cultura e quindi anche a questo tipo di attività e ritengo che si possa dare un segnale presto e aggiornerò il Consigliere Massari sui vari passaggi e non appena avremo degli elementi più concreti da questo punto di vista.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore. Consigliere Massari, per dichiararsi soddisfatto o no. Prego.

Il Consigliere MASSARI: Assessore, grazie per la risposta. Ci sono elementi, chiaramente, utili in questa risposta, ma la inviterei a realmente mettere in atto l'ultima parte della sua risposta. Il turismo congressuale è un turismo oggettivamente individuabile, perché fa riferimento a organizzazioni ben individuabili nel territorio. Ogni territorio, in tutta l'Italia, è organizzata per ordini professionali, medici, Avvocati, eccetera; questo permette realmente di avere dei punti di riferimento non astratti, il turista ma ben definiti. Ora, la idea da lei avanzata di creare un bureau, un ufficio dedicato a questo è una proposta valida, presente in diversi Comuni italiani che per questo si sono attrezzati, va pensata, quindi, con una forma organizzativa ben definita, con personale qualificato, ma va operazionalizzato, implementato immediatamente, perché la concorrenza non aspetta la nostra organizzazione e siccome è un aspetto realmente in espansione, come ho scritto io nell'interrogazione e come lei ha confermato, si tratta di non perderci tempo, perché le risorse ci sono e ci devono essere nell'Ente, eventualmente si ricercano altrove, perché si tratta di un investimento. Allora su questa proposta, condivisa, di un bureau dedicato, credo che vada velocizzata la vostra attività amministrativa, perché avrà una ricaduta positiva per tutta la nostra economia. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Massari. Allora, interrogazione numero 7 è la segnaletica orizzontale a Ragusa, con particolare riferimento alle strisce pedonali, presentata il 27 gennaio dal Consigliere Ialacqua (interrogante) e relatore è l'Assessore Corallo. Allora, Consigliere Ialacqua, prego, illustri l'interrogazione.

Entra il cons. Stevanato alle ore 19.26.

Il Consigliere IALACQUA: Sì, in realtà poi fu girata l'interrogazione più propriamente all'Assessore Iannucci. Comunque, guardi, Presidente, io avevo a gennaio impostato anche un po' ironicamente questa interrogazione, perché parlavo di una natura ectoplasmatica della segnaletica orizzontale a Ragusa, con particolare riferimento alle strisce pedonali fantasma. Devo dire che la risposta non ha voluto seguire, perché qui si è molto seri, ovviamente, non ha voluto seguire questa mia pista ironica per esempio si poteva rispondere che avevano assoldato qualche "Godbusters", invece io facevo notare che esistono delle indicazioni specifiche, tra l'altro di un manuale dell'ANAS, noto, sicuramente, anche ai nostri uffici, delle indicazioni specifiche su come realizzare questa segnaletica, per evitare, appunto, l'effetto fantasma, cioè questa natura ectoplasmatica, se volete questa vita breve della segnaletica. Tra l'altro si tratta di una delle cose principali di cui dovremmo occuparci per la sicurezza dei nostri cittadini. Mi viene risposto che non esiste un piano comunale della segnaletica orizzontale, come avevo io chiesto, se esistesse, perché non è previsto dal Codice della Strada. Negli interventi di manutenzione della segnaletica stradale vengono utilizzati dei materiali che vengono scelti facendo riferimento a quanto previsto dalla normativa di settore e dalle circolari ministeriali; non si fa riferimento però al manuale di cui io avevo dato indicazione. Poi si dice che da anni, nella priorità del rifacimento, dopo l'estate si comincia dalle strisce pedonali delle scuole. Ora, io dico una cosa: la risposta è telegrafica, non dà grandi informazioni sull'argomento specifico, cioè sul perché questa segnaletica orizzontale scompare così facilmente, ma la cosa più preoccupante che io ritrovo è che qui c'è una continuità costante in questo modo di gestire la città, qualunque Amministrazione ci sia seduta lì. Allora al fine l'Amministrazione di questa città, evidentemente, la fanno certi uffici. Possibile che davanti a un problema come questo che si ripresenta continuamente non ci sia l'orgoglio di dire: "Come nuova Amministrazione cerchiamo di cambiare le cose, approfondiamo, perché in effetti altrove non scompaiono così facilmente". Sarò che ho imposto male la questione io, però mi riservo di ripresentare sull'argomento un piccolo dossier e fosso anche fare a meno del contraddittorio con la Giunta, dopo avere avuto questa risposta. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Ialacqua. Assessore Corallo, prego.

L'Assessore CORALLO: Intanto ho compreso il senso ironico della sua interrogazione e che dirle, cioè in parte, diciamo, sono delle cose che possiamo capire anche noi, ci rendiamo conto, effettivamente, che questa segnaletica ha qualche problema, inutile negare l'evidenza; però al di là della risposta, perché io non voglio contestarle questo, la risposta scritta la possiamo considerare come una risposta molto formale e tecnica. I materiali che vengono utilizzati sono quelli previsti dalla Legge, dal Codice della Strada e sono dei materiali che sono pure nel prezzo regionale e sono i materiali che vengono previsti nel capitolato d'appalto della ditta che eseguirà le manutenzioni. Il vero problema, Consigliere, è uno: che a causa del manto stradale, che è ormai logoro fa sì che anche la segnaletica non resiste più di tanto al transito delle

Redatto da Real Time Reporting srl

auto, alle piogge, alle intemperie, questo è dovuto principalmente alle cattive condizioni del manto stradale, che ormai è liscio, levigato. Quando, invece, questa segnaletica viene fatta su un manto stradale con condizioni accettabili o del manto stradale appena posato attecchisce molto di più, ecco, la vera causa, purtroppo, è questa qua: che le condizioni del manto stradale non sono nelle migliori condizioni. Non mi andava di andare oltre nella risposta, in un certo senso era anche offendere la sua intelligenza. È una cosa che gestisce per priorità il Comando dei Vigili Urbani che sa esattamente quali sono i punti di maggiore transito e dove c'è maggiore necessità. Però la vera risposta è questa qua: purtroppo le cattive condizioni del manto stradale, fanno sì che la segnaletica non ha una lunga vita. Come avevo detto nell'intervento di poco fa, con gli interventi di manutenzione straordinaria delle strade, in parte si risolverà anche questo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, scusi, Consigliere Ialacqua, lei conclude? No. Allora, le altre interrogazioni che ci sono, c'è l'interrogazione 11 in effetti manca l'interrogante per problemi di salute; l'interrogazione 12 non sono trascorsi ancora i termini e, quindi, non c'è la risposta. Quindi non ci sono altre interrogazioni da discutere. Alle ore 19:31 si dichiara sciolto il Consiglio per mancanza di altri punti all'ordine del giorno.

Buona serata. Grazie.

Ore FINE 19:31

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente
f.to **Dott. Giovanni Iacono**

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to **Sig. Angelo Laporta**

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
f.to **dott. Francesco Lumiera**

Il sottoscritto ~~messo comunale~~ attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 19 MAG. 2015 fino al 03 GIU. 2015 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 19 MAG. 2015

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto ~~messo comunale~~ attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi 19 MAG. 2015 al 03 GIU. 2015
1. Dal _____ al _____

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 19 MAG. 2015 al 03 GIU. 2015 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 19 MAG. 2015

Il Segretario Generale



IL FUNZIONARIO AMMINO C.S.
(Dott.ssa Maria Rosalia Scalone)

**VERBALE DI SEDUTA N. 21
DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 MARZO 2015**

L'anno duemilaquindici addì ventiquattro del mese di **marzo**, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 17.30, si è riunito, nell'Aula Consiliare di Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) **Ordine del giorno presentato in data 15.10.2014, prot. n. 76988, dal Cons. Mirabella e riguardante la spiaggia di Punta di Mola;**
- 2) **Ordine del giorno presentato dai Conss. Tumino e Lo Destro in data 29.10.2014, prot. n. 82729, riguardante il Parcheggio Pubblico interrato di Piazza Matteotti;**
- 3) **Ordine del giorno presentato dal Cons. Migliore in data 28.10.2014, prot. n. 82710, riguardante la "Mappatura – acquisizione in comodato gratuito – riqualificazione delle stazioni ferroviarie abbandonate e/o impresenziate insistenti nel territorio comunale e verifica dei tratti inutilizzati delle reti ferroviarie da adibire a piste ciclabili e pedonale (Greenways)";**
- 4) **Ordine del giorno presentato in data 23.01.2015, prot. n. 5808, dai Conss. Tumino, Lo Destro, Mirabella, Laporta, Morando e Marino, riguardante i "Focolai di brucellosi nel Distretto di Ragusa.**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente **Iacono** il quale, alle ore **18:01**, assistito dal Vice Segretario Generale Lumiera, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Oggi è il 24 marzo 2015. Do la parola al Vice Segretario Generale per fare l'appello. Prego, Dottore Lumiera.

Il Vice Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Laporta, presente; Migliore, presente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, presente; Marino, assente; Tringali, assente; Chiavola, presente; D'Asta, presente; Ialacqua, assente; Iacono, presente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta assente; Disca, presente; Stevanato, presente; Spadola, assente; Leggio, presente; Antoci, presente; Schininà, assente; Fornaro, assente; Dipasquale, assente; Liberatore, presente; Nicita, assente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, assente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Presenti 16, assenti 14, la seduta di Consiglio Comunale è valida. Sono assenti il Consigliere Schininà, giustificato per una lunga assenza, così come il Consigliere Ialacqua che oggi ha dato la giustificazione. Allora, iniziamo, se non ci sono comunicazioni. Andiamo avanti con il primo punto. Consigliere Laporta se lei deve fare una comunicazione; allora prima c'è l'Assessore, Assessore una comunicazione e poi iniziamo. Assessore Martorana.

L'Assessore MARTORANA Salvatore: Sì, grazie, Presidente. Volevo fare una comunicazione perché è una comunicazione che riguarda una buona notizia, quando sul territorio arrivano delle somme da investire e da spendere sul territorio, sicuramente è una buona notizia. Io comunico che ieri pomeriggio abbiamo fatto una riunione pubblica relativamente al secondo riparto dei PAC (Piani di Azione e Coesione), non sono altro che quel sostegno agli anziani o alla prima infanzia, sono dei programmi nazionali di sostegno a queste categorie non autosufficienti che ci danno la possibilità di aumentare i servizi a favore sia degli anziani che dell'infanzia. Ieri abbiamo fatto una riunione che riguardava il secondo riparto PAC Infanzia. Che significa? Significa che rispetto agli altri anni sono stati assegnati al Distretto 44, perché queste somme arrivano nell'ambito del Distretto Socio – Sanitario 44 che è nostro, di cui Ragusa è capofila, sono stati assegnati il doppio dell'annualità passata, per cui per l'anno 2015/2016 noi avremo la bellezza di più di un milione di euro, la somma che è stata assegnata è pari, complessivamente a 1.368.911,00. Poi questa somma va distribuita all'interno del distretto, quindi usufruiranno di queste somme anche i Comuni montani di Chiaramonte, Giarratana, Monterosso Almo, assieme a Santa Croce Camerina e Ragusa che capofila, che avrà più di un milione di euro, 1.012.994,00. Cosa vuol dire questo qua? Che avendo il Comune di Ragusa a disposizione solamente e semplicemente sei asilo nido, noi non riusciamo a spendere questi soldi in servizi alla prima infanzia, da 0 a 3 anni, in quanto sia non abbiamo il personale per potere aumentare le ore, perché noi passeremo nel 2015/2016 a una offerta nei confronti delle nostre famiglie che portano i propri

Redatto da Real Time Reporting srl

ragazzi negli asilo nido a una offerta che partirà dalle 08:00 di mattina alle 16:00 del pomeriggio e addirittura pensiamo di integrare in alcuni asili anche il sabato; non avendo la possibilità di potere svolgere tutte queste ore con il nostro personale, ieri abbiamo fatto questa riunione invitando anche gli asilo nido privati. Gli asili nido privati parteciperanno a questo progetto e parte di queste somme ricadranno nelle casse di questi asili nido. Ciò significa che il nostro territorio potrà avere anche la possibilità di ulteriori somme e questo sicuramente non potrà essere che sviluppo della nostra economia perché le somme sono rilevanti, le ore che saranno assegnati attraverso dei voucher, perché noi abbiamo pensato di dare dei voucher alle famiglie, la famiglia che oggi usufruisce dell'asilo nido privato, potrà continuare a usufruire dell'asilo nido privato e noi, senza entrare nel merito della quantità della retta che paga, noi daremo un voucher che sarà rapportato all'ISEE di quest'anno e del prossimo anno, poi vediamo se avremo l'ISEE pronto del 2015 e sulla base di questo le nostre famiglie, sicuramente, risparmieranno nell'affidare i propri bambini a queste strutture, tutto sotto il controllo attento dell'Amministrazione con un monitoraggio continuo, perché ricordiamo sempre che siamo monitorati e assistiti dall'ordine di garanzia che a Palermo nella sede della Prefettura. Quindi, ritengo una buona notizia, mi premeva darla a tutti.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore Martorana. Consigliere Laporta. Entrano alle ore 18,05 i consiglieri Brugaletta e Marino presenti 18.

Il Consigliere LAPORTA: Grazie, Presidente. Assessore. Colleghi Consiglieri. Caro Assessore Martorana, mi rivolgo a lei: ieri sono intervenuto su una questione che la riguardava, mi riferisco ai bagni pubblici, notizia che avevo appreso qualche minuto prima di partire da Marina di Ragusa, che da domenica i bagni sono chiusi. Quindi, domenica e lunedì. Ieri forse lei era distratto, non so, mentre ad ogni nostra comunicazione, anche su argomentazioni che riguardano altri Assessorati, lei risponde e risponde bene, risposte politiche e fa bene, secondo lei; secondo me, no. Allora, lei si deve occupare di più delle questioni che riguardano il suo Assessorato, come quello che ho sottoposto ieri in Consiglio. Ieri abbiamo dialogato con lei due minuti, però mi ha confermato una sua storia, una sua verità che oggi purtroppo io la devo smentire, perché i bagni sono aperti di nuovo, quindi i volontari che mi aveva detto lei che dovevano andare ad aprire i bagni, perché qualcuno non aveva provveduto – si è rifiutato, così mi ha detto lei – di organizzare la turnazione, il servizio. Ma io gli ho detto: “Chi è che si rifiuta?” Un dipendente comunale si rifiuta di fare la turnazione, quindi i turni dei soggetti che vengono designati da una graduatoria dei servizi sociali. Bene, oggi mi sono informato io, perché io non ci dormo, caro Assessore, sui problemi non ci dormo, sulle chiacchiere sì, sui problemi no. Mi sono informato presso gli uffici, dove la notizia la avevo appresa prima, perché sono andato in delegazione comunale, stamattina, a Marina e mi hanno detto che era arrivato un fax con la turnazione dei soggetti che lei già a priori lei mi aveva detto che non erano inseriti in questo progetto. Quindi, dovevano prendere servizio, i volontari quelli che fanno servizi non so dove.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Consigliere LAPORTA: No, Assessore, non si permetta di dire bugie, perché poi mi fa arrabbiare. Io sono calmo. Sto parlando calmo, Sto dando la visione dei fatti come si sono succeduti. Quindi, stamattina già c'era un soggetto che ha preso servizio alle 08:00 – 08:15, quelli del progetto assegno civico. Cosa che lei ieri non mi ha detto e è grave questo, Assessore. Lei non conosce neanche quello che fanno gli uffici. È grave. Io l'Assessore non lo ho fatto mai, però quando seguo i problemi so come nascono e come muoiono, caro Assessore. È inutile che ride. Può ridere qua con il resto, con me no. Io da 13 anni che mi occupo di problemi...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Laporta.

Il Consigliere LAPORTA: Le polemiche le lascio a altri.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Il tempo è scaduto, Consigliere Laporta

Il Consigliere LAPORTA: Ancora no, altri tre anni, il tempo tra tre anni scade, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Laporta.

Il Consigliere LAPORTA: Quindi, poi mi può rispondere ma sono menzogne, perché lei ieri...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Laporta, ma possibile...

Il Consigliere LAPORTA: Che qualcuno si è rifiutato a fare i turni. Non è così. Mette parole in bocca che non è la verità.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Laporta.

Il Consigliere LAPORTA: Presidente, mi scuso se ho alzato il tono.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Assessore.

Il Consigliere LAPORTA: Risponda, poi io le rispondo se il Presidente mi dà... bugie non ne voglio sentire.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Nessuno dice bugie, Consigliere Laporta. Basta. Bugie niente. Entrano alle ore 18,10 i consiglieri Massari e Nicita presenti 20.

L'Assessore MARTORANA Salvatore: Allora, caro Consigliere Laporta il sottoscritto per 10 anni ha fatto il Consigliere e da qualche mese fa l'Assessore. Io le auguro di non farlo l'Assessore spero che lei non lo faccia l'Assessore, perché in ogni caso lei non ha capito quello che le ho detto ieri e in ogni caso questo serve da insegnamento a me e anche a qualcuno che mi sta vicino, che parlare con lei e cercare di spiegargli i problemi fuori da questa aula e poi travisa quello di cui abbiamo parlato, adesso le spiego perché lei ha travisato quello che ho detto io, perché lei ha capito un'altra cosa e oggi sta riferendo delle cose diverse. Allora il discorso dell'assegno civico lei non può dire che io non capisco il discorso dei turni dell'assegno civico. Lei mi deve dire: domenica era chiuso? Domenica i bagni pubblici erano chiusi o erano aperti?

(Ndt, intervento fuori microfono del Consigliere Laporta)

L'Assessore MARTORANA Salvatore: Perfetto. E che cosa le ho detto io, purtroppo non è un problema del mio Assessorato, non è un problema delle persone che svolgono l'attività di assegno civico, è un problema di organizzazione nostra, perché lei sa benissimo che le persone che svolgono questo tipo di servizio lavorano per dodici giorni, alla scadenza dei dodici giorni, purtroppo, e glielo ho detto nel corridoio e lei lo sta rendendo pubblico e non ci sono problemi per renderlo pubblico, ma è così; purtroppo è così, succede, caro Consigliere Laporta, quando finisce il turno il soggetto che svolge il servizio civico per cui percepisce quell'assegno civico che, sicuramente, non è una grossa somma, deve essere sostituito da un altro soggetto, perché i turni si accavallano, noi stiamo esaurendo la graduatoria seguendo questi turni; ma quando quel turno mi cade di domenica pomeriggio, succede tante volte che, non essendo stato organizzato questo servizio, perché purtroppo è un servizio che dovrebbe essere svolto da altre persone, dovrebbe essere svolto da dipendenti del Comune che oggi non abbiamo, svolto in questa maniera, le ho detto: stiamo pensando, abbiamo deciso di organizzarlo attraverso l'ausilio di qualche volontario; no che il volontario andrà a fare il servizio civico; queste cose le ho detto io. A riprova di quello che le ho detto, oggi, nel momento in cui il servizio è ripreso con l'altro turno, oggi è ripreso regolarmente il servizio e i bagni pubblici sono aperti, ma tra il passaggio da un turno all'altro, purtroppo può capitare non essendoci prima stato questo tipo di organizzazione che qualche indigente, anche per motivi vari, per motivi di salute, può assentarsi un giorno, non essendoci stata questo tipo di organizzazione, è successo quello che avete visto a Marina di Ragusa è successo anche ai bagni pubblici di Ibla e non c'è niente da nascondersi, ci siamo organizzati per non farlo più accadere. Questo è quello che gli ho detto. Quindi il sottoscritto non ha detto menzogne, e lei che non ha capito e ha travisato e le assicuro che io con lei, dei fatti di Marina non ne parlerò più, parlo io e basta.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore. Un minuto, replica serena. Entrano alle ore 18,15 i consiglieri Fornaro e Sigona presenti 22.

Il Consigliere LAPORTA: Lei di Marina non ne può parlare, l'unico che può parlare di Marina sono io, lei è un abusivo anche là. Si ricordi che non è stato neanche eletto...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Laporta, per cortesia.

Il Consigliere LAPORTA: Allora, ritorno a quello che ha detto, manca la programmazione, non si dovevano fare i turni il sabato e la domenica, ci sono dodici giorni prima che scada la turnazione, ma che cosa mi viene a raccontare? Si vuole alzare? Lo faccio io l'Assessore, glielo insegno io a lei. Glielo insegno io come si fanno. Si deve programmare, si sapeva che la scadenza era il sabato, ma ci doveva pensare dieci giorni prima, quando già è partito il primo progetto e così via. No, all'ultimo. Certo, poi la signora è ammalata e non si possono fare i turni, perché tutti pendono dalle sue labbra; ma io le so, perché ci ho parlato, stamattina sono andato a parlargli, ho verificato. Lei è responsabile di un Assessorato e lei deve vigilare su quello che fanno gli uffici. Io da Presidente vigilavo anche sugli uffici, perché me lo diceva il regolamento della Circoscrizione. Ha capito? Poi mi rivolgevo a chi di competenza, Dirigente, Segretario Generale e così via. Quindi è inadempiente lei. Assessore, non la prenda a male, lei è una persona che si è sempre impegnata in politica, però quello che mi ha detto ieri, oggi è stato cancellato. Lei mi parlava: "Purtroppo non ci posso fare niente, ora vediamo se lo possiamo dare ai volontari". Assessore, non faccia così. Non guardi il Presidente, deve parlare con me, perché lei ha parlato con me in quell'angolo e io lo ho preso per buono quello che ha detto ieri, oggi è stato smentito. Grazie, Presidente e mi scusi per i toni.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Laporta. Consigliere Disca, prego.

Il Consigliere DISCA: Grazie, signor Presidente. Assessore, colleghi. Grazie, Consigliere Laporta. Io volevo comunicare alla città, visto che si dice che questa Amministrazione non fa mai nulla, che in data 3 marzo 2015, con delibera Giunta Municipale numero 100 è stato istituito lo Sportello Donna. Il progetto è nato all'interno del gruppo donne di Partecipiamo, che è stato coordinato dalla portavoce Concetta Camillieri e lo sportello ha lo scopo di rendere alle donne un fondamentale e primo servizio di orientamento, di formazione e informazione e di sostegno e destinatari del servizio sono tutte quelle donne di qualsiasi nazionalità e titolo che necessitano di essere orientate a una società sempre più complessa. Bene, come esponente del Movimento Cinque Stelle, mi sembrava doveroso ricordarlo alla città. Ringraziare il Movimento Partecipiamo, ringraziare l'Amministrazione che ha istituito e ha aperto questo sportello, ricordando anche che le donne del Movimento Cinque Stelle sono state sempre attente alle tematiche femminili; ricordando ancora che con la collega Nicita abbiamo voluto fortemente la apertura dello sportello del centro antiviolenza, per cui volevo ringraziare l'Amministrazione, auspicando e chiedendo a questa Amministrazione che si continui verso andamento e continuare a dare risposte alla città. Grazie, signor Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Disca. Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Assessori e colleghi Consiglieri. Presidente, io, anzi Assessore Martorana, cito lei perché è l'unico esponente della Giunta oggi, ci sono parecchi cittadini che non sanno più a chi rivolgersi. Io ho avuto modo di apprendere le loro lamentele e ho reso edotto l'Assessore Corallo delle lamentele di questi cittadini. Stiamo parlando della zona di Passo Marinaro, della riqualificazione di cui necessita quella zona, della pulizia delle spiagge, delle strade e di una serie di altre cose. Quello che mi preoccupa moltissimo, caro Presidente, è che l'Assessore Corallo riceve non una, non due, non tre, non quattro, ma cinque richieste di incontro con l'Assessore Corallo, inoltrando le richieste anche al Sindaco. Dal 20 gennaio a oggi cinque richieste. Ho visto, peraltro, che sono andati anche in televisione a fare vedere le cose che chiedono e lo stato di degrado in cui versa quella zona. Ascoltavo prima la collega Disca che diceva delle donne Cinque Stelle, può essere la soluzione, collega Disca, ci appelliamo alle donne Cinque Stelle, perché gli uomini Cinque Stelle non sentono, non ascoltano, non vedono e non parlano. Allora, non sapendo a quale entità ci dobbiamo rivolgere, a parte gli scherzi, noi abbiamo fatto un atto di indirizzo, Assessore Martorana, poi magari mi risponde, per portare all'attenzione di questo Consiglio una delle problematiche di cui soffrono e di cui soffre una delle zone più belle del nostro territorio. Io quello che le chiedo è consuetudine non ricevere o non dare ascolto ai cittadini? Sa perché glielo dico? Ecco qua l'Assessore Corallo, l'appello era rivolto a lei, lei sa bene di avere ricevuto da parecchi residenti di Passo Marinaro. Assessore Corallo, stavo parlando del fatto, così come glielo dissi in una Commissione Consiliare, le feci notare che lei ha ricevuto diverse sollecitazioni per degli incontri con dei residenti di Passo Marinaro, perché chiedevano una serie di interventi su una problematica che andrebbe risolta. Ovviamente non è questo il momento per potere discutere di tutte le problematiche, perché il tempo non ce lo abbiamo. Noi abbiamo presentato un atto di indirizzo per portare all'attenzione di questo Consiglio e della Giunta Municipale, che già conosce i problemi, so che il Sindaco ha fatto un sopralluogo, ma anche lei, però lei non deve fare il sopralluogo e poi non rispondere a chi le chiede gli incontri, perché è chiaro che io in questo momento mi faccio portavoce, perché ho la possibilità di avere un microfono e una voce in questo Consiglio Comunale. I cittadini che non ce la hanno, che si sono rivolti anche ai mezzi televisivi le chiedono un incontro per andare a vedere le questioni che affliggono quella zona. Stessa problematica chiesta al Vice Sindaco Iannucci, glielo riferisca, da parte di un centinaio di cittadini, di residenti di via Paestum, che chiedevano esclusivamente, Presidente, un paio di rallentamenti del traffico da due mesi ci sono queste richieste, firmate dai cittadini, non da me, perché è pericoloso, ovviamente. Che cosa dobbiamo fare per fare in modo che le persone entrino nella casa di tutti che era lo slogan di quando il Sindaco Piccitto si affacciò da questo balcone? Glielo riferisce? Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore. Consigliere Morando, il tempo è scaduto. Risponde l'Assessore, quindi se occupa anche il tempo lui!

L'Assessore CORALLO: Giusto per informarla, so che, comunque, è a conoscenza del fatto che il Sindaco, il Vice Sindaco, l'Assessore ai lavori pubblici e l'Assessore all'Ambiente sono stati personalmente proprio quando si muove una Giunta intera proprio per andare a toccare con mano e andare a verificare quali sono le difficoltà e quali sono i problemi, non vedo il problema che pone lei che dice che addirittura non li vogliamo ascoltare.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, Consiglieri. Ci sono tanti piccoli assemblamenti, chi vuole parlare lo faccia fuori dall'aula, per cortesia. Allora, Assessore.

L'Assessore CORALLO: Nel senso, lei poc'anzi sosteneva che addirittura l'Amministrazione non ascolta i cittadini, io le facevo notare che l'intera Giunta, forse mancava l'Assessore Campo, è andata personalmente a Passo Marinaro proprio per sincerarsi, per toccare con mano quali sono le difficoltà, quindi diciamo che a maggiore dimostrazione della vicinanza ai problemi dei cittadini di Passo Marinaro, penso che sia quasi impossibile e relativamente all'incontro richiesto dai residenti di Passo Marinaro, personalmente la richiesta è arrivata non più di dieci giorni fa; tra l'altro, siccome le cose che richiedono sono cose che dobbiamo anche verificare negli uffici, la fattibilità o la possibilità di farle queste cose, in alcune cose si richiede un parere della Sovrintendenza per utilizzare a parcheggio alcune cose e ritenendo di volere procedere a un incontro che sia proficuo con i cittadini, chiediamo prima le autorizzazioni, i pareri, ci accertiamo di tutto, quando abbiamo tutte le informazioni che ci servono confermiamo l'appuntamento ai residenti di Passo Marinaro per dare le risposte che meritano.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore. Consigliera Migliore, brevissima.

Il Consigliere MIGLIORE: Non più di 30 secondi, soltanto per ricordare all'Assessore Corallo che la prima richiesta risale al 2 gennaio, la seconda al 20 gennaio, la terza al 2 febbraio, la quarta al 2 marzo. Sarebbe interessante che quando vi chiedono una richiesta di incontro lei non deve venire a giustificarsi con me: chiama e vi dice, prego vi do appuntamento mercoledì alle ore 10. Allora, avete sempre questo muro che sembra che chissà che vi stiamo facendo, lei deve, esclusivamente, alzare il telefono, anzi ora c'è l'atto di indirizzo, che poi non facciamo in modo che venga lì a dire che tutto abbiamo fatto prima. Sarebbe auspicabile, Assessore, senza polemiche, che noi possiamo discutere questo atto di indirizzo prima del programma triennale opere pubbliche. Si faccia carico in maniera serena di potere andare a risolvere una delle questioni su cui nessuno – e questo io lo dico prima di tutto – è mai riuscito a risolvere nella sua completezza.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore. Allora, Consigliere Morando.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente. Il mio intervento sarà molto breve. A me dispiace ricordare, dopo due anni di Consiglio Comunale, che questo Comune e questa Amministrazione già usufruisce di un ufficio stampa per i comunicati stampa, per un esperto nella comunicazione, un esperto su facebook, tutto pagato dai contribuenti e ora si avvale anche dei Consiglieri Comunali a fare le comunicazioni. Più volte è stato detto che questa mezz'ora delle comunicazioni è un question – time e, quindi, si devono porre delle domande a questa Amministrazione e non comunicazioni. Lì ci pensa l'ufficio stampa o il resto. Questo: parentesi. Il problema – e qui nasce la domanda verso questa Amministrazione – ieri mi è stato sollevato un problema di ordine per cento sulla piazzetta che è stata inaugurata poco tempo fa, quella di fronte piazza S. Giovanni, intitolata a Padre Tumino. In quella piazzetta (fatta in modo molto carino devo dire), da qualche settimana e forse più la sera si riuniscono dei giovani, stanno lì come comitiva e le famiglie con bambini lamentano che ci sia questo gruppo di giovani che fanno in modo di non permettere agli altri di passeggiare e di utilizzare i giochi che sono stati apposti lì. Questo è un appello che faccio al Vice Sindaco, perché è lui Assessore alla Polizia Municipale, ma ricordiamo che il Sindaco è responsabile dell'ordine pubblico, è responsabile della sicurezza dei cittadini e, quindi, è un appello affinché si utilizzano delle Forze di Polizia, della Polizia Municipale, affinché vadano a vedere che cosa succede in quella piazzetta e fare in modo da potere rendere quella piazzetta un posto per le famiglie, per i bambini e non per lasciar bivaccare dei giovani che fanno altro. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Morando. Tra l'altro ci sono là le tabelle per non giocare con il pallone, eccetera, poi, purtroppo, non vengono rispettate. Allora, scusate, chiedo ai Consiglieri Chiavola, Agosta e D'Asta di farlo giovedì, che il tempo è scaduto, dopodomani siete i primi iscritti a potere parlare, a fare le vostre comunicazioni; anche perché oggi, tra l'altro, abbiamo quattro punti all'ordine del giorno abbastanza pieni. Quindi cominciamo con il primo punto.

- 1) **Ordine del giorno presentato in data 15.10.2014, prot. n. 76988, dal Cons. Mirabella e riguardante la spiaggia di Punta di Mola.**

Il Presidente del Consiglio IACONO: Per mozione. Prego, Consigliere.

Il Consigliere PORSENNA: Sì, Presidente. Buonasera, Assessore, colleghi Consiglieri. Abbiamo un ordine del giorno presentato in tema con gli atti di indirizzi, presentato come Movimento Cinque Stelle che si trovano in analogia in tema di riqualificazione ambientale, percorsi ciclistici, eccetera, quindi chiediamo che venga messa ai voti per poterlo discutere.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, Consigliere Porsenna, io lo ho visto: riqualificazione invaso, è in parte simile e analogo, ma in parte anche notevole e differente rispetto a quelle che sono oggi all'ordine del giorno. Quindi, io penso, anche per prassi consolidata di non discuterlo oggi, che già ne abbiamo quattro, poi, chiaramente, il Consiglio è sovrano, può anche decidere il Consiglio di farlo oggi, però se lei parte dal presupposto che è in analogia con qualcun altro, secondo me, non c'è questa grossa analogia come pensa lei, quindi è un qualcosa di diverso, perché? Perché l'articolo 74 parla di ordine del giorno che sono ordini del giorno che vengono presentati a inizio di seduta per poi essere discussi a fine seduta. Ma si tratta di ordine del giorno che hanno attinenza con l'argomento di cui si sta trattando quel giorno. Quindi io sto trattando un argomento, ritengo durante la discussione che è opportuno che faccia anche un ordine del giorno per una deliberazione aggiuntiva, rispetto a quello di cui si sta discutendo e deliberando, allora in quel caso si fa l'ordine del giorno e si può votare a fine seduta. In questo caso, ripeto, non c'è una analogia, quindi è qualcosa di diverso dalla stesura dell'ordine del giorno, di ciò che è stato programmato come ordine del giorno nella giornata. Quindi è qualcosa di diverso. Io direi di farlo per una prossima seduta. Possiamo impegnarci in una prossima seduta, non in quella di oggi.

Il Consigliere PORSENNA: Un minuto di sospensione, accordata.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Il prossimo Consiglio, probabilmente sì, lo possiamo mettere, tranquillamente, lo decideremo in conferenza dei capigruppo, terremo conto, in ogni caso, del fatto che lei ritiene che debba essere fatto con una celerità, poi lo diamo a tutti, così lo condividono tutti. Va bene? Grazie, la ringrazio, Consigliere Porsenna. Allora cominciamo con questo ordine del giorno e inviterei il Consigliere Mirabella a dare relazione al Consiglio su questo ordine del giorno. Prego. Entrano alle ore 18,30 i consiglieri Dipasquale e Tumino presenti 24.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri. Un ordine del giorno fortemente voluto, Presidente, dai residenti, non certo dal sottoscritto. È stato firmato da me, ma è condiviso da gran parte delle opposizioni, lo firmo io, appunto, perché mi sono fatto carico di formalizzare una petizione di firme di circa 1300 firme, su questo ordine del giorno e, quindi, per questo è stato firmato da me, ma, ripeto, condiviso da gran parte dei colleghi dell'opposizione. La storia racconta, caro Presidente, che l'arenile di Santa Barbara è un arenile che era solo pieno di scogli, era una scogliera. Circa 20 anni fa (io ricordo, ero piccolissimo, abito in quelle zone) i residenti facevano delle collette per acquistare della sabbia e ripristinare quello che poteva essere un luogo per poter passare quelle ore della giornata in vacanza in maniera molto, molto serena, quindi da lì nasceva la spiaggia di Santa Barbara, successivamente veniva chiamata la spiaggetta di Punta di Mola perché, come tutti sappiamo, nasce una importante struttura, quella che attualmente è, quindi con la denominazione Punta di Mola. Oggi noi vediamo che la spiaggia di Punta di Mola, la spiaggia di Santa Barbara in effetti non esiste più quell'arenile e ricordo a me stesso che l'unico arenile, Presidente, che abbiamo dal porto di Marina di Ragusa, dall'imbocco del porto di Marina di Ragusa a Casuzze e, quindi, zona Santa Croce Camerina. Chi come me, a esempio, non vuole prendere la macchina per impantanarsi nel traffico di Marina di Ragusa e per passare un'ora in spiaggia, preferirebbe avere quella spiaggia che tutti i residenti e altri Presidente, le posso assicurare che tanti ragusani, tanti villeggianti e tante persone che vogliono venire a Marina di Ragusa si fermano in quel spiaggia, esiste anche un parcheggio; quindi è un arenile che fa, sicuramente, invidia a tutti. Anni fa, Presidente, è stato autorizzato, adesso non ricordo quale era il Sindaco, è stato autorizzato, appunto, di fronte via Perugia con l'esattezza, la nascita di un pennello chiamiamolo di massi, questo faceva in modo che quella spiaggia era una spiaggia che potesse esistere. Qualche anno fa - e io non ne conosco le ragioni - sono stati rimossi quei massi; da lì in poi quel spiaggia, noi residenti, chi frequenta quella spiaggia ha pian piano visto morire quell'arenile. Lo stato attuale della spiaggia è alquanto increscioso, non esiste più la spiaggia così come gli dicevo, è un ammasso di pietre e la cosa importante, caro Presidente, è che il mare sta creando delle voragini, delle grotte oserei dire, che per qualche altro metro, anzi potrei dire forse tra cinque metri, arriveranno proprio nella strada del lungomare Bisani. Quindi, già possiamo dire che è anche un problema di sicurezza. Vorrei leggere e commentare l'ordine del giorno che, ripeto ancora una volta, non è un ordine del giorno che ho voluto io, ma è fortemente voluto dai residenti, lo dimostrano circa 1300 firme raccolte in tutta Santa Barbara e altro. "Considerato che il sottoscritto Giorgio Mirabella, Consigliere Comunale di "Idee per Ragusa" e una delegazione di residenti di Santa Barbara, Villaggio Gesuiti e Punta di Mola, hanno raccolto un congruo numero di firme, circa 1300 firme, considerato che in data 8.7.2014 il Consiglio Comunale ha respinto un ordine del giorno tra l'altro l'adozione delle misure per il recupero della spiaggetta di Santa Barbara..." Commento proprio questo, Presidente: è stato bocciato da questo Consiglio un ordine del giorno, nella quale io ero pure firmatario, noi cercavamo e credevamo che già da allora si potesse mettere mano su quella spiaggia. Il Consiglio di allora decise di bocciare questo ordine del giorno, ma noi andammo avanti; andammo avanti e abbiamo predisposto un emendamento nel bilancio di previsione dell'anno scorso, affinché si potesse realizzare una passerella per disabili proprio in quell'arenile. Il Consiglio tutto approvò,

allora, quell'emendamento che prevede la nascita di una passerella per disabili per un importo di 7000,00 euro. "Che detta spiaggia è oggi ridotta a un ammasso di pietre con notevole accumulo di alghe e non consente neanche la fruibilità nella più misera scogliera esistente e che stante le situazioni attuali è reso difficoltoso anche l'accesso dei mezzi per la rimozione di alghe con notevoli danno anche dal punto di vista igienico – sanitario". Presidente, lei sa benissimo che lotta abbiamo fatto e lei era uno di quelli là che era con me e sa benissimo – forse io ero con lei, mi piace dire questo – che in quell'arenile, dicevo poco fa, vista l'erosione del mare, non possono entrare mezzi né di soccorso, né di pulizia, perché purtroppo da qualche anno a questa parte quella zona sta diventando sempre più sconnessa vorrei dire. "I villeggianti, caro Presidente, considerato questo stato, i villeggianti di Santa Barbara sono costretti a migrare verso le spiagge, contribuendo a congestionare il traffico in direzione del centro di Marina, affollandone gli arenili". Cosa significa, Presidente, che tutti i villeggianti che desiderano passare un'ora del tempo libero della giornata delle nostre ferie e che hanno figli piccoli non si possono permettere il lusso di andare sugli scogli e quindi preferiamo andare nelle spiagge antistante a Marina di Ragusa, siamo costretti a prendere le nostre auto, quindi crediamo che con la nascita, anzi la rinascita della nostra spiaggia, questo noi lo possiamo evitare. Cosa chiediamo a questa Amministrazione: una preventiva bonifica del sito e successivamente rimozione delle alghe, che, purtroppo, caro Presidente, ogni anno noi ne abbiamo troppe di queste alghe, che le maree accumulano e, quindi, purtroppo non ci consente, anche con la spiaggia, non ci consentiva di andare a quella spiaggia; alla sistemazione di sabbia in quell'arenile. Caro Assessore, sappiamo benissimo che è stata fatta una determina dirigenziale, con l'esattezza la determina dirigenziale 133 del 3/2/2015 nel quale si parla di dragaggio dei fondali del porto. Certo noi ci immaginiamo che magari parte di quella sabbia potrebbe essere portata nel zona di Santa Barbara e, quindi, non solo nella zona antistante il porto, così com'è scritto nella determina. Quindi auspichiamo che, magari, questa Amministrazione possa prendere in considerazione questa mia proposta. Poi chiediamo pure di ripristinare le docce, che esistono, ci sono, ma purtroppo non sono funzionali e che vorremmo che magari si possa mettere una postazione del cosiddetto bagnino, dell'operazione mare sicuro perché in quella zona comunque, qualora ci fosse la spiaggia è una zona sicuramente frequentata da tanti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Mirabella. Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Veda, anche questo è uno di quegli argomenti che io legherei alle comunicazioni che ho fatto prima, perché sono tutte zone del nostro territorio che costituiscono un patrimonio di tutti, ma un patrimonio anche del Comune qualora li sapesse sfruttare, qui in questo caso non è solo un problema, ma come nell'altro, non è solo un problema inerente o comunque una materia inerente risolvere e potenziare quello che è il turismo, ma sicuramente diventa anche un problema di ordine di sicurezza e in prima linea di servizi ai cittadini, quindi sono tre cose che noi uniamo insieme. Perché faccio questa premessa? Perché la materia è vecchia. Stiamo parlando di tutta la zona della spiaggia di Punta di Mola e lei, Presidente, era presente, assieme a me, assieme all'Assessore Corallo e assieme al Sindaco, insieme al Consigliere Mirabella a un incontro, a una riunione con una folta delegazione dei residenti di Punta di Mola, ricorda che in quell'occasione abbiamo parlato dello stesso problema, è stato portato e messo a conoscenza della Amministrazione che la corrosione della costa in quella zona comincia a creare e arrecherà dei problemi di, non dico crollo, ma quasi, della strada. Quindi sono tante le problematiche, ricorderà pure lei, Presidente, che in quell'occasione abbiamo riparlato delle due barriere frangiflutto soffolte, quelle che si trovano nel programma triennale delle opere pubbliche e che io ne ricordo bene la storia, perché è stato un mio emendamento durante la discussione del piano spiaggia dove poi si dovevano inserire nel programma triennale. È tutta una materia, è tutta una discussione che si collega, che collega i vari punti. Ricordiamo pure le battaglie con alcuni teatrini, per la verità, che abbiamo condotto l'anno scorso quando si è trattato della pulizia della spiaggia per liberarla dalle alghe, premesso tutto questo, io le chiedo – primo – Assessore Corallo: dopo quell'incontro con i cittadini, dopo che ci eravamo dei tempi e un percorso dove tutti avremmo contribuito, ognuno nel proprio ruolo, l'impegno preso in quella sede, con tutte le persone che erano presenti, ovviamente noi ci chiediamo a che punto è. Non dico che avreste dovuto in qualche modo metterci a conoscenza delle soluzioni eventualmente, che avete intravisto, sarebbe stato, come dire, una sorta di garbo istituzionale, visto che all'incontro eravamo presenti diverse persone, ma mi sarei aspettata che in relazione a quell'impegno, io credo che la discutessimo e la soluzione per quanto riguarda le barriere frangiflutto, invece e, dovrebbe essere una delle prossime adozioni di questa Giunta. Non ce n'è altre soluzioni. Possiamo raccontarcelo come vogliamo, possiamo dire quello che vogliamo, la soluzione per andare a proteggere la nostra costa e poi, quindi, arrivare al cuore dell'ordine del giorno, ma sicuramente la problematica è molto più ampia di quello che si dice soltanto qua, è sicuramente un punto nodale. Allora ci dobbiamo convincere che queste zone, che le nostre spiagge sono funzionali al turismo che dobbiamo fare, mettendo di lato la posizione primaria, che è quella di dare il servizio ai cittadini, che pagano le tasse, come tutti e che il servizio va svolto. Ma noi non possiamo pensare che nella fascia costiera, nelle nostre zone di mare, perché Punta di Mola è una linea di Ragusa, cerchiamo

di incentivare un turismo con gli spettacoli o solo perché grazie all'aeroporto di Comiso abbiamo i turisti, dire poi che questo afflusso di turisti è dovuto agli spettacoli, perché quella diventa una offesa all'intelligenza. Io non credo che nessuno di noi voglia arrivare a tanto. Allora, visto che il problema della corrosione delle coste, lei sa, Presidente, riguarda una area vastissima che parte da Noto, ma ancora prima fino alla punta della nostra zona, va, sicuramente, attenzionato; è un problema che ci dobbiamo porre, perché vedere le spiagge che si riducono a pochi metri e poi cercare di, invece, sostenere il turismo da un altro punto di vista dove li mettiamo poi i turisti? Quindi il problema delle spiagge sicuramente diventa una di quei problemi che va immediatamente risolto. Immediatamente quanto meno attiviamoci per porre le basi di una soluzione. Il pericolo di crollo della strada – perché se continua così ci sarà – io spero e immagino che ci sia stata una perizia da parte dei tecnici, sicuramente l'Assessore ci darà qualche notizia che ci potrà confortare. In base alla perizia dei tecnici bisogna andare a adottare quelle che sono le misure necessarie. Io credo che bisogna iniziare a fare dei piani veri e propri di riqualificazione e di recupero di alcune zone, cercando di capire che strategicamente, nel suo complesso, Ibla ha bisogno di Marina, Marina ha bisogno di Punta a Braccetto, Punta Braccetto ha bisogno di Punta di Mola e Punta di Mola ha bisogno delle nostre campagne e allora bisogna andare a programmare interventi su vasta scala che possano abbracciare tutte le problematiche di cui stiamo parlando. Ho visto che nel programma triennale delle opere pubbliche vi era indicata la somma di 1.200.000,00 io non so questa somma sarà stata sicuramente stimata dai tecnici che avranno fatto lo studio di fattibilità, Presidente mi corregga se mi sbaglio, ma per inserire delle opere nel programma triennale delle opere pubbliche credo siano necessari gli studi preliminari, gli studi di fattibilità, architetto Di Martino mi rivolgo a lei che è il tecnico vero e proprio, quindi immagino che gli studi di fattibilità per le due barriere frangiflutto siano state già fatte e allora io mi chiedo: se sono state fatte, anticipandole soltanto di posizione, che cosa otteniamo? Quando si andranno a fare? Io credo che noi abbiamo bisogno di tempi certi della realizzazione di alcune cose. Per racimolare queste somme, questi finanziamenti siamo sicuri che sono necessari solo fondi comunali, io credo che trattandosi di riqualificazione ambientale può darsi anche che ci rientrino le somme delle royalties, per esempio, o che ci rientrino altre somme che gli uffici, sicuramente, potranno individuare meglio. Allora, Assessore Corallo visto che siamo in tempo, perché gli studi di fattibilità ci sono e visto che il programma triennale delle opere pubbliche non lo abbiamo ancora trattato e portato in Consiglio Comunale, mi piacerebbe che da questa aula, oggi, oltre che l'approvazione dell'ordine del giorno che sosteniamo con forza, potesse arrivare a una conclusione in cui le barriere frangiflutto che sono proprio inserite nel programma triennale delle opere pubbliche da porre nello specchio d'acqua antistante Punta di Mola, quindi il progetto è vecchio, per l'eliminazione dei fenomeni erosivi della fascia costiera; questo va a risolvere tutti i problemi di cui stiamo parlando oggi e voi che siete più esperti di me lo sapete con certezza. Presidente, io mi fermo qua, sono curiosa di ascoltare l'intervento dell'Assessore Corallo, che credo possa portare anche un elemento costruttivo al dibattito dell'aula.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consiglieria Migliore, Consigliere Laporta. Entra alle ore 18,50 il cons. Gulino presenti 25.

Il Consigliere LAPORTA: Grazie, Presidente. Intanto volevo ringraziare il Consigliere Mirabella per avere presentato questo ordine del giorno su una problematica che è decennale, man mano si aggravano le situazioni di precarietà in quel sito. La spiaggia di Punta di Mola ha avuto sempre una situazione poco accettabile. Il Consigliere Mirabella accennava al moletto che c'era fino a qualche anno fa, io mi ricordo quel moletto è stato tolto perché, purtroppo, in quella spiaggia è un punto di imbarco di alghe, con moletto che usciva in quella posizione, dove era situato, si arrivava a imbarcare un numero di tonnellate di alghe che poi veniva molto difficile per la posizione dove si trovava a riprenderla, veniva bloccata a mare. Con quello spostamento, con quella demolizione di quel moletto, purtroppo, le alghe vengono depositate sulla spiaggia. Purtroppo, la natura non la possiamo cambiare, però ci sono delle situazioni di alternativa, come quelle scegliere, che ce ne sono parecchie sul litorale marinense. Io mi ricordo, caro Presidente, negli anni 60, fino anni 70, io sulla spiaggia, praticamente dove si trova il Margherita, io facevo il bagno là, e spiaggia non ce n'era, c'era una striscia, come era d'altronde tutta la costa marinense, da quando sono sorti questi benedetti frangiflutto si è creata spiaggia ovunque. Ora, il problema da risolvere, visto che la spiaggetta di Punta di Mola è andata man mano a scomparire, voglio premettere una cosa: durante l'Amministrazione Dipasquale, mi ricordo i primi cinque anni sono stati tolti in un colpo solo 35 camion di alghe, si immagini. Con l'Amministrazione Solarino prima, oltre alle alghe, hanno portato, ma è una cosa che può durare fino a quando il mare è calmo, hanno portato allora diverse tonnellate di sabbia e la hanno sparsa in quella spiaggia, sì era bella a vedersi; però alla prima mareggiata, purtroppo la natura è questa. Allora per aumentare la spiaggetta di Punta di Mola, secondo me, secondo i fatti che ho descritto, necessitano dei frangiflutti a mare, come quello - magari ormai non si possono fare come quelli che ci sono sul lungomare Andrea Doria – che è stato realizzato dal porto turistico fino al faro, a pelo d'acqua, quindi quello fa da barriera, quando la mareggiata, quando le correnti, perché poi là non è che possiamo capirci tanto, ci sono

gli esperti (non è lei, Assessore, neanche io, né il Presidente), che a volte anche sbagliato, perché se vediamo il porto di Pozzallo che è stato fatto da tecnici, ogni anno si deve dragare, quindi con la natura certe volte non è che ci si può prendere granché. Quindi, io intanto ringrazio veramente il Consigliere Mirabella che ha sollevato questo problema, anche se negli anni sono stato coinvolto anche io, negli anni di quando ricoprivo la carica di Presidente di Circoscrizione, ogni estate io passavo certe giornate là a Punta di Mola, perché c'era la spiaggia che mancava, l'alga che si doveva togliere, qualcuno si lamentava della corrosione degli scogli che ci sono a Punta di Mola, quindi è un problema che si trascina. Invito, intanto il Consiglio Comunale di votare questo ordine del giorno e magari, non so se il Consigliere Mirabella è d'accordo – ma penso che lo sia – fare sull'ordine del giorno un atto di indirizzo, magari inserire, visto che nel piano triennale, almeno tempo fa erano inserite queste barriere frangiflutto, cioè mettere delle barriere da Punta di Mola fino a arrivare, cioè nelle zone dove possono essere messe, perché non so sugli scogli, prima di arrivare a Santa Barbara là c'è una situazione diversa, perché là è una scogliera e quindi non penso che possono essere autorizzati a fare delle barriere là, sennò la sabbia arriva fino agli scogli. Quindi, io voterò favorevolmente, perché è un intervento che deve essere realizzato, finalmente. Spero che nel prossimo bilancio siano previste delle somme da spendere e per riqualificare quella spiaggia, ma no momentaneamente, si deve riqualificare e deve rimanere là, la sabbia deve rimanere là, là ci si possono portare tonnellate di sabbia, quando arriva la mareggiata se la porta, è una cosa momentanea. Quindi l'unico sistema per bloccare questo fenomeno sono le barriere frangiflutto e anche le alghe. Io penso che anche le alghe con le barriere entreranno in proporzione molto inferiore di quelli che imbarcano oggi. Quindi, caro Presidente, invito il Consiglio a votare questo ordine del giorno e sperando che l'Amministrazione lo faccia. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Laporta. Consigliere Massari.

Il Consigliere MASSARI: Presidente, Assessori. Su questo ordine del giorno, meritoriamente presentato dal collega Giorgio Mirabella, credo che tutti abbiamo, in qualche modo, lavorato, sia per sottoporre all'Amministrazione i problemi legati a questa parte del città, perché di questo si tratta; Punta di Mola ha questa caratteristica di essere, prima di tutto, uno spazio marino abitato prevalentemente da ragusani e al di là del fatto turistico è uno spazio, come dire, proprio dei ragusani e in questa ottica va visto qualsiasi intervento richiesto. Dicevo che su questa parte della nostra città ci siamo più volte – e credo a rotazione – sentiti coinvolti dai cittadini, amici nostri, eccetera, che presentavano difficoltà. Questo ordine del giorno è un ordine del giorno (per utilizzare un attributo) pulito, nel senso che indica delle cose da fare, lasciando anche alla intelligenza tecnica come realizzarle, perché che cosa chiede? Chiede che vengano rimosse le alghe e è una cosa naturale e necessaria nel periodo estivo questa rimozione. Non c'è un discorso sulla bontà o meno delle alghe, perché noi sappiamo che la presenza delle alghe, la Posidonia, in modo particolare crea le condizioni, per esempio, per il deposito della sabbia; allora il senso già di questo primo punto qual è? È quello del buonsenso, cioè è necessario in determinati periodi che le alghe vengono rimosse, però sicuramente indica, in una riflessione più avvertita dal punto di vista dell'ecosistema propone interventi stabili, duraturi che, quindi, devono fare ricorso a elementi ecocompatibili. Le alghe puzzolenti quando stanno in un certo modo sono utili in generale, allora il richiamo che c'è in questo punto sembra minimo, ma in realtà chiede all'Amministrazione di avere un progetto complessivo, non solo per questa parte del nostro litorale, ma per tutto il litorale, perché l'erosione della costa non è né ragusana, né siracusana, ma coinvolge tutta la costa siciliana, quindi è un processo molto più ampio e qua si tratta di intervenire con strumenti di programmazione ecocompatibili. Allora, dicevo l'ordine del giorno è pulito perché? Perché indica delle cose di buonsenso, è necessario nel periodo in cui la spiaggia viene utilizzata, rimuovere queste alghe, sapendo però che l'alga, complessivamente, è un organismo vivente che permette la sedimentazione della sabbia e, quindi, creare le condizioni perché durante l'anno, invece, avvenga la permanenza dell'alga stessa. La sistemazione della sabbia, anche questo, come dire, buonsenso, creiamo le condizioni perché almeno, per quel periodo, si abbia la possibilità di utilizzare quello spazio, sapendo però che condizioni per favorire la sedimentazione della sabbia sono condizioni, chiaramente e molto più ampie come azione e azioni da mettere in atto. Allora, questo minimo ordine del giorno richiama la necessità di una programmazione realmente più ampia, non semplicistica, non è nell'obiettivo dell'ordine del giorno dare le indicazioni generali, ma è chiaro che sono sottese a questo; se è necessario ripascere tutta la nostra zona è chiaro che dobbiamo pensare in grande e pensare non solo con le nostre forze, ma in un progetto regionale, globale che lavori per tutto il litorale, perché mettere in un frangiflutto da una parte significa ripascere una spiaggia, ma sicuramente svuotare un'altra spiaggia. Allora, realmente le cose vanno pensate in modo complessivo e questo ordine del giorno ha un altro obiettivo: quello di dare risposte concrete ai nostri cittadini in quel momento, ma richiama una responsabilità della Amministrazione più ampia e poi, chiaramente, delle cose che sembrano minime, ma che diventano di volta in volta la necessità di interventi importanti, in estate ho richiesto all'Assessore la sistemazione di una scala perché erano saltati dei gradini, cose minime che però rendono la vivibilità di un ambiente, quindi condividiamo il fatto che venga posta una

doccia presso l'arenile, che sia sistemata l'assistenza per i bagnanti dentro l'ambito dell'operazione "Mare Sicuro". Questo è il senso dell'ordine del giorno che noi sposiamo. Su interventi più ampi è necessaria una valutazione, sapendo che non esistono situazioni immediate, che anche soluzioni del breve periodo, come potrebbero essere questi frangiflutti sott'acqua, possono essere pensati, ma in un'ottica anche questa di temporaneità, rispetto a soluzioni ecologiche più avanzate e più adeguate. Allora, realmente qua si apre un altro dibattito, che è un dibattito che faremo in un altro momento. Resta fermo il buonsenso di questo ordine del giorno e per questo va approvato.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Massari. Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Oggi, dopo sei mesi dalla presentazione, ci troviamo a discutere di questo ordine del giorno relativo alla possibilità di fruire della spiaggia di Santa Barbara. Io, intanto devo dare merito a Giorgio Mirabella che si è fatto carico di portare avanti una raccolta di firme, e è riuscito nel suo intento perché ne ha portati all'attenzione dell'Amministrazione oltre 1300 di firme, il 13 ottobre dello scorso anno sono state protocollate oltre 1300 firme per invitare l'Amministrazione a fare qualcosa in merito alla spiaggia di Santa Barbara e non è un caso che l'ordine del giorno sia stato firmato solo da Giorgio Mirabella, non perché l'altra parte del Consiglio non condivida le ragioni, che bene Giorgio ha messo nero su bianco, ma perché è giusto dare merito a chi ha merito e lo sforzo che ha fatto Giorgio è uno sforzo importante, mettere insieme 1300 persone non è da tutti e, quindi, è giusto anche dare un riconoscimento e un plauso all'attività di chi, come Giorgio, guarda a interessi della comunità. Di cosa parliamo? Parliamo di una questione che noi abbiamo sollevato fin da subito, fin dai primi giorni dell'insediamento Piccitto ci siamo fatti carico di interloquire con il Sindaco per provare a capire di risolvere una problematica. Il 30 giugno del 2014, stanchi delle promesse, stanchi delle parole abbiamo formalizzato un ordine del giorno, lo abbiamo sottoposto al Consiglio Comunale perché si facesse carico proprio di investire il Sindaco di risolvere la questione. Ahimè, quella volta il Consiglio Comunale non volle aderire al ragionamento portato avanti dalla opposizione, vi fu un timido voto di astensione, forse si diede mandato a un ordine superiore perché non si ebbe il coraggio di bocciare l'ordine del giorno, perché ci si rese conto in aula che le ragioni che erano state poste all'attenzione erano assolutamente nobili e erano ragioni che andavano nella direzione di risolvere una questione. Chiediamo che venga bonificato il sito, una volta per tutte, e che vi sia una attenzione perpetua, Presidente, non un fatto una tantum, viene pulita la spiaggia di Santa Barbara dalle alghe putride e poi viene dimenticata. Questo non è possibile, in una città che si professa essere una città di attrattiva turistica, non può certamente essere. Ci chiediamo che cosa ha fatto l'Amministrazione e l'ordine del giorno ripresentato grazie al sostegno di 1300 cittadini va in questa direzione: che cosa ha fatto l'Amministrazione? Noi non ci vogliamo sostituire all'Amministrazione, ma se leggiamo che nel piano triennale delle opere pubbliche l'intervento per la realizzazione di questa problematica, mediante la realizzazione di due barriere frangiflutti è messo al 333esimo posto nel 2014 e oggi, Giorgio, nel piano triennale del 2015 al 111esimo posto, significa che l'Amministrazione non vuole fare qualcosa per risolvere il problema. Siamo andati a guardare con attenzione il piano triennale e vediamo che non è neppure previsto per l'annualità in corso, è stata trasferita per la risoluzione della problematica, l'avvio della progettazione al 2016, caro Giorgio, immaginando di spendere 1.200.000,00 euro, se poi dall'altra parte si vuole capire qual è la fonte di finanziamento per provare a essere seri, per provare a raccontare alla città che questa Amministrazione ha veramente in testa di risolvere la problematica, otteniamo una risposta vaga, perché la fonte di finanziamento è ancora da ricercare, Presidente. Forse la Regione, forse lo Stato, forse la Comunità Europea certamente non sono fondi inseriti nel bilancio comunale e, quindi, fa parte di tutti quegli interventi contenuti nel piano triennale delle opere pubbliche che fanno del piano triennale delle opere pubbliche il classico libro dei sogni, quello che ripetutamente in questa aula viene descritto come libro dei sogni. Noi vorremmo, invece, ragionamenti diversi; vorremmo che l'Amministrazione si facesse carico di rendere fruibili ai bagnanti di quell'area la spiaggia di Santa Barbara e che non ci fossero cittadini di serie A e di serie B. L'operazione "Mare Sicuro" deve essere estesa anche a quella parte di litorale, perché è giusto che sia così, perché non è pensabile che in questa città ci siano figli e figliastri, non è pensabile che ci siano parti di territorio privilegiate rispetto a altre. Allora bene ha fatto Giorgio a porre questa questione all'Amministrazione. Io mi auguro e auspico che l'intera aula, questa volta, dia sostegno pieno alla iniziativa di Giorgio Mirabella e inviti l'Amministrazione alla sistemazione di sabbia nello specchio di acqua antistante proprio la località di Santa Barbara, che poi interessa anche Punta di Mola. Si diceva e molte volte si è dibattuto dei bagni pubblici, ci sono le docce nel periodo estivo che devono essere rese funzionanti, perché sono alla base del vivere civile in una località turistica, le docce esistono, ma non funzionano. Allora, sono interventi, alcuni importanti, che hanno bisogno di essere inseriti nel piano triennale delle opere pubbliche e mi riferisco alla barriera frangiflutti; ci sono interventi che solo con un minimo di buonsenso, Presidente, con un minimo di buona volontà possono essere risolti. Allora, confidiamo che l'Assessore Corallo in prossimità dell'inizio della stagione estiva faccia il suo dovere e dia

mandato agli uffici di fare le cose che per intanto è possibile da subito risolvere. Io immagino che la problematica stia a cuore anche all'Amministrazione; vorrei per una volta vedere i fatti e non ascoltare parole. Io mi auguro che l'Assessore Corallo possa prendere formale impegno per risolvere le questioni di oggi già da subito e di prendersi formale impegno di intervenire con un emendamento tecnico, dell'Amministrazione al piano triennale delle opere pubbliche, perché l'intervento relativo alla realizzazione delle barriere frangiflutti per risolvere la questione del ripascimento della spiaggia di Santa Barbara possa vedere concretezza fin dall'annualità in corso. Abbiamo e l'Amministrazione ha pensato di destinato 11.000.000,00 di royalties provenienti dalle stazioni del nostro sottosuolo per fare una serie di opere variegate e scollegate l'una dall'altra. Ci siamo detti e lo abbiamo acclarato più di una volta che stiamo puntando a qualificare la città di Ragusa come una città turistica, una città turistica di eccellenza che deve essere all'avanguardia e che certamente, caro Presidente, non è all'avanguardia se una parte della sua fascia costiera non è dotata di quei servizi essenziali. Bisogna fare presto e subito e ecco perché l'ordine del giorno datato ottobre 2014 invita l'Amministrazione a far sì che già dal mese di maggio 2015, già a partire dalla prossima stagione estiva l'intera area possa divenire completamente e totalmente fruibile, senza alcuna restrizione logistica per i bagnanti e i residenti, com'è avvenuto nei precedenti anni. Io voglio ricordare, sempre a chi ci ascolta, che una parte di opposizione, una parte di aula di questo Consiglio Comunale si è fatto carico in occasione del bilancio di previsione 2014 di questa problematica e per quello che è stato possibile, per quelle che sono le risorse esigue del Comune di Ragusa ha chiesto e ottenuto in sede di bilancio di previsione di impegnare 7000,00 euro per realizzare una passerella anche per consentire l'accesso al mare ai portatori di handicap. Con un colpo di spugna, con un colpo di mano l'Amministrazione in sede di assestamento di bilancio ha tolto anche queste esigue risorse che in maniera matura e responsabile tutto il Consiglio Comunale aveva deliberato. Presidente, rinnovo l'invito: basta chiacchiere, almeno una volta l'Assessore Corallo si caratterizzi per essere l'Assessore dei fatti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliere Porsenna.

Il Consigliere PORSENNA: Grazie, Presidente. Prima di dare il nostro contributo al dibattito, come Movimento Cinque Stelle, volevamo ascoltare il parere tecnico del Dirigente, Presidente.

Il Consigliere NICITA: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Intanto ringrazio il Consigliere Mirabella che ha presentato questo ordine del giorno. Questa richiesta da parte nostra di intervenire per cercare di evitare al massimo l'erosione della costa antistante Santa Barbara e Punta di Mola, pure io ho passato la mia vita in quella zona e si nota che gli scogli stanno scomparendo, si vede anche, quando c'è vento, perché l'acqua arriva fino alla strada e una volta non era così, io me lo ricordo benissimo. Quello che chiediamo è una programmazione ecocompatibile che riesca a arginare il più possibile l'erosione della costa interessata. Chiediamo ancora che siano espletati i servizi più semplici, come per esempio la fruizione ai luoghi, una passerella per i disabili, una postazione per il salvataggio, la rimozione della posidonia, l'aggiunta di sabbia, poiché la zona è molto bella e è molto popolata e, quindi, mi sembra giusto che la gente con i propri bambini vada al mare là vicino, anziché prendere la macchina e andare a Marina e andare a affollare il centro di Marina. Guardando, infatti, il piano triennale si vede che c'è l'intervento però ha una posizione molto lontana, nel senso che è dopo il centesimo posto. Tra l'altro i lavori di progettazione sono stati previsti per il 2016. Secondo me si dovrebbe intervenire prima, anche perché ci sono problemi seri di sicurezza, perché l'erosione potrebbe anche andare a intaccare la strada, speriamo che non capiti questo. Questo, secondo me, è un esempio di opposizione costruttiva, perché chiediamo che sia risolto questo pericoloso problema anche di ordine pubblico. Poi, tra l'altro, sia i cittadini, insomma tutti noi, i turisti, la gente di fuori e anche di conseguenza il Comune avranno tutti dei benefici, perché, naturalmente, i turisti verranno anche per questo motivo. Spero che sia accolta la nostra richiesta e che al più presto inizino i lavori per far sì che la nostra città di Ragusa sia vista in un'ottica più ampia, quindi non concentrare tutto su Marina ma allargare la visione, perché quella zona costiera è veramente bella. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Nicita. Allora, io prima di dare la parola all'Assessore, volevo anche ricordare che c'è stato un impegno nel corso dei mesi precedenti e era anche la domanda poi che volevo fare all'Assessore, perché il Consigliere Mirabella ha detto bene, ha fatto un'ottima iniziativa con tante firme, c'è stato anche qualche mese fa questo incontro che abbiamo avuto nella sala Giunta, su mia iniziativa, con il Sindaco che ha subito accolto, presenti il Consigliere Mirabella e la Consigliera Migliore. Io sono tra quelli che non abita a Punta di Mola, ma abito a diversi chilometri da Punta di Mola, molti chilometri lontani da Punta di Mola, però è una realtà che abbiamo sempre tutti apprezzato e che abbiamo sempre tanto cercato di valorizzare. Nel 2004, nell'accanto Hotel Montreal, abbiamo anche presentato, mi ricordo, io con il mio gruppo durante una conferenza stampa quello che ritenevamo un ottimo progetto per quanto riguardava una pista ciclabile che collegasse, ancora non c'era nemmeno il porto, da Marina di Ragusa a Punta di Mola con una operazione a sbalzo in legno, fatta bene tra l'altro e è uno studio di ingegneri e architetti, per dire che c'è stata sempre una grande attenzione, c'è stata

sempre una grande volontà di potere fare in modo che ci sia lì una attenzione da parte delle Amministrazioni che si sono succedute e in quell'incontro, come bene ha ricordato la Consigliera Migliore e anche il Consigliere Mirabella si era anche fatto un certo tipo di discorso che riguardava il paventato pericolo, non di ordine pubblico, come qualcuno magari erroneamente ha detto, ma per la incolumità pubblica e, quindi, di pericolo per quanto riguardava rischio idrogeologico, per cui si doveva andare a vedere, anche se nella mappa poi dei rischi c'era la possibilità, attraverso quel paventato pericolo di potere attingere a dei fondi. Perché è chiaro, io a esempio ricordo, anche emendamento, ordine del giorno, che personalmente votai, presentato anche dall'opposizione riguardante lì, non tanto il discorso delle alghe, perché anche sulle alghe bisogna trovare una soluzione che non sia una soluzione di forte impatto geo-ambientale, come i frangiflutti che sono fuori dall'acqua, quella debole impatto geo-ambientale sono quelle sommerse che richiedono, tra l'altro, più costi, ma bene diceva il Consigliere Massari bisogna trovare una soluzione sistemica, perché, purtroppo, guardando anche e i Consiglieri hanno più chiaro di me com'è la morfologia lì della costa, venendo da nord – ovest tutto il vento è chiaro che lì la spiaggia sarà sempre soggetta a una certa erosione, quindi c'è anche una conformazione della spiaggia che porta a avere sempre meno spiaggia. Allora bisogna trovare questa soluzione. In quell'incontro, presente il Sindaco in primo piano, con l'Assessore avevamo visto alcune situazioni alle quale doveva dare attenzione l'Amministrazione. Quindi in questo senso, Assessore, le chiedo anche di dare continuità a questo e di darci anche ulteriori informazioni, oltre a quelle che già, in ogni caso, ho visto nel piano triennale, c'è prevista questa possibilità da quest'anno, penso anche del discorso della pista ciclabile inserita nel piano triennale e poi anche di un riduzione per quanto riguarda le posizioni all'interno del piano triennale come annualità, però mi sembra dal 2016. Quindi, Assessore, è molto atteso, a questo punto, il suo intervento e la prego, quindi di dare risposte al Consiglio. Prego.

L'Assessore CORALLO: Consigliere Mirabella, io ho letto il suo ordine del giorno e lo trovo molto puntuale nelle osservazioni. Io ci terrei a ricordare che stiamo parlando di un limite che appartiene al demanio, cioè non stiamo parlando di un piazza, di una strada, di una sede comunale, stiamo parlando di un'area che fa parte del demanio marittimo, quindi la competenza del Comune arriva fino a un certo punto, anche il fatto stesso, per esempio, che l'anno scorso ci sono stati tutti quei problemi relativi alla rimozione delle alghe, sono stati dovuti alla richiesta di autorizzazioni alla Regione che tardava a arrivare. L'anno scorso si è verificato questo problema e quest'anno contiamo di iniziare già prima dell'avvio dell'estate a una rimozione delle alghe che venga nei tempi e nei modi giusti. L'anno scorso, ci tengo a ricordarlo, non è stato possibile avviarla da subito, perché mancava questa autorizzazione, era arrivata dalla Regione una circolare che autorizzava i Comuni a rimuovere le alghe e autorizzava tutti i Comuni che erano stati precedentemente autorizzati, da una ricerca fatta il Comune di Ragusa non era stato precedentemente autorizzato, quindi, evidentemente, io non le so dire, evidentemente gli anni passati questa autorizzazione non era stata richiesta o questa autorizzazione non era il caso di richiederla, questo non glielo so dire, perché l'anno scorso non c'eravamo. Quindi, l'anno scorso ottenuta l'autorizzazione, se non ricordo male fine luglio, addirittura i primi di agosto, abbiamo prontamente avviato i lavori e con difficoltà perché nelle more si erano depositate una quantità notevole di alghe, che poi la definizione è posidonia oceanica, e anche su questo la Regione rilascia queste autorizzazioni, perché in alcuni casi viene considerata una protezione contro l'erosione, quindi dà queste autorizzazioni, valutando caso per caso. Per cui per quest'anno essendo già stati autorizzati l'anno scorso, contiamo di avviare i lavori di pulizia già nei tempi giusti. Per quanto riguarda la strada, da verifiche fatte anche dalla Protezione Civile, qua abbiamo anche l'architetto Dimartino che è anche responsabile della Protezione Civile e da verifiche la strada non corre pericoli di alcun tipo. È chiaro che però il passaggio per accedere alla scogliera a seguito dell'erosione non è in totale sicurezza, ma non è in totale sicurezza relativamente ai mezzi, relativamente ai camion che devono andare là per la rimozione delle alghe o per effettuare altri tipi di lavori, però in quel caso là stiamo parlando di demanio e là non è nemmeno previsto che c'è il passaggio di automezzi, l'automezzo passa solo per eventuali soccorsi o per eseguire dei lavori di pulizia. Relativamente ai lavori che, giustamente, vengono chiesti perché si parla di sistemazione delle docce, che venga migliorata l'accessibilità ai bagnanti e tutto il resto, sono delle cose che abbiamo già programmato e abbiamo già preventivato e, chiaramente, al di là del fatto dell'emendamento che era stato approvato in occasione del bilancio, questi lavori contiamo di avviarli non appena il bilancio di quest'anno verrà avviato, perché è stato richiesto all'Assessorato al bilancio uno specifico capitolo di spesa che riguardi gli interventi da fare su Marina di Ragusa, cioè confidiamo che tutto ciò possa avvenire nel più breve tempo possibile per potere impegnare già delle cifre e potere programmare e pianificare i lavori della sistemazione delle docce, degli scivoli, delle panche e mettere tutto in sicurezza e rendere tutto più agevole. Relativamente, invece, al discorso del piano triennale, del progetto che prevede i pennelli soffici a protezione della spiaggia, mi rendo conto che può apparirle una cosa simbolica, però era un progetto che giaceva nel piano triennale al 300 esimo posto dell'elenco di tutti i progetti, lo abbiamo avanzato, giusto anche per dare, lo capisco, le potrà apparire simbolico, ma di fatto è così; avrà dei costi

notevolmente superiore a quelli riportati, ma sono dei progetti che non può avviare l'ufficio tecnico, sono dei progetti che vengono dal Genio Civile del demanio marittimo, perché vanno visti nell'ottica di andare a salvaguardare tutta la fascia costiera e non solo limitatamente alla spiaggia di Punta di Mola, sono degli studi che vanno a riguardare l'intera fascia, perché credo che sia anche provato da altri interventi fatti in altri posti, che questo posizionamento dei pannelli soffolti, magari può risolvere il problema in quella spiaggia, ma magari poi può accentuare l'erosione di altri posti. A dimostrazione del fatto che anche in tutta la costa, perché questo problema dell'erosione non riguarda solo la spiaggia di Punta di Mola ma arriva fino a Donnalucata, addirittura nella zona di Pozzallo ha portato via buona parte della sede stradale; insomma è un problema che affligge tutta la costa e è un problema che il Comune di Ragusa può impegnarsi a cercare dei finanziamenti, a cercare dei bandi ad hoc, proprio per potere attingere a dei finanziamenti che sono già costosi, già solo la progettazione, perché come dicevo questo progetto va visto nell'ottica di salvaguardare l'intera fascia costiera e non la spiaggia di Punta di Mola. Per, ecco, per dettagli tecnici adesso magari prenderà la parola l'architetto Dimartino che potrà dargli qualche indicazione.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Architetto prego. Entra alle ore 19,30 il cons. Tringali presenti 26.

L'architetto DIMARTINO: Grazie. Un saluto alla Giunta, al Presidente del Consiglio, ai Consiglieri tutti. Allora, per quanto riguarda la spiaggia di Punta di Mola, intanto dimensionalmente stiamo parlando di un tratto di costa relativamente si tratta di circa 150 metri lineari e è in quella parte del litorale l'unica spiaggia, dal porto fino al confine comunale. Nell'ambito degli interventi dei vari Consiglieri in effetti alcune cose tecniche sono emerse una risposta la vorrei dare al Presidente del Consiglio quando parlava di rischio di erosione, in effetti noi il rischio di erosione ce lo abbiamo R3, il massimo è R4, molto elevato, R3 elevato, ce lo abbiamo R3 in una parte limitrofa in quella zona e è proprio nella parte che fronteggia la foce, quindi va a cavallo del Comune di Ragusa e il Comune di Santa Croce Camerina. Con precisione parte dal Circolo nautico di Casuzze e arriva fino a dove finisce la spiaggia che c'è di fronte la foce. Perché è importante sapere questo? Perché i contributi della comunità europea sono soprattutto nelle zone a rischio di erosione, quindi quelle zone sono, naturalmente, sono privilegiate per quanto riguarda i contributi rispetto alle altre, vero è che non si può parlare di un progetto, anche a livello tecnico, solo per la spiaggia di Punta di Mola, perché i flussi delle correnti, tutto il sistema della costa va visto in maniera unitaria. Questo problema oggi su Punta di Mola c'è per due motivi. Uno: la costruzione del porto che di fatto ha modificato - ma per forze di cose - quella che è la costa. L'altra è l'impossibilità da parte anche, penso, dei residenti di fare quello che hanno fatto negli anni addietro, perché sarebbe una soluzione l'apporto di sabbia durante il periodo estivo. Devo dire che l'apporto di sabbia oggi non è possibile da parte dei residenti perché ci vogliono tutta una serie di autorizzazioni, comprese quelle del Genio Civile del demanio marittimo, compreso il demanio marittimo stesso, il servizio ambiente della Regione Siciliana, quindi sono tutta una serie di autorizzazioni e in più le sabbie vanno caratterizzate, si deve sapere da dove vengono prese e da dove vengono portate. Quindi sarebbe un progetto abbastanza complesso. L'altro è fare questo ripascimento morbido (questa è la dizione tecnica) fare questo ripascimento senza fare delle altre opere, disporre alle altre opere che, comunque, in qualche modo trattengono questa sabbia porterebbe, come ha accennato il Consigliere Laporta, magari dopo due settimane a avere nuovamente la sabbia fuori dal tratto di spiaggia. Quindi va fatta una progettazione, come diceva anche l'Assessore che comprende tutto il tratto di spiaggia, ma io dico che non comprende solo il Comune di Ragusa, ma anche quello di Santa Croce Camerina, cioè va visto tutto in maniera unitaria, questo è chiaro, tutta la fascia costiera. Questo dal punto di vista tecnico. Per quanto riguarda le altre situazioni; Mare Sicuro, per quanto mi riguarda, avendo i fondi una postazione in più, non ci sarebbero problemi.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Un secondo solo: io non ho capito. Le R3 che diceva lei è classificata R3 ma è dal circolo nautico, fino al foce quale? Non è che c'è foce lì? Del Biddemi, dove c'è la depurazione, quindi è un breve tratto. Dove c'è il canalone, quindi è breve. È a ridosso. È limitrofo. Va bene, scusate. Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Io dopo avere ascoltato l'Assessore Corallo e poi l'architetto Dimartino un paio di cose me le dovette consentire, che quest'anno si provveda alla pulizia delle spiagge in maniera celere è un buon risultato, che si attivino le docce pure, ma è la minore spesa, forse non c'era neanche bisogno dell'ordine del giorno per arrivare a questo. Ma quando però, consentitemi, si parla di un progetto più ampio, del fatto che c'è il demanio marittimo, la Regione con l'Assessorato all'Ambiente, che non dipende dal Comune, eccetera, eccetera e che va fatta una progettazione. Due punti: il demanio marittimo, Presidente, e l'Assessorato all'Ambiente non è che sono una entità astratta, sono degli Enti che hanno ognuno delle loro competenze, il Comune dopo che i geni della politica ci hanno tolto la Provincia, diventano, dopo le Regioni, mi corregga se mi sbaglio, la maggiore Istituzione. Oggi il Sindaco di un Comune ha un potere immenso. Ora, se io ho la mia costa, seppure i tratti che dite voi, che soffre di alcune cose e io che devo fare aspetto che l'Assessorato Regionale o il demanio un giorno si

alzino, facciano un censimento per i fatti loro e dicano: guarda a Ragusa forse hanno bisogno di questo. Chiaro che c'è il demanio. Lei si immagini che quando si fanno gli spettacoli al porto bisogna chiedere l'autorizzazione al demanio e io questo lo so perché nelle organizzazioni estive ci vuole l'autorizzazione. Ma l'autorizzazione è una richiesta, il Sindaco è il capo di una Istituzione, si prende l'Assessore, si piglia i Dirigenti, si piglia la macchina va al demanio, va all'Assessorato, soprattutto però ci va, Presidente Iacono, quando ha una progettazione; perché veda, quando l'architetto Dimartino in maniera molto onesta dice: va fatta una progettazione. Certo che va fatta una progettazione. Siccome di questo problema – lei se lo ricorderà – in questa aula mica ne stiamo parlando oggi per la prima volta, se ne parla già da un anno e oltre, allora quantomeno mi sarei aspettata: abbiamo fatto la progettazione, ora ci attiviamo perché le autorizzazioni, per i finanziamenti. Ma mi si può venire a dire che d'altra parte l'impossibilità dei residenti a apportare la sabbia, ci mancherebbe altro che dopo che paghiamo 13.000.000,00 di tasse ci dobbiamo portare la sabbia. Allora, Presidente, lei ha capito bene cosa io voglio dire, questa cosa mi imbarazza, perché mi aspettavo delle risposte da un punto di vista tecnico – amministrativo e, quindi, politico, sicuramente che ci dessero almeno un paletto per iniziare, invece noi paletti per iniziare non ne abbiamo, si figuri per concludere. Allora che va pulita dalle alghe è un dovere, non è che c'è bisogno dell'ordine del giorno; che vanno attivate le spiagge è un altro dovere che fa parte dei servizi, ma progettare la risoluzione abbiamo il rischio elevato diceva solo un breve tratto, però comunque non è che ci lascia tranquilli il fatto che ci sia anche se in un breve tratto. Ora, la colpa se le coste diventano così di sicuro non è di uno, non è di Piccitto, non è mio, non è suo, ma qualcuno se lo deve prendere l'incarico di andare a cercare di risolvere, si vada al demanio, si vada alla Regione ci si dice: noi dobbiamo risolvere questo problema, perché io voglio che le zone costiere e marittime del mio Comune, del Comune che io governo, siano messi nelle condizioni di poterne usufruire al massimo. Quindi, Assessore, a lei l'ingrato compito, oltre l'onore c'è anche l'onere di andare a progettare, di andare a attivare quel percorso complesso, perché io lo so che è complesso, questo non è che ce lo nascondiamo, di andare a risolvere il problema, perché portare un punto dal 333esimo posto, glielo dico io, a 200 e qualcosa lo posso anche portare a 100 e poi non lo faccio mai, che significato ha? Allora altro che libro dei sogni. Quindi, cortesemente l'aula o quantomeno quelli che lo stiamo dicendo, ma credo i cittadini e i residenti le chiediamo questo impegno forte per potere arrivare l'anno prossimo, fra qualche mese a dire: stiamo ottenendo le autorizzazioni; abbiamo un minimo su cui sognare. Ecco ci dia un minimo su cui sognare.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore, Consigliere Porsenna, prego.

Il Consigliere PORSENNA: Grazie, Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri Anzitutto, veramente un riconoscimento al lavoro fatto dal collega Mirabella. Sicuramente un lavoro meritorio, raccogliere 1300 firme, avere contatti con i cittadini, sollevare delle problematiche, fare una foto dei luoghi e portarla al Comune sicuramente è un lavoro al quale va riconosciuto apprezzamento. Per quanto riguarda la nostra posizione, Presidente, anzitutto, ecco, riconosciamo anche il parere che ha espresso il Consigliere Massari che in parte è condivisibile, secondo me, costruttivo e non pretestuoso, perché fa vedere come l'argomento va trattato in una visione di insieme e non può essere, sicuramente, un ordine del giorno specifico per alcuni interventi di buonsenso; interventi di buonsenso, come diceva il Consigliere Massari, che l'Amministrazione fa. L'Amministrazione già fa la pulizia e va fatta in alcuni periodi dell'anno, perché le alghe hanno il compito di trattenere la sabbia, quindi rimuoverle in altri periodi farebbe danno. Quindi rimuoverle nel periodo quando questi posti vengono usufruiti dai bagnanti è, sicuramente, una cosa buona, su questo noi siamo d'accordo. Nell'intero ordine del giorno che ci viene presentato, chiaramente, è un argomento più grande dell'ordine del giorno stesso sul quale l'Amministrazione e il Dirigente hanno già dato sufficiente giustificazione, ci non rassicurato che ci stanno lavorando e noi in questo siamo fiduciosi. Chiaramente adesso qui si possono estrapolare dei punti che condividiamo, che non penso nemmeno di essere emendati, perché penso che l'Amministrazione non abbia problemi a prendere un impegno come la manutenzione delle docce, oppure un assistente come Mare Sicuro per dare ai bagnanti di quel zona un servizio in questo senso. Non lo so se il Consigliere vuole estrapolare questa parte oppure lo vuole proporre tutto, chiaramente per noi questa parte è condivisibile, ma, ripeto, penso che già lo condivide anche l'Assessore. Pertanto, ripeto, crediamo che già l'Amministrazione stia affrontando il problema, quindi l'ordine del giorno, diciamo, nei fatti non lo solleva, il tutto va visto in una visione d'insieme diversa. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Quindi, mi scusi, Consigliere Porsenna, per capire per i lavori, lei cosa sostiene di modificare...

Il Consigliere PORSENNA: No, no, io sostengo che l'ordine del giorno nel suo intero già l'Amministrazione ci sta lavorando, è in cammino questo discorso. I due punti: la piccola manutenzione, ripristino docce e Mare Sicuro credo che siano dei punti condivisibili che non credo nemmeno che occorra emendarli, Presidente. Tutto bla.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Porsenna. Prima ancora del Consigliere Mirabella, che ha tanta pazienza e pazienza anche di ascoltare, l'Assessore Corallo voleva ulteriormente integrare, penso che possa servire. Prego, Assessore.

L'Assessore CORALLO: Solamente precisare due cose. La progettazione e la realizzazione di queste opere va fatta anche la programmazione dei fondi comunitari o dei fondi FESR e tutto il resto. La programmazione 2007/2013 che stanno iniziando a finanziare proprio ora purtroppo si è conclusa; dispiace ammetterlo, però nell'arco di tempo dal 2007 al 2013 poteva anche essere presentato un progetto ad hoc per potere almeno sperare di potere accogliere dei finanziamenti. Adesso c'è la nuova programmazione 2014/2020 di cui non hanno ancora dato le linee guida di questa programmazione, comunque ancora si attende dalla Regione direttive. È chiaro che faremo il possibile per intercettare o verificare se c'è la possibilità di potere accedere a qualche forma di finanziamento. La Consigliera Migliore che adesso purtroppo non c'è: prendete la macchina, andate a Palermo e andate alla Regione e andate a verificare; io inviterei a andare a Palermo alla Regione e andare a verificare che non rispondono nemmeno ai telefoni oggi perché oggi c'è sciopero dei centralinisti, non aprono il cancello perché c'è sciopero dei custodi, la situazione della Regione è drammatica, è catastrofica, non c'entra granché con questo discorso di oggi, però tutte le attenzioni vanno focalizzate relativamente alla programmazione comunitaria 2014/2020 e attendiamo. Poi un'altra precisazione che ho dimenticato poc'anzi, cioè faceva riferimento a dei massi che fino a poco tempo fa erano presenti a margine della spiaggetta, che in qualche modo proteggevano, mi pare di avere capito questo. Questi massi sono stati tolti per volere del demanio, non so quanti anni fa sono stati rimossi, però questi massi sono stati rimossi per volere del demanio, perché da uno studio di correnti meteomarine, evidentemente questi massi contribuivano a danneggiare non so che cosa. Per dirle qual è poi la competenza del Comune nell'ambito di questi tempi di interventi così delicati. Ma, ripeto, la nostra attenzione sarà nel cercare di intercettare e di captare tutte le fonti di finanziamento che prevedono questo tipo di interventi.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore. Consigliere Mirabella.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Mi preme ricordare, caro Presidente, che la raccolta di 1300 firme non è una raccolta così semplice, è un lavoro importante, è un lavoro che tra l'altro è avvenuto, voglio ricordare in dieci giorni circa, quindi devo ringraziare diversi attori che con me hanno raccolto queste 1380 firme se non erro, quali per esempio il signor Pippo Di Falco, il Dottor Giunta Saverio, Paolo Tinè e altri, esercizi commerciali che hanno contribuito alla raccolta di queste firme, non è stato solo merito mio, caro Presidente, io ringrazio il collega Tumino che ha detto delle belle parole in tal senso, però caro collega Tumino io la ringrazio ma le dico che non è stato solo merito mio bensì di altri attori che hanno voluto contribuire alla nascita della spiaggia di Santa Barbara e non di Punta di Mola, mi preme ricordare a me stesso che quella è la spiaggia di Santa Barbara e non di Punta di Mola. Vede, Assessore, sono state dette da parte sua delle inesattezze, perché io non posso sottacere nel dire che se nel piano triennale al punto 111 è stata inserita la nascita dei nuovi frangiflutti, prima era inserito al punto 333 o 330 io, caro Assessore, le devo dire che il Comune ha titolarità per intervenire in quella zona, quindi non possiamo parlare solo del demanio. L'architetto Dimartino lo sa benissimo che è il servizio 1 VIA – VAS e chi si interessa in tal senso, quindi è di competenza del Comune fare alcune scelte e prendere alcune decisioni. Lei parlava della rimozione delle alghe: Assessore, l'anno scorso la rimozione delle alghe non è che non è avvenuta perché non avevate delle autorizzazioni, non è avvenuta perché voi avevate avuto un diktat con la ditta che doveva rimuoverli e lo dice bene il nostro ordine del giorno che è stato protocollato giorno 30 giugno del 2014 nella quale vi raccontava proprio questo: che voi non rimuovevate quelle alghe perché avevate dei problemi con la ditta che doveva rimuoverli e io gli posso provare caro Assessore, lei scuote la testa, ma le posso provare, con carte alla mano, che voi avete avuto dei problemi con la ditta e poi alla fine avete diffidato la ditta affinché doveva rimuovere quelle alghe. La ditta in questione vi raccontava che non le poteva rimuovere perché non sapeva dove doveva conferirli, per questo non venivano rimosse, no perché non avevate la autorizzazione da parte del demanio, quindi non diciamo delle idiozie o delle bugie, caro Assessore, non le diciamo. Noi dobbiamo raccontare, sarà stato un disguido.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, sì, né bugie, né idiozie: inesattezze.

Il Consigliere MIRABELLA: Devo rettificare, volevo dire inesattezze, ho sbagliato il termine, caro Assessore, va bene? Inesattezze. Mi deve scusare, Assessore, lei lo sa che io la rispetto, Assessore mi deve scusare io quello è un termine che non posso usare soprattutto nei suoi confronti perché lei è una persona che a me ha sempre rispettato, così come io faccio con lei. Però io le posso assicurare che con nota 45854

del 2014, è una comunicazione di servizio iniziativa un iter per la bonifica di quell'area per delle alghe e io le posso assicurare che poi da lì è nato l'ordine del giorno, Assessore. Quindi le posso assicurare che quelle alghe non venivano tolte per altro, non per un volere né dell'Amministrazione, per altro, Assessore lei se lo faccia dire da me. Quindi, io ripeto ancora una volta, la nascita dei frangiflutti, caro Assessore, io sono certo che noi faremo un emendamento nel piano triennale delle opere pubbliche e lo metteremo al primo, secondo, terzo punto, vediamo ora dove possiamo inserirlo, perché per noi quell'arenile è importante, dove – lo diciamo nell'ordine del giorno di oggi – chiediamo all'Amministrazione affinché a maggio, non a giugno, a luglio, a maggio quell'arenile deve ritornare quello che era circa otto anni fa. Quindi la richiesta è proprio questa: lasciando perdere, in effetti, caro collega Porsenna qui non c'è niente di demagogico, assolutamente. Questo ordine del giorno non ha un colore politico, questo ordine del giorno vede solo la volontà di volere riportare a Marina di Ragusa quella spiaggia che era il fiore all'occhiello di tutta Marina di Ragusa. Quindi la spiaggia di Santa Barbara e non la spiaggia di Punta di Mola. Grazie.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Mirabella. Consigliere Laporta. Cerchiamo di andare a concludere, perché ancora abbiamo altri tre punti. Consigliere Laporta.

Il Consigliere LAPORTA: Grazie, Presidente. Io non ho seguito – perché ero fuori – l'intervento dell'Assessore Corallo ma ho capito da quanto detto dal Consigliere Mirabella quello che l'Assessore ha detto. Ho seguito invece quello dell'architetto Dimartino. Allora, qua sembriamo come il cane che si morde la coda e mi viene in mente una canzone di Celentano dove nel '67 dice: "Stiamo arrivando sulla luna", quindi già si prevedeva che si arrivava sulla luna nel '67. Perché dico questo? Cioè qua bisogna capire le intenzioni dell'Amministrazione se si vuole intervenire oppure no; è inutile che parliamo demanio, Capitaneria, si sono fatti porti turistici dove c'era il demanio, c'era la Capitaneria, c'era la Regione Siciliana e quant'altro. Allora, la questione è importante e sono intervenuto io negli anni passati, anzi d'estate ero sempre là, come ho detto poc'anzi, una volta per la sabbia che non c'era, una volta per l'alga che era invasa, è intervenuto il Consigliere Massari, il Consigliere Mirabella è arrivato all'apice, ha raccolto 1300 firme. Quindi, caro Assessore, lasciamoli stare tutti i problemi burocratici che non è che sono insormontabili questi problemi, qua si deve capire se l'Amministrazione ha interesse e intenzione di riqualificare quel lembo di spiaggia dove necessita per quelle zone decentrate, rispetto al centro, Punta di Mola, Santa Barbara, Gesuiti, i Gesuiti si affacciano sulla scogliera, anche qualcuno che vuole andare a prendere il bagno sulla sabbia gli viene più comodo andare a Punta di Mola, Santa Barbara che a Marina di Ragusa dove va a trovare traffico. Quindi, io voglio lanciare una proposta, caro Consigliere Mirabella: ci sono i fondi delle royalties si possono anche investire e non è che ci sono miliardi lì da spendere, ci vogliono due frangiflutti, di questo stiamo parlando, due frangiflutti posizionati in quella zona, poi i tecnici, secondo le correnti, io non sono un tecnico e non so, però capisco che, purtroppo, le correnti a mare sono di diversa natura, c'è quando arrivano quelle che imbarcano e quelle che sbarcano, così per la sabbia e così per l'alga. Quindi, io invito, Assessore, anziché progetti europei, lasciamoli stare, se dobbiamo aspettare fino al 2020 ce n'è tempo, poi non ci siete più qua tanto, siamo tutti rassegnati, non ci sono neanche io; quindi se dobbiamo risolvere questa questione l'Amministrazione si impegna nel prossimo bilancio, inserito nel piano triennale perché è un'opera superiore a 100. 000, 00 euro, allora facciamola nostra questa cosa qua, turismo questo è; perché non è che ci vanno solo i residenti di Santa Barbara e Punta di Mola, là ci vanno anche i turisti. Quindi, Assessore, lasciamole stare queste cose qua che allungano i tempi, significa non avere la volontà di mettere qualcosa di positivo in pentola. Vediamo ora cosa voteranno gli amici della maggioranza, se sono d'accordo o meno, se l'ordine del giorno passa significa che l'Amministrazione si deve interessare fin da subito a quanto ho detto. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Laporta. Consigliera Marino.

Il Consigliere MARINO: Grazie, Presidente. Veda, io, caro Assessore, non avrei voluto fare nessun intervento perché era già abbastanza esaustivo quello che avevano detto i miei colleghi, ma quando io mi sento dire da questa Amministrazione che dobbiamo aspettare il bando europeo 2014/2020, diciamo a questi cittadini fra dieci anni andrete a farvi il bagno a Punta di Mola. Ma lasciamo perdere l'impegno di noi dell'opposizione, in particolare modo in prima fila il Consigliere Mirabella che hanno raccolto le firme, qui non si tratta di un'esigenza del Consigliere Marino o del Consigliere Mirabella qui si tratta di una esigenza di 1300 cittadini ragusani che, sicuramente, purtroppo, dico purtroppo vi hanno messo lì come Amministrazione e lei Assessore non riesce a risolvere il problema di una lampadina, il problema di una strada con la buca, ma come possiamo pensare che lei ora ci risolve il problema 100.000,00 euro per mettere dei massi. Ma il problema è un altro, Assessore, il problema è non fare arrivare l'acqua alla strada, perché se succede una disgrazia e sprofonda la strada voi non vi rendete neppure conto che da aprile in poi quella zona sarà una zona turistica a tutti gli effetti, al 100% e se succede una disgrazia, perché diventa

anche pericoloso, non è una questione di bagno, di prendere il sole, perché alla fine ci spostiamo e il bagno lo facciamo in un'altra zona, qua è un problema di sicurezza, Assessore; lo capisce o no che se crolla la strada e succede una disgrazia, Presidente, andiamo a finire poi sul TG3, su TG2, su TGSKY, come quello che è successo a Agrigento la costruzione del ponte, ma con un aggravante perché qua ci sono 10 Consiglieri che stanno ripetendo la stessa cosa e questa Amministrazione è sorda, quindi almeno, Assessore, cerchiamo di prevenire la pericolosità che può venire dall'acqua verso la strada, almeno questo. Assessore, lo mettiamo nel piano annuale e diamo una risposta a questa cittadini? Allora, noi non siamo qui per passare tempo, noi portiamo avanti e proponiamo all'Amministrazione le problematiche che ci suggeriscono i cittadini ragusani, se voi siete d'accordo ora, come maggioranza, insieme a noi unitevi e votate questo ordine del giorno, non fatevi complici di questa Amministrazione che non fa niente, quotidianamente non fa niente. È un mese e mezzo, Assessore, che abbiamo fatto una richiesta perché c'è un quartiere di Marina senza pali, perché sono andati via con il brutto tempo tutti e tre, almeno uno, mettetelo uno, io non ci abito, non ci abita neppure il Consigliere Laporta in quel quartiere, sono i cittadini, ci sono 50 famiglie che ci abitano e la sera quando rientrano al buio devono avere pure paura, perché ormai a Ragusa dobbiamo avere paura quando c'è buio in alcune zone.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consiglieria Marino. Assessore, prego.

L'Assessore CORALLO: Semplicemente per precisare che si chiama programmazione 14 /20 ma non significa che è una cosa che va fatta nel 2020, è proprio la programmazione europea che si chiama programmazione 2014 /2020 non vuol dire che nel 2020 si avvieranno, così avete perso anche una occasione perché esisteva la programmazione 2006/2013, programmazione che se l'Amministrazione di allora avesse presentato anche un progetto, avrebbe potuto..

(Ndt, intervento fuori microfono del Consigliere Marino)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusi, Consiglieria Marino. Ma perché si arrabbia, per la precedente Amministrazione? Qual è il problema se dice che anche la precedente Amministrazione...

(Ndt, intervento fuori microfono del Consigliere Marino)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, scusi, Consiglieria Marino la ho ascoltata. Scusate. Grazie, Consiglieria Marino. Ha finito Assessore? Allora, Consiglieria Nicita.

Il Consigliere NICITA: Infatti, il problema, come diceva la Consiglieria Marino e tutti gli altri, non è che la postazione del salvataggio, oppure le docce, la passerella per tutti, per accedere ai luoghi, alle spiagge o alla scogliera, perché questo qua è un problema di servizio, cioè questi qua sono i servizi minimi che può dare una Amministrazione ai cittadini. Qua il problema serio è proprio quello dell'erosione della costa, perché l'acqua proprio passa sulla strada e come diceva anche l'architetto Dimartino il rischio di erosione è R3 e il massimo è R4, quindi c'è poco da perdere tempo qua. Certo che sappiamo che ci vogliono i permessi alla Regione, al demanio, è normale che ci vogliono, ma se non vi attivate a chiedere questi permessi, naturalmente non è che vengono loro qui a dire che cosa vi serve e; no. Voi dovete andare là a chiedere. Poi certo l'Assessore che dice che a Palermo non ci si può andare perché non li ricevono, anche qui capita a lei, Assessore, perché mi pare che vengono i cittadini a cercarla e lei non li riceve, quindi mi sembra strano che si meraviglia di questo qua se alla Regione non ricevono a lei, perché neppure lei riceve i cittadini. Quindi è normale che ci vogliono le autorizzazioni di tutti gli altri Enti coinvolti, quella cosa che manca è la volontà, perché se voi avete la volontà di portare avanti questo progetto, la cosa si inizia a fare, perché qua manca l'inizio, perché voi dite che manco avete iniziato a chiedere questi permessi, perché poi la cosa più brutta è che più avanti si va e più si erode la costa, quindi più avanti si va diventerà sempre più difficile il ripristino, la salvaguardia della costa. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consiglieria Nicita. Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Io in verità mi aspettavo che l'Assessore Corallo facesse un ragionamento diverso, ascoltando anche le ragioni che ciascuno di noi ha potuto avanzare. Non è una risposta sentirsi dire: "È troppo difficile l'intervento, occorre acquisire il parere del demanio marittimo" e noi non è che le chiediamo, Assessore, di fare un progetto senza acquisire i pareri di legge. Noi le chiediamo di fare qualcosa di serio; dia incarico all'interno, all'esterno (sceglia lei) di fare uno studio preciso, puntuale, meticoloso, del moto ondoso, delle correnti marine per provare a capire se quella soluzione della realizzazione di due frangiflutti, di due barriere soffolte sia veramente la soluzione per fare tornare la sabbia in quello specchio d'acqua antistante proprio la frazione di Santa Barbara. Veda, oggi credo che non ci si può dividere su questa questione, Presidente, lo diceva bene Giorgio Mirabella, uno sforzo importante che ha visto coinvolto lui per primo e 1300 persone e con l'onestà intellettuale che lo contraddistingue ha voluto dare merito anche a chi lo ha aiutato nella costruzione di questa questione. Ci

sono cittadini della nostra comunità che hanno possibilmente sensibilità politiche diverse dalla mia, da quella del collega Mirabella, Migliore, che si sono messi insieme per potere rappresentare un fatto alla città, a questa Amministrazione, al Sindaco Piccitto e all'Assessore Corallo. Oggi negare il voto positivo a questo ordine del giorno significa prendersi gioco di 1300 persone. Noi confidiamo che questo non possa succedere. Allora, Maurizio è vero quello che dici tu, possibilmente bisognava dettagliare con una maggiore attenzione la questione rappresentata, ma il senso lo ha spiegato bene Giorgio, lo abbiamo ripetuto ciascuno di noi che ha voluto condividere l'ordine del giorno, possono essere fatte cose nell'immediato già da subito, l'operazione "Mare Sicuro", l'architetto Dimartino in data disponibilità in tal senso, possono essere sistemate le docce, rese nuovamente funzionanti e queste sono cose molto, molto semplici. Adesso bisogna fare qualcosa di più importante, bisogna investire l'Amministrazione per fare un progetto serio su quell'area. Allora per fare un progetto serio si deve partire e l'aver messo nel piano triennale una idea, uno studio di fattibilità non basta né a Giorgio Mirabella, né a Maurizio Tumino e né alle 1300 persone che in maniera spontanea, assolutamente spontanea e non guidati da qualcuno si sono messi, come dire, si sono adoperati per fornire all'Amministrazione un ragionamento e allora non siamo contenti di avere scoperto che nel piano triennale questo intervento è messo nell'annualità 2016, non siamo assolutamente contenti di avere scoperto che nel piano triennale non è ancora prevista una fonte di finanziamento certa per la realizzazione di questa opera. L'Amministrazione ha risorse, tante e tali, da potere avviare seriamente una progettazione che possa consentire la realizzazione del problema, perché sulle grandi cose... Assessore io la invito a ascoltare le questioni che vengono dette in Consiglio Comunale perché lei ne faccia, veramente tesoro, sulle questioni importanti, dicevo, diventa difficile perché per l'esiguità delle risorse che ha a disposizione il Consiglio Comunale diventa assolutamente difficile, per le cose di facile risoluzione diventa altrettanto difficile dare un segnale a una parte di comunità: 7000, 00 euro. Questo Consiglio Comunale, l'opposizione di questo Consiglio Comunale aveva destinato in sede di bilancio di previsione, per consentire la realizzazione di una passerella, e non certamente a servizio dei Consiglieri, ma per consentire alle persone meno fortunate di noi, ai portatori di handicap, ai disabili di potere avere accesso anche a quel lato. Ebbene, l'Amministrazione, e non il Consiglio Comunale, ha fatto scelte diverse e poi lo ha fatto ratificare in questa aula dalla maggioranza che sostiene l'Amministrazione Piccitto. Dovete riconciliarvi con la città, riconciliatevi con la parte di quella comunità e date una adesione convinta a questo ordine del giorno. Sarebbe una prima occasione per consentire all'Amministrazione di fare qualcosa di serio e qualcosa che serve, veramente, alla città.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Allora, finita la discussione generale, io chiedo una sospensione di due minuti al Consiglio, in modo tale che cerchiamo di capire meglio ciò che c'è da fare prima di votare. Il Consiglio è sospeso due minuti.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari (ore 20:24)

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari (ore 21:08)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Riprendiamo il Consiglio. Avevamo chiuso la discussione generale. Mi dispiace per il gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle che aveva presentato un emendamento, che non abbiamo potuto accogliere, accettare perché si era chiusa la discussione generale. Io avevo parlato di chiusura di discussione generale e una sospensione prima del voto e, quindi, in questo caso mi dispiace ma l'emendamento non lo abbiamo potuto accettare. Per cui possiamo passare direttamente al voto. Consigliere Stevanato.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente. Sì, in effetti avevo presentato un emendamento, io purtroppo mi sono allontanato dall'aula per fattori contingenti e non avevo seguito la chiusura della discussione generale. Con i miei colleghi avevamo preparato un emendamento, perché l'ordine del giorno del Consigliere Mirabella in buona parte lo condividiamo, ci sono un paio di punti che noi non condividiamo e li motiviamo, la mia mozione è chiedere.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Farà ora l'intervento, farà la dichiarazione di voto.

Il Consigliere STEVANATO: No, la mozione era quella, prima della dichiarazione di voto chiedere al firmatario se era disponibile a modificare la parte conclusiva – e ora cito in cosa – in maniera tale che sulla dichiarazione di voto possiamo esprimerci su un ordine del giorno modificato. Per cui per questo motivo ho fatto la mozione e non ho fatto la dichiarazione di voto, perché se il Consigliere Mirabella è disponibile, indubbiamente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ormai non si può modificare, Consigliere.

Il Consigliere STEVANATO: Non lo può modificare?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Certo. Abbiamo detto questo, ormai deve rimanere così com'è. Non si può modificare.

Il Consigliere STEVANATO: Allora, a questo punto aggiungo, ma lo faremo sulla dichiarazione di voto, che, eventualmente, ci riserveremo di valutare questo ordine del giorno o di presentarne un altro da parte nostra, ma ci esprimeremo sulle dichiarazioni di voto.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene. Grazie, Consigliere Stevanato. Allora, ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Mirabella, dichiarazione di voto.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Sono le ore 21:00 e dopo circa tre ore, Presidente, di Consiglio Comunale per un ordine del giorno che, secondo me, vista l'approvazione della passerella per i disabili da parte di tutto il Consiglio Comunale per quell'arenile, nonché tutti hanno parlato di quell'arenile, tutti parlano di quell'arenile, chiunque visita quell'arenile, chiunque vorrebbe quell'arenile eccetera, eccetera, ascolto dalle dichiarazioni del vice capogruppo del Movimento Cinque Stelle che vorrebbe, non conoscendo bene il regolamento, anche se lui lo vuole cambiare, vorrebbe che io modificassi un ordine del giorno che non ci doveva vedere divisi in questa aula. Cioè: ma di che cosa stiamo parlando? Avete, oggi, qui, non un Consigliere Comunale, ma 1300 persone che vi chiedono quello che io ho messo nero su bianco, un copia e incolla, non ho fatto altro che copiare e incollare la petizione di firme e inserire solo due punti; il primo era l'inizio dove io ho messo il mio nome, il secondo è dove io chiedo che venga fatta luce a quella spiaggia entro maggio, anzi il terzo è la mia firma, il mio timbro, la mia faccia, solo questo e ancora una volta su una cosa che non vi dovrebbe vedere divisi con la città e con 1300 persone, voi cosa fate? Cosa dite? Dovete bocciare un ordine del giorno del genere. Presidente, sa che cos'è che mi verrebbe adesso fare? Veramente, se io avessi la copia originale sa cosa farei? La strapperei come sto facendo con questi fogli, perché non è possibile.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Mirabella. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Porsenna.

Il Consigliere PORSENNA: Grazie, Presidente. Assessori e colleghi Consiglieri La nostra dichiarazione di voto, anzitutto la vogliamo ampiamente motivare, Presidente. Come abbiamo detto condividiamo l'ordine del giorno, tranne un punto sostanziale, non condividiamo l'appostazione di sabbia che viene asportata dalle correnti, sicuramente subito dopo, perché le correnti marine non sono prevedibili, quindi significa che può durare un giorno o due giorni, una settimana non abbiamo certezza di questo, quindi questo significherebbe fare dei lavori di cui non c'è ritorno. Mentre gli altri punti, Presidente, noi li condividiamo, soprattutto auspichiamo, anzi impegniamo noi l'Amministrazione con il nostro ordine del giorno a fare uno studio di fattibilità, affinché si prevenga l'erosione della costa, perché l'erosione della costa poi è consequenziale alla sabbia che viene assorbita dal mare, Presidente. Quindi, noi vogliamo impegnare l'Amministrazione in questo senso. Purtroppo non è stato possibile farlo, come lei stesso ha detto, perché lo volevamo emendare, proprio perché lo condividiamo questo ordine del giorno, per modificarlo e modificarlo dicendo che non siamo d'accordo per la sistemazione della sabbia antistante e poi per quanto riguarda l'asportazione delle alghe per la stagione estiva. Noi, ripeto, condividiamo in tutto. Mi dispiace perché anche con qualche collega dell'opposizione eravamo riusciti a fare sintesi, condivideva il mio pensiero e riteneva oneroso fare dei lavori che a breve termine si sarebbero persi. Quindi noi per questo ordine del giorno ci asterremo, ma ci asterremo, ripeto e lo sottolineo, perché questo messaggio deve passare alla città non perché non condividiamo l'ordine del giorno o perché viene dall'opposizione o perché viene dal Consigliere Mirabella, l'ordine del giorno è meritorio, non lo condividiamo in alcune parti; purtroppo non essendo emendabile ne faremo un altro, ripartendo da questo lavoro fatto che rappresenta 1300 cittadini.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Porsenna. Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, ormai rimangono poche parole, perché sinceramente andare a valutare o a dare dei giudizi su queste dichiarazioni di voto diventa sempre più imbarazzante, per noi però, perché voi non avete neanche la percezione, secondo me, delle cose che dichiarate. Caro Consiglio Comunale avete avuto sei mesi per fare lo studio, sei mesi, non è che stasera state venendo a conoscenza che c'era questo studio da fare e, caro Giorgio, lo studio si erano impegnati in quella stanza, là dentro, a farlo, il tuo Assessore, il tuo Sindaco, assieme al Presidente del Consiglio, caro Maurizio Porsenna, insieme ai cittadini. L'ordine del giorno risale al 14 ottobre 2014, non è che risale al 24 marzo, viene in aula il 24 marzo, allora se avevate a cuore la risoluzione di questo, caro Stevanato, dovevate modificarlo prima, dovevate predisporre lo studio, oggi saremmo venuti in aula a dare una risposta a tutti quei cittadini che hanno sottoscritto la petizione, ma non solo, ma non solo perché la spiaggia è di tutti. Allora, io credo che sia venuto il momento, Presidente Iacono, se ne assuma anche lei la responsabilità politica di questo, che la

Giunta Piccitto cominci a capire che significa progettare, cominci a capire che significa pianificare, per tempo, per la risoluzione dei problemi, non per rinviare i problemi. Avete inserito, no voi, vi siete trovati inseriti le barriere frangiflutto nel programma triennale delle opere pubbliche e io stasera mi sento dire che è troppo difficile, che il demanio non sappiamo, l'Assessorato ma stiamo scherzando? In più mi sento dire e lo ho sentito ultimamente per quanto riguardava il regolamento a tutela degli animali che il vostro illustre capogruppo, Prof. Filippo Spadola dice: va beh, però io ne ho presentato un altro stamattina e oggi sento le stesse cose da voi: "Tanto ora ne presentiamo un altro"; scusate se esistiamo, portatela una petizione di 1300 persone, portatela. Portatela una petizione di 1300 persone che noi la votiamo, invece non la portate. Se la portiamo noi la bocchiamo. L'astensione dichiarata dal Consigliere Porsenna chiariamo ai cittadini che equivale a dire: lo bocchiamo l'ordine del giorno, non giochiamo sui termini. Allora, è arrivato il momento, dopo due anni quasi di Amministrazione Piccitto, che dovete capire, caro Assessore Corallo, che la sabbia non serve solo a giocarci con il secchiello e la paletta e quando abbiamo fatto la battaglia per la rimozione delle alghe, il Prof. Filippo Spadola ci ha fatto una lezione sulle alghe, che se la ricorda? Quella viva, quella morta, quella igienica, quella non igienica. Allora, smettiamola di fare filosofia, per cortesia, perché la filosofia non ha mai risolto nessun problema a nessuno. Cercate di dare input agli uffici di andare a fare gli studi, cercate di prendervi la macchina e di andare a Palermo, dove ci sono gli Assessori, dove ci sono gli uffici, cercate di farvi dare l'indirizzo del demanio, ma il Prof. Iacono lo sa bene l'indirizzo del demanio marittimo, lo sa bene perché lo ha frequentato più o meno, era una materia che a lei interessava tanto. Allora prendete l'indirizzo, venite in aula, per una volta abbandonate la bandiera della tolleranza zero, aprite l'ottica della vostra visione politica, perché stasera bocciare questo ordine del giorno o, scusate, astenervi significa lavarsi le mani come Ponzio Pilato e io queste mani le ho viste lavare negli ultimi 20 mesi tante di quelle volte che avete ormai l'allergia al sapone, non abbiamo potuto modificare l'ordine del giorno, ma come? Sono tre ore che parliamo di Punta di Mola, tre ore; il primo intervento doveva essere: "Per mozione Presidente, possiamo modificare..."

Il Presidente del Consiglio IACONO: La dichiarazione di voto, Consigliere.

Il Consigliere MIGLIORE: Ho finito. Avete avuto il buonsenso di aspettare la fine della discussione generale, per non potere presentare la modifica e, quindi, dovervi, ahimè, astenere. Ma la responsabilità politica di questi gesti ve la assumete tutti e in pieno.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore. Consigliere Laporta.

Il Consigliere LAPORTA: Grazie, Presidente. Io a volte non riesco a capire certe prese di posizione da parte della maggioranza. Dalle dichiarazioni fatte sia dal Consigliere capogruppo (prossimo) Stevanato e il Consigliere Porsenna, dove condividono in parte l'ordine del giorno presentato dal Consigliere Mirabella a eccezione – come diceva il Consigliere Porsenna - di prelevare le alghe, la sabbia non si può prelevare dalla spiaggia che dobbiamo fare, ci si deve mettere, prelevare le alghe e poi mettere la sabbia, caro Consigliere, e io mi chiedo ma forse con l'alga l'insalata volete fare? Cioè qual è il problema? Vedete una spiaggia all'infuori di Punta di Mola dove esiste, a Marina? Forse voi neanche sapete dov'è Marina, vedete che è in direzione sud. Allora l'unica spiaggia che fa alga è Punta di Mola e ancora insistiamo con questa alga, pare che ci fosse il fenomeno come a Marzamemi che ogni spiaggia che c'è l'alga, là c'è un motivo di rimanere l'alga, c'è un motivo ben preciso. Poi dice: mettere sabbia, e che ci dobbiamo mettere le pietre? La sabbia per il periodo estivo, almeno fino a quando, se l'Amministrazione provvede a programmare interventi nello specifico come abbiamo detto, frangiflutto, poi se ci sono altre tecniche non lo so, ma l'unica soluzione è quella. Quindi, caro Consigliere Porsenna, voi criticate un ordine del giorno su motivi che, secondo me, non esistono, perché l'alga... lei ci abita a Punta di Mola? Ci è passato mai d'estate? Specialmente nel mese di settembre, lo sa quando poi l'alga comincia a puzzare, arriva fino a Marina. Quindi, il problema se si deve risolvere si deve risolvere con un progetto a breve scadenza. Investiamo, è turismo questo qua, creare una spiaggia là si crea l'opportunità per una fascia, iniziando dai Gesuiti fino arrivare a Punta di Mola e gli evitiamo anche di entrare – lo ho detto nel primo intervento – cioè voi volete fare la pista ciclabile, ma come deve andare a mare la gente da Punta di Mola a Marina, a piedi, con i bambini? Le spiagge sono quelle che sono a Marina; anzi grazie ai frangiflutti abbiamo queste spiagge, venti anni fa non c'erano, trenta anni fa queste spiagge, c'erano spiaggette. Allora, io, caro Presidente, voterò favorevolmente e spero che ci sia un ripensamento da parte della maggioranza e di votare questo ordine del giorno, anche con queste criticità che voi avete individuato in queste esportazioni di alghe e nell'immissione di sabbia. Non fate sempre come avete fatto in questi due anni, cioè non si può fare che poi dopo due mesi – tre mesi si cambia direzione. Le esperienze ci sono, io ne ho una: ve lo ricordate l'emendamento mio sul campo sportivo di Marina di Ragusa, lo avete bocciato; dopo un mese, un mese non è passato, 65.000,00 euro per la riqualificazione. La paternità non interessa a nessuno, se voi volete la paternità fatelo vostro questo qua e lo votiamo tutti assieme. Grazie, Presidente. Voto favorevolmente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Laporta. Consigliere Massari.

Il Consigliere MASSARI: Presidente, il gruppo del PD vota a favore a questo ordine del giorno, anche per spiegare che si tratta di un ordine del giorno e gli ordini del giorno sono diversi da una votazione su una delibera, in quanto indicano un impegno politico della Amministrazione a fare qualcosa, non c'è un impegno costringente come può essere il dispositivo di una delibera. C'è un impegno e allora astenersi o votare contro significa sostanzialmente non considerare un impegno, perché se il problema è legato alla sistemazione della sabbia è chiaro che l'Amministrazione, credo, dovrebbe avere la volontà di sistemare questa sabbia, se poi non ci sono le condizioni tecnico – normative per farlo, questo è un altro tipo di discorso. Il problema è che l'Amministrazione, nel momento in cui si impegna, automaticamente si creano le condizioni per creare la situazione per raggiungere l'obiettivo, questo è il discorso; non si tratta di prendere i camion domani e portarli là, si tratta di verificare quello che è possibile fare, e il senso degli ordini del giorno è questo. C'è stata mai una Amministrazione chiamata a rispondere del fatto che un ordine del giorno è stato non evaso? No, perché la caratteristica è proprio quella di un impegno politico, stante poi le situazioni oggettive per realizzarlo. Per questo l'approccio del Movimento Cinque Stelle e del resto della maggioranza è un approccio oggettivamente finalizzato a evitare che venga approvato un ordine del giorno proposto da un esponente dell'opposizione e questo non depone bene.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri. Io sto ai fatti, Presidente: correva il mese di giugno del 2014 e questo Consiglio Comunale, la maggioranza di questo Consiglio Comunale volle bocciare un ordine del giorno presentato da noi altri dell'opposizione che garantiva la fruizione ai bagnanti della spiaggia di Santa Barbara, altresì chiedevamo all'Amministrazione di predisporre nel prossimo bilancio quello che arriverà in aula, spero presto, delle somme per la realizzazione delle barriere frangiflutto, delle somme del bilancio comunale. Nel giugno del 2014 in imbarazzo, debbo dire, perché è un tema che appartiene alla città, caro Giorgio, tu hai fatto un ottimo lavoro, però è un tema che appartiene a tutti, quando si parlava di paternità, di primogeniture certamente nessuno si vuole mettere una medaglia addosso. Lavoriamo a servizio di una collettività e abbiamo raccomandato all'Amministrazione di fare alcune cose. La maggioranza che sostiene l'Amministrazione Piccitto a giugno 2014 decise di astenersi, in imbarazzo, aveva capito e aveva sedimentato le buone ragioni, i buoni propositi, l'ottima iniziativa proveniente dai banchi dell'opposizione. Però, solo perché arrivava dai banchi dell'opposizione si è trovata costretta a dire di no, anzi si è voluta astenersi dall'esprimere un giudizio, proprio perché il no sarebbe stato pesante, non avrebbero potuto raccontarla all'esterno questa cosa e la storia si ripete, Presidente. Dopo tre mesi il Consigliere Mirabella si fa carico di predisporre una petizione di firme, coinvolge cittadini, 1300 persone, portano all'attenzione la vecchia problematica alla nuova Amministrazione e la nuova Amministrazione che fa? Rimane sorda, caro Giorgio, perché, vedi, rispetto alle cose che ci raccontano i nostri colleghi della maggioranza: "Non troviamo riscontro nei fatti e noi, caro Giorgio, lo apprezziamo lo sforzo che hai fatto ma non lo possiamo votare perché la parte relativa alla sabbia è un progetto di lunga gittata, che ha un respiro più ampio". Ebbene, perché non siete intervenuti per tempo? Perché nella fase di predisposizione del piano triennale non vi siete preoccupati di arrivare a portare all'interno del triennale un progetto esecutivo, impegnando quelle che erano le risorse del bilancio comunale e non certamente scrivendo che: abbiamo una idea da sviluppare, chissà in quale annualità e chissà mai se poi avremo la possibilità di svilupparla, perché dobbiamo ancora ricercare il finanziamento. Speriamo che ci arrivi come manna dal cielo un finanziamento nazionale, regionale. Ma come deve arrivare il finanziamento regionale, statale se non ci facciamo trovare neppure pronti, caro Presidente, nel predisporre un progetto esecutivo di dettaglio? Allora, tante cose dette, poche cose fatte. Anche questa volta, in imbarazzo non nei confronti di noi altri, Giorgio, del Consiglio Comunale, della parte di minoranza di questo Consiglio, ma nei confronti dei cittadini si arriva a dire: ci asteniamo. Ancora una volta manifestiamo la nostra incapacità, ancora una volta decidiamo di non decidere. Allora, Presidente, uno scatto d'orgoglio: chiediamo all'aula, a lei per primo, uno scatto di orgoglio, decida una volta, vogliamo un pronunciamento convinto di questa aula. Vogliamo un pronunciamento serio, ci si dica chiaramente se si è a favore di questa iniziativa o se si è contrari. Se si è contrari lo si dica, non ci si nasconda dietro un dito. L'astensione è nascondersi dietro un dito, caro Presidente, si dica chiaramente che questo progetto non rientra nei piani dell'Amministrazione e della maggioranza che sostiene il Sindaco Piccitto. Noi altri, invece, riteniamo che questo è un progetto da portare avanti, lo ricordava Giorgio Massari, è un pronunciamento dell'aula che investe l'Amministrazione di un impegno. L'Amministrazione non si vuole fare carico neppure di ascoltare le buone ragioni. Tra tre anni la città trarrà le conseguenze e immagino e spero per la città che vengano, veramente, come amo dire spesso, riconsegnati agli affetti familiari.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Altri interventi? Consigliere Morando.

Il Consigliere MORANDO: Sì, grazie, Presidente. Per avermi concesso di intervenire. Io non ho preso parte alla discussione perché quello che è stato detto durante le tre ore, ricordo: tre ore, per questo ordine del giorno, è stato detto tutto; è stato esplicitato molto bene dal Consigliere Mirabella e non sono intervenuto apposta; ma nella dichiarazione di voto voglio intervenire perché voglio dare un messaggio a noi tutti Consiglieri Comunali: che uno dei ruoli del Consigliere Comunale è proprio quello di vedere le esigenze che ha la nostra città, che hanno i nostri cittadini, farsi carico di queste esigenze e portarle in aula, questo è uno dei ruoli fondamentali che ha il ruolo proprio del Consigliere Comunale e il Consigliere Mirabella ha fatto questo; si è avvalso anche delle 1300 firme, di una raccolta di firme, perciò questa problematica non solo è esposta da un Consigliere ma da una parte di cittadinanza, che solo 1300 hanno firmato, ma sicuramente tante e tante altre persone vogliono che questo intervento venga fatto. Io voglio solo ricordare che qualche mese fa c'è stata una raccolta firme, forse molto firme, Presidente forse ricorda pure lei, per una esigenza che era quello dell'istituzione del regolamento delle unioni civili e abbiamo fatto di corsa questo regolamento, spingendo al massimo la maggioranza affinché questo regolamento entrava in vigore, veniva fatto, perché c'era una raccolta firme, perché avevamo fretta per raggiungere un risultato pari a zero, perché fino a pochi mesi fa, dall'ultimo aggiornamento che ho avuto io le coppie scritte nel regolamento erano zero, adesso non lo so negli ultimi periodi se c'è stato un incremento, ma abbiamo fatto le corse per creare il nulla. Adesso che parliamo di una problematica seria ci atteniamo sul: no, io lo vorrei correggere, no forse la spiaggia, portiamo la sabbia, l'acqua, qualsiasi scusa è buona per delegittimare un lavoro fatto da un Consigliere di minoranza e trarre vantaggio, lo modifichiamo, se c'è l'emendamento modificato, intanto dobbiamo dare l'indirizzo politico a questa Amministrazione, si impegni affinché lo faccia, poi nei termini e nei dettagli ci vada l'Amministrazione che nemmeno lei decide, dà incarico agli uffici a decidere tecnicamente quello che si deve fare, ma intanto diamo un impulso, diamo un indirizzo impegniamo l'Amministrazione affinché si attivi e per questo che io voterò favorevole a quest'ordine del giorno e spero che il Consiglio Comunale con grande serietà e responsabilità lo faccia suo e lo voti all'unanimità.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Morando. Consiglieria Marino. Consiglieria Marino. Entra alle ore 21,35 il cons. Lo Destro presenti 27.

Il Consigliere MARINO: Grazie, Presidente. Assessore Corallo, protagonista di questa serata. Si sono spesi fiumi di parole ma non siamo riusciti a convincere questa Amministrazione, cari colleghi, né noi umili Consiglieri di minoranza, né 1300 cittadini che hanno chiesto a questa Amministrazione, dignitosamente di vivere una zona balneare splendida della nostra costa. Vede, Assessore, lei si sta distinguendo, come il suo collega Assessore Martorana al bilancio, che lo avevamo definito "pinocchietto": io la definisco il Dio del mare, perché sono convinta, Assessore, che lei a fine maggio ci presenterà la spiaggia senza problemi, perché considerando che non avete preso in considerazione, scusate il gioco di parole, questo ordine del giorno che andava preso in considerazione, Assessore, poi poteva essere modificato nei dettagli, come diceva il mio collega, dagli uffici di competenza, ma è facile dire: "Ne faremo un altro". Non c'è più tempo, Assessore, siamo già a fine marzo, l'estate è alle porte. Volete prendervi delle responsabilità? È facile, Assessore dire: ma le vecchie Amministrazioni cosa hanno fatto? Bene, i cittadini ragusani hanno voluto voi come amministratori, quindi voi ora avete la responsabilità e il dovere di rispondere alle necessità dei cittadini ragusani. Parliamo tanto di turismo, incrementiamo il turismo, siamo contenti perché quest'anno il turismo si è incrementato e lei che è di Comiso, Assessore, così per ricordarlo, tanto per ricordarlo ai ragusani, lei che è di Comiso e sa quanto è importante l'aeroporto, che ha incrementato il turismo l'aeroporto non questa Amministrazione e sono convinta che anche quest'anno sarà ancora maggiore l'affluenza dei turisti, ma che spettacolo diamo ai nostri turisti, quando arrivano qua in queste zone splendide, meravigliose? Marina di Ragusa ci è invidiata da tutti, perché è un tesoro, è un gioiellino, un po' come la nostra Ibla per un aspetto, un po' come la nostra Ibla per un aspetto di Ragusa per quanto riguarda l'aspetto balneare. Quindi, voi siete tenuti a dare risposte, dopo due anni vi abbiamo aspettato, abbiamo fatto sì che voi avevate un po' di esperienza politica, amministrativa, però dopo due anni non potete dire a un ordine del giorno del genere, Assessore: "Ci penseremo". Ma quando ci dobbiamo pensare? È come pensare di andare a sciare il 15 di agosto. A fine marzo si deve pensare all'estate che arriva, che è alle porte, quindi a tutti quei fabbisogno, a quei servizi di cui ha bisogno una città, una zona balneare, per cui, Presidente, io a nome del capogruppo del gruppo misto e penso anche di interpretare il pensiero dell'altra collega voteremo sì a questo ordine del giorno. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consiglieria Marino. Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, io intanto mi scuso per il ritardo. Ho seguito in diretta questo Consiglio Comunale e in diretta ho seguito anche – mi scusi il termine, perché, Presidente, sono

arrabbiato – le balle che ha detto l'Assessore Corallo, mi consenta di dirlo e le dico perché; perché l'Assessore Corallo dimentica di dire che nel mese di novembre ha incontrato i residenti, dimentica ancora l'Assessore Corallo che non c'è programmazione e glielo dico io perché; perché il porto turistico di Marina ha chiesto all'ARTA l'anno scorso l'autorizzazione per potere dragare il porto e precisamente con protocollo 30763, arriva a questo Ente, a questo Comune, da parte dell'ARTA che avevano autorizzato il porto e che quindi – stia zitto che io ho parlato con Genio Civile del demanio marittimo e lei non sa nemmeno quello che dice.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Poi lei mi porti le carte, mi faccia fare la mia dichiarazione di voto, ha capito? Poi lei si iscrive a parlare, dopo; perché...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Lo Destro, parli, ma non offenda, sennò le reazioni sono normali. Scusi, Assessore. Consigliere Lo Destro, dichiarazione di voto senza offendere nessuno.

Il Consigliere LO DESTRO: Allora, perché sono arrabbiato, signor Presidente, io sono sicuro che se lei avesse letto questa nota, lei avrebbe preso la palla nelle mani per potere sbrogliare questa matassa e il protocollo, glielo dico io, per conoscenza glielo dico io, è il protocollo 30763 che parte dall'ARTA verso il Comune di Ragusa, dove dichiara espressamente su quella missiva che il porto turistico era stato autorizzato per fare il dragaggio. Allora se c'è programmazione l'Assessore Corallo capisco che non è ragusano e non sa nemmeno dove sono le spiagge a Ragusa, deve sapere anche che c'è un pezzo di spiaggia che si chiama Punta di Mola che è senza spiaggia, è solamente con le alghe, però sono buoni a pagare le tasse; lo sa come pagano le tasse; lo sa i 13.000.000,00 di aumento che hanno fatto che i signori che hanno le abitazioni a Punta di Mola hanno sborsato quattrini e cosa fa in risposta questo Comune, signor Presidente? Le risposte sa quali sono: "È difficile". Lo so che è difficile. Esiste un ufficio presso l'ARTA a Palermo che si chiama Servizio 1 DIA – VIA – VAS. Questo dovrebbe fare l'Assessore Corallo, si mette sulla macchina (magari a spese sue) e va all'ARTA per programmare finalmente e riqualificare quell'area, che me ne vergogno. Me ne vergogno. Ci vuole anche buona educazione, io parlo con lei, non mi volti le spalle, perché io rappresento la città, qua sono a casa mia lei non è a casa sua, lei è un ospite. Io sono stato votato, lei...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Lo Destro, non è che è venuto per offendere, Consigliere Lo Destro. Non offenda nessuno, però. Ha cominciato parlando di balle, forza.

Il Consigliere LO DESTRO: Allora, caro signor Presidente, visto che non riescono a programmare, poi qua ogni qualvolta qualcuno di noi si fa avanti per portare beneficio alla collettività, c'è subito la maggioranza che dice: "Non si può fare"; "Abbiamo difficoltà", allora rifacciamo tutto da capo. Lei deve prendere la palla in balzo, se ne deve assumere la responsabilità, lo dica espressamente a questi signori: "Da oggi mi metterò a lavorare per quel pezzo di spiaggia", perché anche loro hanno diritto di farsi il bagno, di portare i bambini al mare, di farli giocare con i secchielli, le palette e quant'altro. Pertanto, signor Presidente, spero che se ne faccia convinto anche lei di questo ordine del giorno, che ringrazio il Consigliere Mirabella per avere attenzionato quell'area. Speriamo che lei voti sì. Pertanto, signor Presidente, nella mia dichiarazione di voto, voto sì.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Allora, possiamo passare alla votazione. Sono stato chiamato anche io in causa. Dicendo di non nascondersi, io non penso che mi sono mai nascosto, quindi non sono abituato a nascondersi. Voterò astenuto in questo ordine del giorno, perché gli ordini del giorno devono essere anche condivisi e bisogna essere seri, per cui se si mette una sistemazione di sabbia nello specchio antistante entro maggio, che significa dopodomani non penso che sia una cosa fattibile né seria, perché dopo una settimana si toglie e il dragaggio è una cosa e il ripascimento è un'altra cosa. Quindi non mi nascondo, e mi dispiace, ma voto l'astensione, come tante altre volte i Consiglieri hanno votato l'astensione dell'opposizione, sui bilanci e so tutto il resto, pur avendo poi gli emendamenti presentati e votati dalla maggioranza. Significa che anche lì ci si nasconde? Non ci si nasconde. Ognuno si assume la responsabilità. Se viene condiviso un ordine del giorno anche sentendo gli altri e il contributo degli altri penso me si arriva alla giusta soluzione. Non sarei intervenuto, Visto che si usa anche strumentalmente il fatto che qualcuno si nasconde, io non mi nascondo di certo, con tutto il rispetto per tutti, perché non sempre maggioranza o minoranza significa che hanno ragione. Socrate è stato ucciso da 500 persone, eppure Socrate aveva ragione. Non è quello il problema. Allora ognuno si assume le proprie responsabilità a cominciare dal sottoscritto. Andiamo allora al voto. Consigliere Liberatore – che si è sempre lamentato che non è stato mai scelto come scrutatore – Consigliere Stevanato, Consigliere Morando. Prego.

Il Vice Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Laporta; Migliore; Massari; Tumino, sì; Lo Destro, sì; Mirabella, sì; Marino, sì; Tringali; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta; Iacono; Morando, sì; Federico; Agosta; Brugaletta, astenuto; Disca; Stevanato; Spadola, assente; Leggio, assente; Antoci; Schininà, assente; Fornaro; Dipasquale; Liberatore; Nicita; Castro; Gulino, no; Porsenna, astenuto; Sigona.

(Ndt, interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, scusate, Consigliere Laporta. Scusate. Allora... scusate, stiamo proclamando l'esito della votazione.

(Ndt, interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, fermo, Consigliere Laporta, scusate... Il Consiglio è sospeso.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari,

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Riprendiamo i lavori. Dobbiamo proclamare l'esito della votazione. Allora, presenti 25 all'atto del voto, assenti 5, voti favorevoli 11, voti contrari 6, astenuti 8, quindi l'atto viene respinto, perché ci volevano 13 voti su 25 per ottenere l'esito favorevole. Quindi: 11 favorevoli, 6 contrari e 8 astenuti. Passiamo all'altro punto dell'ordine del giorno. Consigliera Disca, prego.

Il Consigliere DISCA: Grazie, signor Presidente. Credo che quello che è successo oggi, qua dentro, è gravissimo, se non di più. Qui è la casa di tutti i cittadini e ognuno può dire quello che vuole, ma non bisogna offendere nessuno. Io credo che oggi il Consiglio Comunale debba essere chiuso e chiedo che il Consiglio venga rinviato. Grazie, signor Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Mirabella.

Il Consigliere MIRABELLA: Mi sarei aspettato, così come è stato fatto altre volte, visto che dopo quattro ore e mezzo per discutere di un punto, magari che il Consiglio Comunale o che la mozione avvenisse per traslare i punti all'ordine del giorno per altre cause, non certo per quello che ha detto e sta strumentalizzando qualcun altro. È evidente che chi ha parlato prima di me non conosce la politica o meglio dire non legge, non si vede la televisione, non vede quello che succede nel loro gruppo a Palermo, nel loro gruppo a...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Mirabella, per cortesia o è mozione o riprendiamo la discussione, veramente inutile. Consigliere Mirabella.

Il Consigliere MIRABELLA: Qui non è successo assolutamente niente. Io non voglio che non deve passare il messaggio che in questa aula ci manchiamo di rispetto, quindi è strumentale.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Mirabella...

(Ndt, interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Basta. Il Consiglio è sospeso. Basta.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari,

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, scusate, entriamo e riprendiamo i lavori del Consiglio. Allora, riprendiamo i lavori del Consiglio. Abbiamo il secondo punto.

- 2) Ordine del giorno presentato dai conss, Tumino e Lo Destro in data 29.10.2014, prot. n. 82729, riguardante il Parcheggio Pubblico interrato di Piazza Matteotti;

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Stevanato.

Il Consigliere STEVANATO: Presidente, scusi non abbiamo però risposto alla mozione del Consigliere Disca che chiedeva, visto il clima di mettere ai voti il rinvio a data da destinarsi.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Che significa fate voi propria - dov'è la Consigliera Disca? - questa mozione? Cioè ripresenta la mozione voi? Cos'è?

Il Consigliere STEVANATO: La ripresento io, la faccio mia.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, fa sua la mozione. Lei chiede di rinviare il Consiglio?

Il Consigliere STEVANATO: Sì.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Mettiamola ai voti. C'è una mozione di cui dobbiamo tenere conto, Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessore. Io credo che si sia consumato un passaggio non certo edificante per questo Consiglio Comunale, le responsabilità e le colpe non sono da attribuire a uno, ma è da attribuire all'intero Consiglio, mi consenta di esprimere questo giudizio. Presidente, evidentemente c'è qualcuno che vuole stemperare i toni, invece c'è qualcuno che li vuole esasperare. Allora, io chiedo, invece, Maurizio, atteso che vi sono ordini del giorno datati di continuare, comunque; perché proviamo a stigmatizzare quello che è successo, che è un fatto comunque importante, Presidente, da non sottovalutare. Io le chiedo maggiore autorevolezza nella gestione del Consiglio Comunale e le chiedo di andare avanti, anche perché vi sono delle questioni che attendono delle risposte da parte del Consiglio Comunale. Ritirarsi oggi non serve a nulla. Se c'è la disponibilità da parte di tutti a continuare i lavori io sarei lieto di potere enunciare ciò che ho riportato nell'ordine del giorno del 29 ottobre 2014, per cui Maurizio ti chiedo di rivedere la posizione, se ti è consentito, se ti è possibile per consentire al Consiglio Comunale di esprimere dei giudizi compiuti su una serie di ordini del giorno che oramai aspettano da troppo tempo di essere esitati. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, scusi, Consigliere Tumino, un altro minuto di sospensione, che chiedo io, un minuto solo. È sospeso il Consiglio.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari,

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, riprendiamo, dopo la sospensione, il Consiglio. È una mozione, una richiesta di rinvio del Consiglio, avanzata dal Consigliere Stevanato, in rappresentanza del Movimento Cinque Stelle e c'è una mozione avversa presentata dal Consigliere Tumino che sostiene, invece, di continuare a discutere i punti all'ordine del giorno. Non c'è altra soluzione, in questi casi, se non metterla ai voti. Quindi, cominciamo con la votazione. Scrutatori: Consigliere Agosta, Consigliere Porsenna, Consigliera Nicita. La domanda è: se dobbiamo rinviare. Chi vuole rinviare vota sì; chi non vuole rinviare vota no. Prego.

Il Vice Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Laporta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, no; Lo Destro, no; Mirabella, no; Marino, assente; Tringali; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, no; Morando, no; Federico, sì; Agosta; Brugaletta; Disca; Stevanato; Spadola, assente; Leggio, assente; Antoci; Schininà, assente; Fornaro, assente; Dipasquale; Liberatore; Nicita, no; Castro; Gulino; Porsenna; Sigona, assente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Presenti 18. Voti favorevoli 11, Voti contrari 7, a maggioranza il Consiglio decide di rinviare i restanti punti. Quindi, alle ore 22:16 dichiaro sciolta la seduta di Consiglio Comunale.

Buona serata.

Ore FINE 22:16

Letto, approvato e sottoscritto,

F.to II PRESIDENTE
Dott. Giovanni Iacono

F.to IL CONSIGLIERE ANZIANO
Sig. Angelo La Porta

F.to IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Lumiera

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio il 19 MAG. 2015 fino al 03 GIU. 2015 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 19 MAG. 2015

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

2. Dal 19 MAG. 2015 al 03 GIU. 2015

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 19 MAG. 2015 al 03 GIU. 2015 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Il Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 19 MAG. 2015

Il Segretario Generale



IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO C.S.
(Dott.ssa Maria Rosanna Scalone)